CAPRI review

30



COPIA OMAGGIO • COMPLIMENTARY COPY





Capri, Bal Harbour, St. Barth, Rome (Hotel de Russie)
www.100procapri.it

Harmont&Blaine
SHOES



shoes@harmontblaine.it



L' OROLOGIO DEL SUBACQUEO

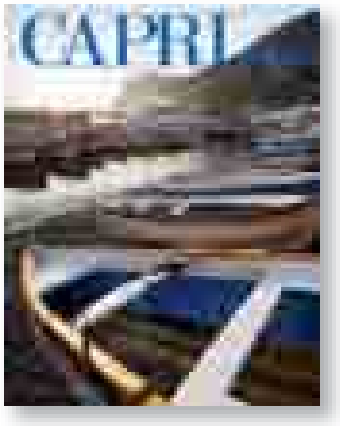
L'Oyster Perpetual Submariner è l'orologio di riferimento per i professionisti delle profondità marine. Presentato nel 1953, svelò per la prima volta le meraviglie subacquee. La sua concezione vantava il marchio Rolex: un sistema che sigilla la cassa Oyster come il boccaporto di un sommergibile - un tenuta ermetica superiore. Il Submariner è impermeabile fino a 300 metri di profondità. Non solo è una concezione indispensabile dell'attrezzatura di un sub, ma rende possibile a chiunque di vivere l'avventura fino in fondo. Visita rolex.com. È comunque lui preferito.

SUBMARINER



LA CAMPANINA
CAPRI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
CAPRI - VIA VITTORIO EMANUELE, 18

ROLEX



Periodico di turismo, cultura, attualità
Anno XVII - N. 30 - 2010
Registrazione al Tribunale di Roma n. 83/94 dell'11.3.94

Con il patrocinio di:

Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo
Isola di Capri • www.capritourism.com

ADAC Federalberghi Isola di Capri
www.caprialberghi.com • info@federalberghi.it



20

People

20 Asia Argento > intervista di Pier Paolo Mocci
72 Generazione X > di Antonello De Nicola

L'isola

26 Hollywood in salsa caprese > di Antonio D'Amico
30 Il giardino delle meraviglie > di Tullia G. Rizzotti
38 Il bello delle mattonelle > di Antonello De Nicola
41 La bottega dell'arte di Sergio Rubino
112 60 anni di Azienda > di Rossella Funghi

Curiosità

44 Un set da spot > di Silvia Baldassarre

Rubriche

11 News
17 Libri
18 Zoom
49 Le Grand Blue
100 In vetrina
103 L'artigiano
110 L'Isola del gusto

Gourmet

104 Andar per pizze >
di Luciano Pignataro

Arte

60 Lucio Amelio >
di Francesco Durante
66 Nel segno della modernità >
di Ludovico Pratesi

56



15 domande a...

56 Guido Lembo
di Rossella Funghi

Shopping

122 Non ti scordar di me...
124 Eleganza in esclusiva
126 L'antica arte del telaio
128 Le essenze di Floriana
130 Cuore di cashmere



60

Ambiente

116 Insieme. Per la natura >
di Silvia Baldassarre

Fashion

92 Tutti i colori possibili >
incontro con Benedetta de Simone
di Antonia Matarrese

Caprimood

82 Il giorno delle gambe
83 Una notte al chiaro di luna
84 Investire in... borse
85 Con i piedi per terra
86 Un mare di perle
88 Marinaio e gentiluomo
91 Piccole pesti

133 Tutto Capri

Hotel, Ristoranti,
Stabilimenti balneari
Locali notturni, Sport
Fitness, Numeri utili

www.caprireview.it

Editore, Direzione e Redazione
PRC Srl
Via Germanico, 197 - 00192 Roma
Tel. 06.3215923 - 06.3243010
Fax 06.3242857
www.prcsrl.com - prc@prcsrl.com

Direttore Responsabile
Fabrizio Cerri

Coordinamento Editoriale
Rossella Funghi
r.funghi@prcsrl.com

Progetto Grafico
PRC Srl - Roma

Impaginazione
Valentina Prontera

Traduzioni
Scriptum - Roma

Copertina
G. Demma - Sie Photo

Pubblicità
PRC
Via Germanico, 197 - 00192 Roma
Tel. 06.3215923 - 06.3243010
Fax 06.3242857
www.caprireview.it - info@caprireview.it

Stampa
Eccigraphica - Roma

Distribuzione
Gambardella Service - Capri

È vietata la riproduzione anche parziale
dei testi senza il permesso dell'Editore.

Chiuso in tipografia il 18.06.10


CESARE PACIOTTI



ALDO HANSEN

Roberto ed Eugenia Ciuni.

Nell'ultima settimana di aprile è scomparso Roberto Ciuni, uno dei più noti giornalisti e scrittori italiani. Oltre alla direzione di importanti quotidiani (*Il Giornale di Sicilia*, *La Nazione*, *Il Mattino*) è stato l'autore di libri di storia e di opere dedicate a Capri.
In questa isola, che ha descritto con grande intensità, Roberto Ciuni ha trascorso con la moglie Eugenia molte stagioni di lavoro e di vacanza. Per questo motivo ci piace ricordarlo ripubblicando la presentazione del primo numero di *Capri review* del 1994. Una testimonianza preziosa di amore che non può essere dimenticata.

In the last week in April, Roberto Ciuni, one of the best-known Italian journalists and writers died. In addition to being editor of important newspapers (*Il Giornale di Sicilia*, *La Nazione*, *Il Mattino*) he also wrote history books and other works about Capri.
Roberto Ciuni spent many periods of work and holiday on the island that he described with such great intensity, together with his wife Eugenia. That is why we wish to remember him by re-publishing the first edition of *Capri Review,* from 1994. It is a precious testimony to a love that should not be forgotten.

Forse la statua d'oro dell'imperatore Tiberio è in una spaccatura della roccia: l'avrebbe vista un ragazzo tanto tempo fa. O forse è in fondo al mare, dove non l'ha vista nessuno ma se ne favoleggia da un po' di secoli. Norman Douglas credeva di sapere il perché di queste leggende capresi: i geni del male, diceva, si sono rifugiati sottoterra con tutti i loro armamentari.
I riti orgiastici pagani dell'età romana nelle grotte dell'isola – altra leggenda – sono attribuiti alle malefatte di Tiberio ma erano, pare, pettegolezzi di Svetonio. Dopo due millenni, le giovanette e i ragazzi offerti alla libidine dell'imperatore sono ancora argomento della gente di Capri, isola alla quale piace avere addosso un ambiguo giudizio: seducente e nefanda, solare e oscena.

Edwin Cerio, che per metà era irlandese, cercò di smitizzare la "maledizione" di Capri contandone le varietà botaniche: a 850 si fermò, esausto e arrabbiato con chi aveva importato l'intrusa bouganvillea contaminando la purezza mediterranea della flora locale. "Perla barocca" per Roger Peyrefitte, "scoglio solitario sul quale hanno preso dimora tutti i fiori" secondo Norman Douglas, Capri si offre alla fantasia, oltre che all'occhio, del visitatore. Si può arzigogolare sui suoi misteri cromatici – il colore dell'acqua della Grotta Azzurra, la lucertola blu dei Faraglioni che a un certo punto diventa marrone – e sulle storie antiche e recenti d'amori contorti. Ci si può chiedere come mai la natura ha consentito che un'isola di roccia appenninica sia piazzata accan-



COSTANTINO ESPOSITO

to alla vulcanica Ischia. Da Villa Jovis si può immaginare Tiberio che governa l'impero da lontano. Andando per le viuzze del paese medievale è possibile fantasticare sui secoli bui di Capri, fino all'Ottocento poverissima.

La mattina presto, dalla cima delle rocce sul mare i falchi pellegrini si gettano in picchiata a caccia dei nemici gabbiani. Una volta lo spettacolo dell'anno era la passa delle quaglie, catturate con le reti. Il coniglio selvatico è il re della macchia. Fatta amicizia con uno degli *schiappaiuoli*, che sono rocciatori-cacciatori-pescatori capaci di salire sui Faraglioni, riempire una barca di aguglie e prendere un coniglio con le mani, i veli del mistero caprese cadono tutti e il favoloso imperatore diventa più familiarmente *Timberio*.

Roberto Ciuni

Perhaps the golden statue of the Emperor Tiberius is in a cleft in the rock: a boy is said to have seen it a long time ago. Or perhaps it is at the bottom of the sea, where no-one has ever seen it but tales have been told about it over the centuries. Norman Douglas thought he knew the reason for these Capri legends: evil spirits, he said, took refuge underground with all their trappings. The riotous pagan rites of the Roman era in the grottoes of the island – another legend – are attributed to the misdeeds of Tiberius but were, it seems, gossip on the part of Suetonius. After two millennia, the young girls and boys sacrificed to the emperor's lust are still talked about by the folk on Capri, an island that likes to be the object of ambiguous opinions: seductive and iniquitous, radiant and obscene.

Edwin Cerio, who was half Irish, sought to debunk the "curse" of Capri by counting its botanical varieties: he stopped when he reached 850, exhausted and angry at those who had imported the "intruder", bougainvillea, contaminating the Mediterranean purity of local flora. "A baroque pearl" to Roger Peyrefitte, a "solitary rock on which all flowers have taken up their abode" according to Norman Douglas, Capri offers itself to the imagination, as well as to the eye, of the visitor. One can indulge in fancies about its chromatic mysteries – the colour of the water in the Blue Grotto, the blue lizard of the Faraglioni which at a certain point turns brown – and about tales, ancient and recent, of contorted love affairs. One may wonder how nature has allowed an island of Appennine rock to sit alongside the volcanic Ischia. From Villa Jovis, you can imagine Tiberius governing his empire from afar. Walking through the narrow lanes of the medieval town it is possible to daydream about the dark centuries of Capri, poor as a churchmouse until the nineteenth century.

Early in the morning, from the summit of the rocks over the sea, the peregrine falcons hurtle down in pursuit of their foe, the seagulls. Once, the sight of the year was the passage of the quails which were captured in nets. The wild rabbit is the king of the maquis. When you befriend one of the local "catchers" (called schiappaiuoli), who are rock-climbers-cum-hunters-cum-fishermen capable of scaling even the Faraglioni, filling a boat with garfish and grabbing a rabbit with their hands, all the mysterious veils shrouding Capri fall and the emperor of legend becomes, more familiarly, "Timberio".





ROVIAN

news

ANNIVERSARI
ANNIVERSARIES

Nel nome di Cerio



L'amministrazione comunale di Anacapri gli ha intestato la nuova piazza davanti all'ex Hotel Paradiso e a lui saranno dedicati una serie di eventi promossi e organizzati dalle edizioni La Conchiglia. Nel cinquantenario della morte avvenuta il 24 gennaio 1960, l'isola si accinge a celebrare la figura di Edwin Cerio nella sua multiforme attività di narratore, umorista, naturalista e fotografo con il cuore e la mente sempre rivolti a Capri.
Per info: **www.associazionelaconchiglia.com**

In the name of Cerio

The Anacapri Town Council has already named the new square in front of the former Hotel Paradiso after Edwin Cerio, and the publisher La Conchiglia will be promoting and organizing a series of events in his memory. On the 50th anniversary of Cerio's death on 24 January 1960, the island is preparing to celebrate the manifold activities of the writer, humourist, naturalist and photographer who always had Capri uppermost in his mind and heart.

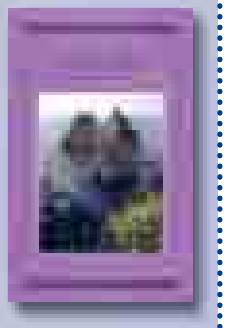
CHARITY

La musica dell'anima

«Dare l'opportunità alle proprie emozioni di esprimersi cantando significa far cantare la propria anima. Canta e non fermarti mai». In questa frase, riportata sul risvolto di copertina di un cd c'è tutto il senso di un'iniziativa nata "cantando" e sfociata in un progetto benefico. Quello che ha dato vita a *La Capannina Bar*, una compilation di alcune tra le più belle canzoni italiane interpretate da sei giovani capresi, che si può acquistare con un'offerta volontaria nei punti Capannina e i cui proventi saranno devoluti in beneficienza alla Comunità educativa di tipo familiare Shalom e Casa Emmaus

LA VOCE DI CAPRI

Nel 1960 scomparve Edwin Cerio e per ricordarlo, a cinquant'anni dalla morte, la casa editrice La Conchiglia ha selezionato una serie di articoli da lui scritti e pubblicati su vari quotidiani tra il 1939 e il 1959. *La voce di Capri* non è solo una raccolta, è soprattutto una testimonianza e un omaggio a colui che ha dedicato tutta la vita alla difesa, alla cura e allo studio della propria isola. Cerio è stato un uomo versatile e poliedrico, un intellettuale a tutto tondo; uno scrittore, un botanico, un teorico dell'architettura caprese e un fervente ambientalista; anello di congiunzione tra le tante attività di Edwin Cerio è sempre stata l'amata Capri. È con lei e per lei che ha portato avanti tante battaglie, soprattutto per la tutela ambientale dell'isola, amore che ereditò dal padre Ignazio, grande studioso di flora e fauna caprese.
La raccolta di scritti, però, è anche una testimonianza dell'amore di Cerio per la seconda moglie, Claretta, con la quale condivise l'impegno civile e gli studi dal 1945 per tutto il resto della sua vita.

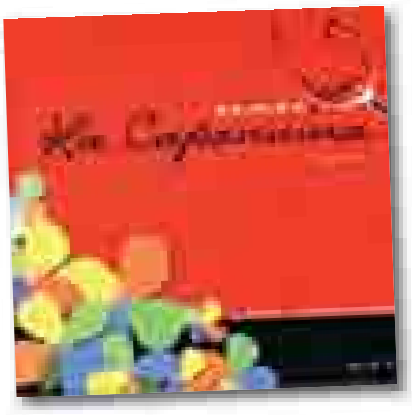


Edwin Cerio died in 1960. La Conchiglia is commemorating the 50th anniversary of his death by publishing a collection of Cerio's articles that appeared in various newspapers between 1939 and 1959. *La voce di Capri* is not just a collection, however, but above all a testimony of, and a tribute to, a man who devoted his whole life to protecting, nurturing and studying his island. Cerio was a man of many talents, an all-round intellectual: a writer, a botanist, a theorist of Capri-style architecture and a fervent environmentalist. His beloved Capri was always the common denominator of his many activities. He undertook numerous battles with and for his island, especially to protect its environment. He inherited his love for Capri from his father Ignazio, a leading expert on its flora and fauna.
This collection of writings also testifies to Cerio's love for his second wife Claretta, with whom he shared his civic commitment and his studies from 1945 until the day he died.

BY NIGHT

È in fondo alla via dello shopping per antonomasia, dopo un lungo snocciolarsi di vetrine che ospitano i più famosi marchi della moda internazionale, l'ultimo arrivato tra i protagonisti del by night caprese. Si chiama Le Clochard perchè come dice Guido Lembo, anima ispiratrice del nuovo locale, «passo tutto l'inverno in albergo, ogni notte in una camera diversa. Come un clochard». Gestito con tocco manageriale dal figlio Gianluigi, il nuovo ed esclusivo night club è caratterizzato da pelle blu capitonnè illuminata da cristalli swarovski.

At the end of the long line of dazzling windows displaying the most famous international fashion brands on the shopping street par excellence, you will find the latest major attraction of Capri by night. It's called Le Clochard (The Tramp) because, as Guido Lembo, the inspiration behind the new club, says, "I spend the whole winter in a hotel, sleeping in a different room every night. Like a clochard." Managed with entrepreneurial flair by his son Gianluigi, the evocative décor of the exclusive new nightclub centres on navy blue capitonné leather studded with Swarovski crystals.



e alla Croce Azzurra di Padre Pio per Marianna Ferraro. *Le italiane... quelle di una volta* vuole essere solo il primo di una serie di cd che di volta in volta saranno pensati e realizzati per diversi scopi benefici.

Music of the soul

«When you express your feelings through singing, your soul sings. Start singing and never stop." This quote on the inside cover of a CD sums up an initiative that was born from song and developed as a charity project. The result is a CD series entitled "La Capannina Bar", and the debut album contains a medley of some of the most beautiful Italian songs performed by six young Capri musicians. The CD can be purchased with a voluntary contribution at La Capannina establishments. All proceeds will go to the charity associations Comunità Educativa di Tipo Familiare Shalom, Casa Emmaus and Croce Azzurra di Padre Pio in memory of Marianna Ferraro. *Le italiane... quelle di una volta* (*Italians… Like They Used To Be*) is only the first in a series of CDs that will be recorded to raise funds for different charities.

DANZA
DANCE

È di scena la performance

Michele Di Stefano e la Compagnia MK, tra i più affermati performer italiani, sono i protagonisti delle installazioni danzate che vanno in scena in due tra i più suggestivi luoghi di Capri, il fortino di Pino con i suoi ruderi in sasso e le rocce a picco sul mare, e il Chiostro piccolo della Certosa di San Giacomo con il suo fascino discreto. Ospiti d'eccezione due straordinari interpreti del Forsythe Frankfurt Ballet, David Kern e Roberta Mosca. Le creazioni coreografiche saranno pensate appositamente per i luoghi che le vedranno messe in scena per rafforzare lo spirito del "genius loci" caprese. Le performance rientrano nel calendario della manifestazione "Abitare la bellezza" promossa dalla Fondazione Capri e curata da Gigi Cristoforetti.
Le date sono quelle del 24 e 25 agosto per il Fortino di Pino e del 27 e del 28 agosto per la Certosa di San Giacomo.
Per info: **www.fondazionecapri.org**



Performance art in the spotlight

Two of the most successful Italian performers, Michele Di Stefano and the Compagnia MK, are the protagonists of the dance installations set in two of the most evocative places on Capri, the Fortino di Pino with its stone ruins and sheer rocky cliffs, and the small cloister of the Certosa di San Giacomo with its quiet charm. David Kern and Roberta Mosca, two extremely talented dancers from the Forsythe Frankfurt Ballet, are the special guests. Site-specific choreography has been specially created to enhance the genius loci of these Capri venues. The shows are part of the event entitled "Abitare la bellezza" (Inhabiting Beauty) promoted by the Capri Foundation and curated by Gigi Cristoforetti.
The dates are 24 and 25 August for the Fortino di Pino; 27 and 28 August for the Certosa di San Giacomo.

IN MOSTRA
ON SHOW

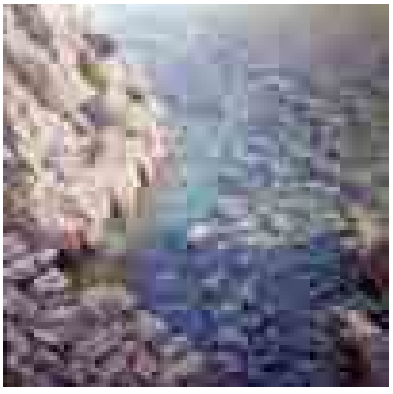
Le cose della natura

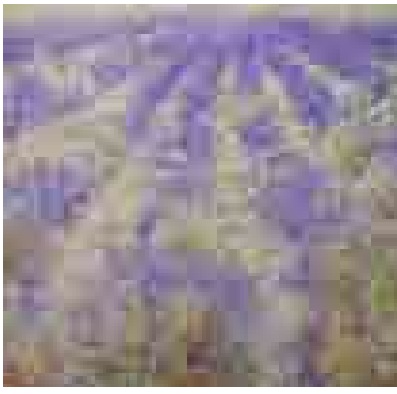
Materia, luce, colore. È un viaggio tra gli elementi della natura quello che si percorre osservando i 25 dipinti realizzati da Antonio Sannino in mostra dal 3 luglio alla Galleria Franco Senesi Fine Art di via Vittorio Emanuele. La personale del maestro napoletano dal titolo "Naturae res" regala intense emozioni allo sguardo che si sofferma sulle tele dove scorci variopinti lasciano immaginare paesaggi lontani ma anche vicinissimi, qualche volta ispirati dal mare di Capri o dai suggestivi scorci della Costiera.
Per info: **www.francosenesifineart.com**.



Naturae res

Matter, light, colour. Viewing the 25 paintings by Antonio Sannino on show from 3 July at the Franco Senesi Fine Art gallery in Via Vittorio Emanuele, is like journeying through nature. The Neapolitan artist's solo show entitled "Naturae res" conjures powerful emotions as one surveys these canvases, where colourful views evoke far-off places, but also those closer to home since they are sometimes inspired by the sea of Capri or striking stretches of the Amalfi Coast.



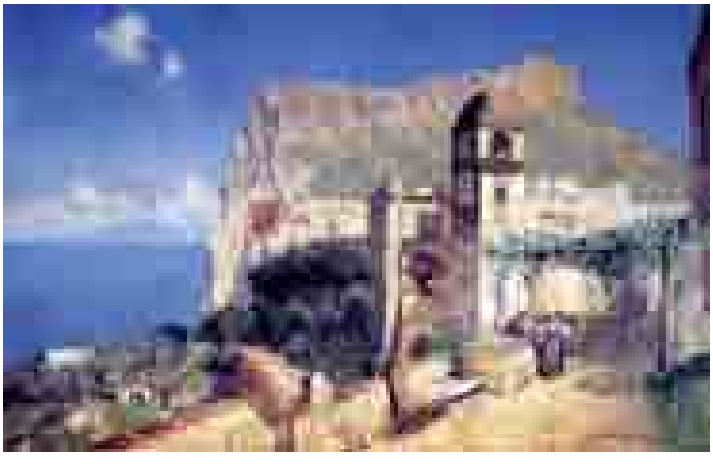


L'isola dipinta

Raccontano Capri attraverso i colori e le suggestioni pittoriche. Sono i quadri della collezione "L'isola dipinta" in mostra alla Casa Rossa di Anacapri che è stata riaperta al pubblico in occasione della presentazione di otto tele sottoposte ad un accurato restauro e che ora possono essere nuovamente ammirate nel loro splendore originale. La raccolta, conservata nel museo, comprende opere di Carelli, Vianelli, Lovatti, Hay, Brancaccio e di altri maestri della pittura italiana e straniera tra Ottocento e Novecento.

The painted island

They tell Capri's story with colourful, picturesque images. The exhibition entitled "L'isola dipinta" (The Painted Island") can be viewed at the Casa Rossa in Anacapri, which has been reopened to present to the public eight painstakingly restored canvases that can now be admired in all their original splendour. The collection housed in the Casa Rossa museum includes works by Carelli, Vianelli, Lovatti, Hay, Brancaccio and other masters of Italian and foreign painting from the 19th to the 20th century.



La Casa Rossa sarà aperta al pubblico fino al 30 Settembre 2010 con i seguenti orari:
fino al 14 settembre:
dalle ore 11,00 alle ore 13,30 - dalle ore 17,30 alle ore 21,00
dal 15 al 30 settembre:
dalle ore 10.30 alle 17.00
Chiusura: Lunedì
Biglietto di ingresso euro 3,00

The Casa Rossa will be open to the public until 30 September 2010 at the following times:
until 14 September:
from 11:00 am to 1:30 pm - from 5:30 pm to 9:00 pm;
from 15 to 30 September:
from 10:30 am to 5:00 pm
Closed on Mondays
Ticket € 3.00

OMAGGIO A MIMMO JODICE

Un viaggio lungo cinquant'anni sull'onda del bianco e nero e nel mare infinito dei grigi. È quello percorso da uno dei maggiori fotografi italiani contemporanei, Mimmo Jodice. Napoletano, classe 1934, nei suoi scatti racconta di «un viaggio che parte dalla distesa infinita del mare per condurci alla dimensione infinita dell'isolamento». Per scoprirlo ci sono due grandi mostre che il Palazzo delle Esposizioni di Roma e la Certosa di San Giacomo a Capri ospitano per celebrarlo.

Nonostante il suo nome e la sua produzione siano legati a filo diretto con la città natale, tutto il mondo è stato protagonista dei suoi scatti e la sua ineguagliabile versatilità artistica lo ha reso uno dei più apprezzati fotografi di tutti i tempi. Nelle sue immagini si ritrovano ritratti e paesaggi, città del mondo e piccole isole, ricerche e sperimentazioni. E il grande mare, il Mediterraneo.

Proprio con il mare, il suo mare, Jodice ha avuto e ha un rapporto particolare che si riflette in immagini inimitabili e indimenticabili che offrono all'osservatore la possibilità di apprezzare lo spirito di vuoto e silenzio che persiste sull'assenza di luoghi; immagini lontane e distanti dal ritmo vorticoso che la vita contemporanea ci impone. Ma c'è di più; questo mare è anche il luogo dal quale il passato ritorna nel presente e lo fa riportando alla luce le immagini dell'antichità classica che Mimmo Jodice restituisce alla memoria collettiva attraverso le sue istantanee.



Mimmo e Angela Jodice.

L'esposizione romana ospita 180 fotografie realizzate durante tutta la carriera, nella Certosa di Capri, invece, è la cultura mediterranea ad essere protagonista. La mostra, voluta e organizzata dalla Fondazione Capri in collaborazione con il Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo, è un esempio della parte più intimista e recente della produzione dell'artista che ha speso molto del suo tempo nell'analisi e nello studio del mare come luogo assoluto.

Homage to Mimmo Jodice

A journey of fifty years on the black and white waves and the infinite grey sea. That is the journey embarked on by one of the



Perdersi a guardare, 2000



Marelux n. 2, 2009



MIMMO JODICE
Palazzo delle Esposizioni di Roma - fino all'11 luglio

MIMMO JODICE. FIGURE DAL MARE
Certosa di San Giacomo - Capri - dal 10 luglio al 4 settembre

greatest of contemporary Italian photographers, Mimmo Jodice. Born in Naples in 1934, her photos tell the story of "a journey that starts from the infinite expanse of the sea and leads us to the infinite dimension of isolation." To find out more, there are two great exhibitions celebrating this journey at the Palazzo delle Esposizioni in Rome and the Certosa di San Giacomo on Capri.

Although her name and works are directly linked to her native city, the whole world has been the subject of her photographs, and her matchless artistic versatility has made her one of the most acclaimed photographers of all time. Her images include portraits and landscapes, cities of the world and small islands, studies and experimentation. And the great sea, the Mediterranean.
Jodice has and has always had a relationship with the sea, her sea, which is reflected in the inimitable, unforgettable images offering the observer the chance to appreciate the spirit of emptiness and silence that persists in the absence of places; distant images, far from the dizzying rhythms imposed on us by contemporary life. But there is more; this sea is also the place from which the past returns to the present, bringing to light the images of classical antiquity that Mimmo Jodice restores to collective memory through her photographs.
The Rome exhibition presents 180 photographs taken during the course of her career, while in the Certosa exhibition on Capri it is the Mediterranean culture that is the protagonist. The exhibition, planned and organized by the Fondazione Capri in collaboration with the Cinisello Balsamo museum of contemporary photography is an example of the most intimist and recent production of this artist, who has spent a lot of time on analysis and study of the sea as an absolute place.



Attesa, 1999



Punta Pedrosa, 1998

italyTraveller

CHARMING ITALIAN EXPERIENCES



Scopri l'Italia tra gusto, natura e lifestyle.

www.italytraveller.com

espritonline

libri



Fabrizia Frezza

Architettura Mediterranea

Gribaudo – euro 30

Il volume raccoglie i progetti di Fabrizia Frezza, architetto che ha firmato alberghi, ville e appartamenti in Italia e all'estero. Visitando le città e osservando l'ambiente sono nate le sue creazioni più belle che hanno come filo conduttore il Mediterraneo. Le realizzazioni rispettano la tipologia del luogo dove sorgono. Sono spazi architettonici da vivere che si legano al contesto nel quale vengono create. Sono nati così i progetti di Roma e di Napoli, ma ancor più visibile nelle invenzioni capresi è l'attenta ricerca contestuale che Fabrizia Frezza ha ricreato nel Capri Palace di Anacapri e nella boutique di Grazia e Marica Vozza in via Fuorlovado.

This volume showcases the architectural projects by Fabrizia Frezza, who in the last decade has designed hotels, villas and apartments in Italy and abroad. The architect's philosophy has provided the foundations for some of her finest works in which the unifying thread is the Mediterranean. The architect's designs always respect the particular features of the site where are concerned. They are architectural spaces to be experienced, which are linked to the context in which they are incorporated. This is true of the projects she has realized in Rome and Naples, but her painstaking contextual research is even more evident in her Capri creations, namely the Capri Palace in Anacapri and Grazia and Marica Vozza's boutique in Via Fuorlovado.



Riccardo Carbone

NAPOLI

Minerva Edizioni – euro 29,90

Uomini, donne e bambini, luoghi e personaggi famosi ma soprattutto lei, Napoli, fotografata da Riccardo Carbone lungo tutto il corso del Novecento, immortalata in immagini in bianco e nero che mettono da parte l'esteriorità per scavare nell'intimo di luoghi e persone. Quarant'anni di storia sono passati davanti all'obiettivo di Carbone, quarant'anni custoditi gelosamente dal figlio Renato «in tante scatoline di cartone, ordinatamente numerate e allineate sugli scaffali». In queste pagine c'è il lavoro di una vita, una storia tutta napoletana nella quale vi è un pezzo di storia personale di Riccardo Carbone; oltre trent'anni di collaborazione con *Il Mattino* per il quale ha fotografato alcuni dei più importanti fatti cittadini che hanno poi avuto, anche grazie alle sue preziose immagini, un'eco in tutto il paese.

Men, women and children. Famous places and people. But above all the city, Naples, photographed by Riccardo Carbone throughout the 20th century and immortalized in black & white images that eschew superficiality and explore the inner recesses of places and individuals. Forty years of history have passed in front of Carbone's lens – forty years that are jealously guarded by his son Renato "in countless cardboard boxes, methodically numbered and lined up on shelves". These pages contain a lifetime's work, and recount a typically Neapolitan story that includes a large part of Riccardo Carbone's personal history: the thirty years he collaborated with the daily Il Mattino for which he photographed some of the most important events in the city, which, thanks also to his fine photos, resonated with the whole country.



Pamela Fiori

In the spirit of Capri

Assouline – euro 32

Il libro di Pamela Fiori è un percorso fotografico che mostra i volti di quanti hanno amato e vissuto l'isola, capresi e non, famosi e meno conosciuti. Quello che emerge, però, oltre ai luoghi mitici che fanno da sfondo alla storia antica e più moderna è uno spirito squisitamente unico – quello di Capri appunto – che ha segnato epoche e caratterizzato personaggi e che rivive quotidianamente nei luoghi simbolo dell'isola azzurra. L'autrice sa come dare forma e colore ai luoghi e alla memoria di questo gioiello del Mediterraneo che, da generazioni, è il cuore "internazionale" d'Italia.

Pamela Fiori's book is a journey – made through photographs – you see the faces of those who have loved and experienced the island to the full, local inhabitants and visitors, the famous and the less well-known. Besides the legendary places that form the backdrop to the ancient and more modern history of the island, there emerges an absolutely unique spirit – that of Capri, in fact – which has marked eras and characterized personalities, and lives on daily in the places that are emblematic of the blue island. The author gives shape and colour to the places and to the memory of this jewel of the Mediterranean, which has been the "international" heart of Italy for generations.

Rita Hayworth fa tappa in una delle botteghe dell'isola

È il 18 di luglio quando un panfilo nero getta l'ancora davanti ai Bagni di Tiberio. Si tratta dello Zaca, a bordo ci sono Alì Khan e sua moglie Rita Hayworth, la divina Gilda. All'arrivo in Piazzetta gli occhi dei giornalisti e gli obbiettivi dei fotografi che da giorni aspettano quel momento sono tutti per lei. Alì Khan, ancora claudicante per una caduta sugli sci, t-shirt e berretto da marinaio in testa, non lo guarda nessuno. È lei ad ipnotizzare gli sguardi nel ricordo di quel mambo danzato sulle note di *Amado mio*. Abbronzatissima, vestito di cotone blu a pois bianchi, sandali bassi blu e spalle coperte solo dai rossi capelli sciolti in morbide onde. Durante i giorni capresi si ferma spesso nelle piccole botteghe artigianali per acquistare sandali e bikini, fa tappa in Piazzetta per una bibita al bar Caso, va alla Canzone del Mare per un bagno di sole. Sempre irresistibile.

Rita Hayworth stops off at a shop on Capri

On the 18th of July, a black yacht dropped anchor in front of the Bagni di Tiberio. It was the Zaca, and on board were Ali Khan and his wife, Rita Hayworth, the divine Gilda. On their arrival in Piazzetta the eyes of the journalists and the lenses of all the photographers, who had been waiting for days for that moment, were all on her. No one paid any attention to Ali Khan, still limping after a skiing accident and wearing a T-shirt and sailing cap. It was she who mesmerized everyone, as they remembered the mambo that she danced to the sound of *Amado mio*. Beautifully tanned, she was wearing a blue dress with white spots and low-heeled blue sandals, her shoulders covered only by soft curls of wavy red hair, worn loose. During their stay in Capri she often stopped off at the small artisan shops to buy sandals and bikinis, or went for a drink at the bar Caso in Piazzetta, or to the Canzone del Mare beach to sunbathe. Always irresistible.



KEYSTONE / CONTRASTO

CAPRI 1950



ASIA Argento



BAUER/GRIFFIN-OLYCOM

Attrice, regista, sceneggiatrice e cantante. Ma anche mamma felice e appassionata dj. Con un legame per l'isola azzurra che le fa dire: è il posto più bello del mondo

di Pier Paolo Mocci

Per me visitare Capri significa trascorrere almeno un paio d'ore alla scoperta dei colori del mare, nelle baie che costeggiano l'isola. Ma niente tour organizzato, preferisco noleggiare una barca con marinaio, pronta a solcare le acque azzurre intorno all'isola e scoprire alcuni tra gli angoli più suggestivi del pianeta». La dichiarazione d'amore a Capri è di Asia Argento, attrice, regista e dj particolarmente legata all'isola partenopea.
La sua ultima incursione risale allo scorso Capodanno per "Capri, Hollywood", il festival internazionale di cinema e musica diretto da Pascal Vicedomini, in cui Asia ha sfoggiato insieme al marito regista Michele Civetta il meraviglioso figlio Nicola Giovanni. Una Capri versione invernale «sempre incantevole» per la figlia del maestro dell'horror, anche se – confida – di preferirla nella stagione più calda.
«Amo gli straordinari scorci della costa caprese inaccessibili via terra, raggiungibili solo in barca. Preferisco andare nelle piccole insenature nascoste, luoghi perfetti per fare il bagno o per prendere la tintarella lontano da occhi curiosi». Ma per Asia l'isola azzurra è anche lavoro e progetti, visto che proprio a Capri ha annunciato il suo prossimo film da regista. «Girare un film in Italia è più difficile che farlo in America. Tornare è stata una sfida. Ho scritto una sceneggiatura da *Ryoju - Il fucile da Caccia* di Inoue Yasushi, lo ▶



ambienterò qui con attori provenienti dagli Stati Uniti. Sarà un triangolo romantico ma anche tragico, con alcuni colpi di scena. Esistono già due film da questo racconto del '49, con cui il famoso autore vinse il premio Akutagawa, il Pulizer giapponese, ma non li ho visti per non essere influenzata».

Signora Argento, a Capri qualche mese fa ha annunciato il suo ritorno al cinema. Perché ha scelto proprio l'isola per una notizia così importante, ripresa dai giornali di tutto il mondo?

«Perché lo dovevo a un amico come Pascal Vicedomini, che organizza un festival bellissimo. E perché Capri è uno dei posti più belli del mondo. Può bastare?».

Qual è la "sua" Capri preferita?

«Soprattutto quella serale per un drink dopo cena, quella delle notti in discoteca a ballare o a mettere dei dischi. Da piccola andavo al Number Two e in un altro paio di locali frequentati per lo più da turisti. Ma recentemente ho scoperto anche il Musmè e lo Zeus di Anacapri, sia per ballare che per andare in consolle. Anche se devo dire che, in assoluto, preferisco la mega-discoteca al Faro di Punta Carena, una terrazza sul mare con il chiaro di luna che riflette sulle rocce e un migliaio di ragazzi e ragazze a ballare fino alle prime luci dell'alba».

E adesso che è mamma e moglie i suoi gusti sono cambiati?

«Oggi scelgo posti più "rilassanti" come l'Anema e Core di Guido Lembo o il Guarracino con il suo clima soft e romantico. E prima di andare a dormire è d'obbligo la tappa da Alberto o al Bar della Funicolare per il cappuccino e il cornetto».



GETTY IMAGES

Asia Argento con l'Art Award '09 ricevuto in occasione dell'ultima edizione del Capri-Hollywood Film Festival. La sua prima apparizione come attrice risale al 1984 nel film per la televisione "Sogni e bisogni", l'ultima l'ha vista al fianco di Gerard Depardieu in "Diamond 13", thriller diretto da Gilles Behat.

Asia Argento with the Art Award '09 she received at the last Capri-Hollywood Film Festival. Her first appearance as an actress was in 1984 in the television film "Sogni e bisogni", while her latest was with Gerard Depardieu in "Diamond 13", a thriller directed by Gilles Behat.

Se dovesse mettere musica in un locale caprese la prossima estate quale genere musicale mixerebbe?

«In questo periodo amo molto il folk americano, soprattutto i brani malinconici. Il re del genere è Nick Drake. Mi piacciono molto anche il primo Gino Paoli, Umberto Bindi e molti musicisti dimenticati. La musica in casa mia è qualcosa di immancabile e insostituibile. La scelgo insieme a Michele, mio marito, e la ascoltiamo tutti insieme. Anche Anna Lou ha i suoi gusti: prima sentiva quello che sceglievo io per lei, ora invece ama molte cose più commerciali come Britney Spears e Christina Aguilera. Non la ostacolo, ma quando posso cerco di indottrinarla anche su altri generi».

È una fan dei brani malinconici?

«Sì, spesso la malinconia mi rende allegra. Amo certi brani poco conosciuti ma molto belli. Una selezione l'avevo già fatta in uno dei tre dischi che pubblicai qualche tempo fa come dj, pezzi rari che sono andata a scovare in vinili comprati negli ultimi dieci anni nei mercatini di tutto il mondo. Ci sono molte canzoni d'autore italiane molto tristi ma con testi e musiche straordinari, come *Arrivederci* di Marino Barreto Jr, la poco nota *Città vuota* di Mina e un pezzo sconosciuto di Gino Paoli, *Il poeta*, la storia di una persona che tenta il suicidio».

I vinili sono la sua grande passione, vero? Quanti ne ha?

«Più di qualche migliaio, forse diecimila, sarebbe impossibile contarli tutti. Per me sono loro il futuro: il cd non l'ho mai amato, mi ha sempre dato l'idea di qualcosa di freddo. Credo che il suo tempo ormai l'abbia fatto mentre il vinile no: è un bene prezioso, da custodire. È una cosa che rimane nel tempo, anche quando lo hai consumato fino all'ossesso».

Ma la sua passione per il punk dov'è finita?

«La passione per il punk è sempre viva, anche se in questo momento amo ascoltare anche altro. Dalla techno dei primi anni Novanta, con Lory D e Speedy J, per arrivare a brani più contemporanei, sempre piuttosto "tirati". E poi c'è il rock che non tramonta mai, mi piacciono molto i Demolition Doll Rods di Detroit e i Dead Kennedys con il loro inno *Califonia Uber Alles* del 1980». ▶

ASIA ARGENTO

Actor, director, screenwriter and singer. But also a happy mother and keen DJ, who has such a bond with the azure isle that she says it's the most beautiful place in the world

by Pier Paolo Mocci

"For me, visiting Capri means spending at least two hours discovering the colours of the sea and the bays along the island's coast. But no organized tours: I prefer hiring a boat with a skipper, ready to sail through the azure waters around the island and to discover some of the most beautiful spots in the world." This declaration of love for Capri comes from Asia Argento, actor, director and DJ, who has a special bond with Capri.

Her last visit was on New Years' Eve for "Capri, Hollywood", the international festival of cinema and music organized by Pascal Vicedomini, when Asia and her husband, Michele Civetta, showed off their gorgeous son, Nicola Giovanni. This was a Capri in winter experience for Asia, the daughter of horror film maestro Dario Argento, and she found it "still enchanting" although she confesses that she prefers it in summer.

"I adore the amazing views of the Capri coast that can't be seen from the land but can only be reached by boat. I like going to little hidden coves, perfect places to go for a swim or to get a tan, away from prying eyes." But for Asia, the azure isle also means work and projects, since it was on Capri that she announced the next film she is going to direct. "Making a film in Italy is more difficult than in America. It was a challenge to come back here. I've written ▶



GAMMA/CONTRASTO



GETTY IMAGES

Asia Argento con il marito Michele Civetta fotografati a Capri lo scorso dicembre.

Asia Argento with her husband Michele Civetta, photographed on Capri last December.

Se dovesse consigliare qualche nome nuovo o poco conosciuto?

«Segnatevi questi nomi e scaricateveli, sono degli outsider introvabili nei negozi di dischi, forse su Internet qualcosa c'è: Corey Lee Granet, i Palace Brothers e Abner Jay».

Recentemente ha anche esordito come cantante, che esperienza è stata?

«Pazzesca. Ho partecipato come vocalist al disco del gruppo tedesco Munk. Ho cantato pezzi rock in inglese molto orecchiabili. In rete sembra sia andato molto bene il video della canzone che interpreto, *Live fast die old*, anche questa in inglese ma con un finale in italiano. Un pezzo "arrabbiato", quasi di protesta». ■

a screenplay for *Ryoju – The Hunting Gun* by Inoue Yasushi, and I'm going to set it here with actors from the United States. It will be a romantic triangle, but a tragic one, with some dramatic twists. There are already two films based on this 1949 story which won the famous writer the Akutagawa prize, the Japanese equivalent of the Pulitzer, but I haven't seen them because I don't want to be influenced."

Signora Argento, a few months ago on Capri you announced your return to the cinema. Why did you choose this island as the place for such an important announcement, covered by newspapers around the world?

"Because I owed it to a friend like Pascal Vicedomini, who organizes such marvellous festivals. And because Capri is one of the most beautiful places in the world. Isn't that enough?"

What is your own favourite Capri?

"The Capri evenings, most of all, with after dinner drinks, and the Capri nights, whether dancing in discos or selecting disks. I've been going to Number Two since I was little, and a couple of other clubs frequented mainly by tourists. But recently I've also discovered Musmè and Zeus in Anacapri, for dancing and deejaying. But I must say that the one I like best of all is the mega-disco at Faro, Punta Carena, a terrace overlooking the sea with the moonlight reflecting off the rocks and thousands of kids dancing until the first light of dawn."

And now that you're a mum and wife have your tastes changed?

"Nowadays I choose more "relaxing" places such as Guido Lembo's Anema e Core or Guarracino with its soft, romantic atmosphere. And before going to bed I have to stop at Alberto's or at the Funicolare Bar for a cappuccino and a brioche."

If you were to do the music in a Capri club next summer, what kind of music would you mix?

"At the moment I like American folk music very much, especially the more melancholy pieces. The king of that genre is Nick Drake. I also really like the early Gino Paoli, Umberto Bindi and lots of other forgotten musicians. At home music is a must have – we can't do without it. I choose it with Michele, my husband, and we all listen to it together. Anna Lou has her own taste, too: at first she used to listen to music I chose for her, but now she loves the more commercial kinds, like Britney Spears and Christina Aguilera. I don't stop her, but when I can, I try to get her to listen to other types too.

Are you a fan of melancholic songs?

"Yes. Melancholy often makes me happy. I love some little known pieces that are very beautiful. I had already made a selection of them on one of the three records that I made as a DJ a while ago – some rare pieces that I came across on vinyls I had bought over the last ten years in flea markets all over the world. There are a lot of very sad Italian songs with incredible lyrics and music, such as *Arrivederci* by Marino Barreto Jr, the little known *Città vuota* by Mina and an unknown piece by Gino Paoli, *Il poeta* – the story of someone who attempts suicide."

You're a great fan of vinyl records aren't you? How many do you have?

"Several thousands, perhaps ten thousand, I couldn't possibly count them all. I think they're the future. I've never liked CDs – they've always seemed rather cold to me. I think their time is over, whereas for vinyls it isn't; they're something precious to be looked after. They're something that will remain over time, even when you've listened to them ad infinitum.

But what happened to your love of punk?

"I still love punk, although I like listening to other things too at the moment: techno from the early '90s, with Lory D and Speedy J, up to more contemporary, but still rather "taut" music. Then there's rock – that will never go out of date. I particularly like Demolition Doll Rods from Detroit and Dead Kennedys with their song *California Uber Alles* from 1980."

Are there any new or little known names you'd recommend?

"Yes - make a note of these names and download them: they're outsiders that you can't find in the record shops, though they may be on the Internet: Corey Lee Granet, the Palace Brothers and Abner Jay."

You recently made your debut as a singer: how did you find that experience?

"Crazy. I performed as a vocalist on a disk by the German group Munk. I sang some very catchy rock songs in English. The video of the song I performed, *Live fast die old*, seemed to go down well on the internet; it was in English too, but the ending was in Italian. It was an "angry" piece – almost a protest. ■


Pomellato
TABOU
VIA CAMERELLE, 1015 - CAPRI - TEL. 081 8375418

HOLLYWOOD in salsa caprese

Riflettori puntati sull'isola azzurra e red carpet in Piazzetta. A Capri sbarcano i protagonisti del grande schermo

di Antonio D'Amico





Brillano come non mai le stelle di Hollywood nella piazzetta più telegenica del mondo. Registi, divi e produttori cinematografici sempre più spesso si concedono una vacanza all'ombra dei Faraglioni, coccolati dagli isolani e pedinati dai fotografi e dai cacciatori di autografi.

Riflettori quindi puntati sull'isola azzurra, che in estate come in inverno non smette di esercitare il suo fascino eterno sui protagonisti del jet set internazionale. L'ultima occasione è stata il festival "Capri, Hollywood" che tra le molte star del grande schermo ha visto ancora una volta approdare sull'isola Mariah Carey, che ha presentato il film *Precious* di Lee Daniels basato sul romanzo di Sapphire *Push - La storia di Precious Jones* edito in Italia da Rizzoli.

«È il posto più bello del mondo – spiega la popstar – e quando arrivo sull'isola sono molto felice perché ritrovo anche una delle mie migliori amiche, originaria di Capri. È un luogo meraviglioso che amo moltissimo, ma soprattutto adoro la gente di qui».

A svelarci il segreto di tanto successo è Pascal Vicedomini, patron della manifestazione cinematografica caprese. «L'incanto – dichiara Vicedomini – è dovuto proprio all'isola di Capri che riesce a rendere semplice perfino il soggiorno di star che ad Hollywood sono inavvicinabili. Basti pensare che Mariah Carey, prima di salire sul palco, è andata a salutare Francolino di Villa Verde. Questa è l'isola dell'improvvisazione e degli incontri fortunati fra personaggi noti e gente comune».

IL FESTIVAL DELLA DIVERSITÀ

Il cinema a Capri non è solo quello delle star di Hollywood. Da qualche anno l'isola è anche lo scenario del Capri Art Film Festival, una kermesse di cinema, teatro e musica ideata dai giovani capresi e dedicata al tema della diversità. Giunto alla sua quarta edizione, il festival negli anni è diventato uno dei punti di riferimento del cartellone culturale isolano fino ad affermarsi come manifestazione di apertura della stagione turistica. Un momento di confronto fra la creatività dei nuovi linguaggi giovanili e la sensibilità delle tematiche sociali trattate, in un contesto di valorizzazione del patrimonio artistico di Capri. Per info: www.capriartfilmfestival.com



A sinistra, Jesse Eisemberg e Imogen Poots con il Capri Award. Sotto, la pop star Mariah Carey.

Left, Jesse Eisemberg and Imogen Poots with the Capri Award. Below, pop star Mariah Carey.



Nella pagina accanto, a sinistra, il protagonista di "Baarìa", Francesco Scianna. A destra, l'attore e produttore Danny Glover.

On the opposite page, left, the lead actor in "Baarìa", Francesco Scianna. Right, actor and producer Danny Glover.

E che Capri rappresenti un vero e proprio set naturale nell'immaginario collettivo internazionale lo sottolinea anche Lina Wertmuller che dice: «L'incanto di quest'isola è speciale, sarà che "Capri è sempre Capri" ma è davvero un luogo che fa innamorare. E quando si condivide anche questo grande amore per il cinema, ci sentiamo tutti in famiglia».

Gli fa eco Massimo Ghini che ha scelto un'occasione speciale per tornare a Capri dove ha ricevuto il Capri Patroni Griffi Award: «È meraviglioso poter stare qualche giorno in questo angolo di paradiso a cui sono legato per motivi di lavoro e di amicizia, anche se negli ultimi anni ho trascorso le vacanze su un'altra isola ma solo perché Capri non è comoda per chi, come me, ha figli piccoli. Capri, l'isola dell'amore, me la sono goduta in passato – racconta l'attore romano – e non scorderò mai uno splendido capodanno trascorso con un gruppo di amici a casa di Edwige Fenech. Christian De Sica mi invita spesso e forse il nostro sodalizio professionale riuscirà a farmi tornare presto».

HOLLYWOOD IN CAPRI SAUCE

Spotlight on Capri and the red carpet in Piazzetta. The stars of the silver screen are arriving on Capri

by Antonio D'Amico

Hollywood stars shine brighter than ever in the most photogenic piazza in the world. More and more frequently, cinema directors, film stars and producers are taking the chance to have a holiday in the shadow of the Faraglioni, pampered by the islanders and shadowed by photographers and autograph hunters.

So the spotlights are on the azure isle, which, summer or winter, never ceases to exert its eternal charm on celebrities from the international jet set. The last occasion was the "Capri, Hollywood" festival, when among the many film stars arriving here was Mariah Carey, back on the island again to present the film Precious by Lee Daniels, based on the novel by Sapphire *Push – The story of Precious Jones*, published in Italy by Rizzoli.

"This is the most beautiful place on earth," raved the popstar, "and when I arrive on the island I'm very happy because I can get together with one of my best friends who comes from Capri. It's a marvellous place which I really love, and most of all, I adore the people here." Pascal Vicedomini, patron of the Capri film festival, tells us the secret of its success. "The magic comes from the island of Capri itself," Vicedomini declares, "because it manages to make a stay here a simple thing even when it involves some of Hollywood's most unapproachable stars. For example, before she went up on the stage, Mariah Carey went to say hello to Francolino at Villa Verde. This is the island of improvisation and lucky encounters between celebrities and ordinary people."

Lina Wertmuller also stresses that Capri is a natural film set in the collective imagination worldwide: "This island's enchantment is something special: yes, "Capri is still Capri", but it is truly a place that you fall in love with. And when this love is shared with a love for the cinema, we all feel one of the family."

Her words are echoed by Massimo Ghini, who chose a special occasion to return to Capri where he received the Capri Patroni Griffi Award: "It's wonderful to be able to stay for a few days in this corner of paradise which I have links to through work and friendship: Although recently I have been spending my holidays on another island, that's only because Capri is not very practical for people like me with small children. I've enjoyed Capri in the past as the island of love," the Rome actor tells us, "and I'll never forget a splendid New Year's Eve I spent here with a group of friends in Edwige Fenech's house. Christian De Sica often invites me and perhaps our professional collaboration will bring me back soon."

Sotto, l'attore romano Massimo Ghini insieme a Danny Glover. A destra, l'attrice americana Shannon Kane.

Below, Rome actor Massimo Ghini with Danny Glover. Right, American actress Shannon Kane.





E Capri non poteva certo farsi mancare il principe di turno, accompagnato dalla moglie Clotilde Courau, nella doppia veste di attrice e madrina del Festival. «Conoscevo Capri solo attraverso i libri e le foto – dice Emanuele Filiberto di Savoia – ma non c'ero mai stato. È un luogo veramente magico e sono felice di averla visitata anche se è inverno, è unica anche in questa stagione. E poi qui ho trascorso il primo Capodanno insieme a mia moglie dopo sei anni di matrimonio. È un'isola sorprendente. Magnifica».

Fra i vicoletti capresi non passa inosservata la bellissima Shannon Kane, partner di Richard Gere in *Brooklyn's Finest* che afferma: «Ringrazio Dio di avermi fatto conoscere questa fantastica isola e di avermi permesso di esprimermi come attrice in un posto meraviglioso che unisce l'amore per il cinema all'amore per la vita».

Un'atmosfera magica che riesce a trasformare un semplice incontro in una opportunità indimenticabile. «A Capri perfino la musica diventa un momento di aggregazione irripetibile – afferma l'attore e produttore Danny Glover, sostenitore di battaglie sociali contro il razzismo e in difesa delle minoranze – la melodia mediterranea supera barriere di lingue, paesi e culture, e le percussioni di un artista come Tullio De Piscopo mi fanno sentire a casa, in famiglia».

«Mi piacciono la cucina e le bellezze naturalistiche dell'isola. E ogni volta che torno, scopro luoghi indimenticabili e persone speciali» afferma Samuel L. Jackson, il protagonista di numerosi film diretti da Spike Lee e Quentin Tarantino.

Dello stesso avviso, l'attrice spagnola Angela Molina, musa di Pedro Almodovar e icona del cinema d'autore: «Sono contentissima di essere tornata a Capri. Nei miei ricordi più belli c'è una meravigliosa crociera in barca tra queste bellissime insenature alla fine degli anni Settanta».

Ma Capri per un artista è soprattutto un luogo da cui trarre ispirazione, come spiega Francesco Scianna, uno che di isole se ne intende davvero. «Sono siciliano e amo le isole – precisa il protagonista del film *Baarìa* – la natura, la luce e l'ambiente caprese rappresentano un set naturale in cui crescere come attore e come uomo. Non ero mai stato a Capri e qui ho ritrovato il sapore della mia terra». ■

Capri certainly could not be without the prince of the moment, accompanied by his wife Clotilde Courau, in her dual role as actress and patroness of the Festival. "I only knew Capri through books and photos," says Emanuele Filiberto of Savoy, "but I'd never been there. It's a truly magical place and I'm happy to have visited it even though it's winter; it's a special place even in that season. And now I've spent my first New Year's Eve here with my wife, after six years of marriage. It's a surprising island. Magnificent."

The beautiful Shannon Kane, Richard Gere's partner in *Brooklyn's Finest*, does not go unobserved as she strolls through the Capri alleys. "I thank God for letting me get to know this fantastic island and for having allowed me to express myself as an actress in such a marvellous place that combines love for the cinema with love for life," she affirms.

It has a magical atmosphere that succeeds in turning a simple encounter into an unforgettable opportunity. "On Capri, even music becomes a once in a lifetime chance to come together," says actor and producer Danny Glover, a champion of social battles against racism and in defence of minorities. "Mediterranean melody overcomes all barriers of language, country and culture, and hearing the drumming of an artist like Tullio De Piscopo makes me feel at home, one of the family."

"I love the food and the island's natural beauty. Every time I come back, I discover unforgettable places and special people," says Samuel L. Jackson, the star of numerous films directed by Spike Lee and Quentin Tarantino.

Angela Molina, Spanish actress, muse to Pedro Almodovar and art film icon, agrees: "I'm delighted to be back on Capri. One of my most beautiful memories is of a wonderful cruise around these beautiful coves at the end of the 1970s.

But for an artist, Capri is above all a place to get inspiration, as Francesco Scianna, star of the film *Baarìa* and a man who knows something about islands, points out. "I'm Sicilian and I love islands," he explains. "Nature, the light and the Capri environment create a natural set where you can grow as an actor and as a man. I had never been to Capri before, but now I've discovered the flavour of my own land here. ■

FESTIVAL OF DIVERSITY

Cinema on Capri doesn't just mean Hollywood stars. For several years, the island has also been the setting for the Capri Art Film Festival, a festival of cinema, theatre and music thought up by the young people on Capri and dedicated to the theme of diversity. Now in its fourth year, the festival has become a key point on the island's cultural calendar, and now claims its role as the opening event of the tourist season. It is a meeting point between the creativity of the new languages of the young and the sensitivity of the social topics that are dealt with, in a context that enhances Capri's artistic heritage. For further information, visit: www.capriartfilmfestival.com

fondazione ente dello spettacolo

rivista del cinematografo
edizioni
cinematografo.it
cine data base
cineconomy
cinematografo.tv
educational
rassegna stampa
servizi
tertio millenio film fest

cinematografo

cine data base

cineconomy

Il GIARDINO delle MERAVIGLIE



È quello di Villa San Michele che tra mare e cielo racchiude un gioiello botanico e una storia affascinante

di Tullia G. Rizzotti



T. RIZZOTTI

Nella tarda primavera di più di cento anni fa un giovane di diciotto anni sale accaldato l'antica Scala Fenicia sotto il sole a picco del mezzogiorno, attratto da un misterioso richiamo. Attorno è la vampa dorata delle ginestre in fiore, l'aroma del mirto e del rosmarino. E silenzio, tanto silenzio, profumato di cielo e di mare.

Il giovane si chiama Axel Munthe ed è svedese; la scala dai gradini intagliati nella roccia di Capri è l'unico collegamento tra la marina e il borgo arroccato in alto, sulla montagna.

Al termine della Scala Fenicia una piccola cappella in rovina dedicata a San Michele veglia addossata alla roccia come un nido d'aquila ed attrae la vista ed il cuore di Axel con la forza di una folgorazione.

Axel guarda la casetta e la cappella. Il suo cuore comincia a battere così violentemente che parla con difficoltà: «Perché non comperare la casa di Mastro Vincenzo e unire la casa e la cappella con ghirlande di viti e viali di cipressi e bianche logge sostenute da colonne, popolate di marmoree statue di dei e bronzi di imperatori?».

Inizia così, in un luminoso giorno di sole del 1876, la storia di Villa San Michele e del suo giardino, oggi visitati ogni anno da migliaia di turisti delle più svariate nazioni. ▶

Esplosione di colori nei tulipani a lato della loggia colonnata ricoperta dai tralci dei glicini.

Explosion of colour from the tulips beside the colonnaded loggia covered with sprays of wisteria.



T. RIZZOTTI

Il primo terrazzamento del giardino e il colonnato visti dall'alto del chiostro con la macchia rosa della "Tamarix gallica". A destra, un esemplare di ortensia.

The first garden terrace and the colonnade seen from the top of the cloisters, with the pink splash of the "Tamarix gallica". Right, an example of the hydrangeas.



L. MORRESI - FONDAZIONE AXEL MUNTHE

La forza del sogno. Dietro la storia di ogni giardino d'autore c'è sempre una forte personalità ed un sogno. Quando finalmente Munthe riesce ad afferrare il suo vuole essere lui a plasmarlo, con il solo aiuto di mastro Nicola e dei suoi tre figli.

Non c'è nessun progetto preordinato, solo un'istintività geniale che sfocerà in quella definita nel 1898 da Henry James «una creazione della più fantastica bellezza, poesia ed inutilità che io abbia mai visto raccolte insieme». Munthe non sa disegnare ed è assolutamente digiuno di architettura eppure, «quando col bastone tracciai sulla sabbia i contorni del piccolo chiostro, lo vidi subito preciso come è adesso, con le sue graziose arcate che circondano il piccolo cortile di cipressi, con il fauno danzante al centro».

Fedeli al sogno di vent'anni prima «le grandi arcate della loggia si alzano rapidamente dal suolo; ad una ad una le cento bianche colonne della pergola si stagliano contro il cielo». Il versante viene terrazzato per sostenere il giardino.

La terra restituisce i resti dell'antica dimora di Tiberio, costruita nello stesso luogo, e Munthe li inserisce nella propria; sparsi ovunque, nella casa e nel giardino, si affiancheranno nel tempo i cimeli raccolti altrove in anni di appassionato ▶

UN GIARDINO PER IL MONDO

La Villa viene aperta al pubblico nel 1930 dopo il successo del libro *La storia di San Michele*. Ma già prima, come ospiti di Munthe, erano sfilate le più belle teste coronate d'Europa, letterati e personaggi stravaganti. Con l'avvento della Fondazione altre attività si affiancano alla cura del giardino. L'Istituto Svedese di Roma invia gli archeologi desiderosi di esaminare la collezione raccolta da Munthe. Lo scambio culturale Svezia-Italia per studi classici e umanistici si appoggia dal 1951 alla Foresteria. Nel 1956 iniziano le osservazioni degli uccelli migratori con gli ornitologi svedesi di Ottenby, affiancati dal 1980 dalla Lipu italiana e oggi dagli esperti dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di Bologna. Studi sulla migrazione delle farfalle hanno impegnato le Università di Uppsala e Lund. Con il 2010 inizia il progetto di studio dei pipistrelli.

Per la ricca flora endemica il monte Barbarossa diventa un'oasi, gestita dal Wwf e ora in proprio, mentre il giardino della villa è la cornice stupenda degli ormai attesissimi concerti estivi del venerdì sera, sotto l'egida del Consiglio della Cultura Svedese.

L'ottima gestione, oltre alla bellezza, merita l'ingresso nel 1994 tra i Grandi Giardini Italiani.

Arriva così un turismo più elitario; aumentano anche i visitatori singoli fortemente motivati. Se prima la molla della visita era la curiosità per un sogno trasformato in realtà, ora il pubblico è più esigente per gli aspetti botanici, vuol esaminare la mitica *Kochia saxicola*, il cui aspetto deludente è compensato dall'estrema rarità.

L'inserimento tra i dieci finalisti del concorso dell'americana Briggs & Stratton proietta ad un livello ancora più internazionale di attenzione.

Il giugno del 2009 vede un "tocco rosa" di rango: la villa è scelta come luogo per il segretissimo atto privato di richiesta della mano della principessa Madeleine, secondogenita dei Reali di Svezia, da parte del fidanzato Jonas Bergström. Per ricordare che Capri, isola della bellezza, è sempre l'isola dell'amore e che a San Michele tutti i sogni si avverano.

A GARDEN FOR THE WORLD

The Villa was opened to the public in 1930 after the success of the book *The Story of San Michele*. But already before this some of the finest representatives of European royalty, literati and eccentrics had visited the villa as guests of Munthe. With the setting up of the Foundation, other activities were added to the care of the garden. The Swedish Institute in Rome sends archaeologists wishing to examine Munthe's collections. The Swedish-Italian cultural exchange for classical and humanist studies has made use of the guest quarters since 1951. In 1956, Swedish ornithologists from Ottenby began observation of the migratory birds, joined by Lipu (the Italian League for the Protection of Birds) in 1981 and now by experts from the Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (National Institute for Wildlife) in Bologna. The universities of Uppsala and Lund have been studying butterfly migration and a bat research study is starting in 2010.

Mount Barabrossa, with its wealth of indigenous plants, has become an oasis, first managed by the WWF and now independently, while the garden of the villa provides a magnificent setting for the very popular summer concerts on Friday evenings, under the aegis of the Swedish Council for Cultural Affairs.

The garden's excellent management and beauty has earned it inclusion in the Grandi Giardini Italiani (Great Italian Gardens) in 1994. This brought a more elite tourism, while strongly motivated individual visitors have also increased. Whereas before visitors were motivated by curiosity to see a dream come true, now the public is more demanding as regards the botanical aspects, or wish to investigate the legendary *Kochia saxicola* (a species of stonechat), whose extreme rarity compensates for its rather disappointing aspect. With its inclusion among the top ten finalists in the American Briggs & Stratton Best Parks competition, the garden attained an even more international level of attention.

June 2009 brought a touch of aristocratic romance: the villa was chosen as the spot for a very secret and private moment, when Jonas Bergström asked Princess Madeleine, the second daughter of the Swedish royal family, for her hand in marriage. A reminder that Capri, the island of beauty, is still, as it always has been, the island of love, and that all dreams come true at Villa San Michele.



L. MORRESI - FONDAZIONE AXEL MUNTHE

THE GARDEN OF WONDERS

Villa San Michele is home to this botanical jewel, set between the sea and the sky, with a fascinating story behind it

by Tullia G. Rizzotti

It is late spring, over a hundred years ago, and a young man of eighteen is running panting up the ancient Scala Fenicia beneath the beating midday sun overhead, drawn by a mysterious attraction. All around are golden splashes of broom in flower and the scents of myrtle and rosemary; and silence, deep silence, perfumed with the scents of sea and sky.

The young man is called Axel Munthe and he is Swedish; the steps carved into the Capri rock are the only link between the sea and the town, standing like a fortress on the mountain.

At the top of the Scala Fenicia, a small ruined chapel dedicated to San Michele stands watch, built against the rock like an eagle's nest, and it is this that catches Axel's gaze and sends a lightning strike to his heart.

Axel looks at the cottage and the chapel. His heart begins to beat so violently that he can hardly speak: "Why don't we buy Mastro Vincenzo's house and join the house to the chapel with garlands of vines, avenues of cypresses and white loggias supported by columns, ornamented with marble statues of gods and bronze statues of the emperors?"

And that is how, on a bright sunny day in 1876, the story of the Villa San Michele and its garden began, a place now visited every year by thousands of tourists from many different countries.

The power of dreams. In the story behind every individually designed garden there is always a strong personality and a dream. When Munthe finally managed to realize his dream, he wanted to be the one to shape it, helped only by Master Nicola and his three sons.

There was no pre-arranged plan, only an inspired instinctivity that would lead to what Henry James described in 1898 as "a creation of the most fantastic beauty, poetry and inutility that one had ever seen clustered together."

Munthe did not know how to draw and knew nothing about architecture, yet "when he traced the outline of the small cloisters in the sand with a stick, he immediately saw it exactly as it is now, with its graceful arcade surrounding the small courtyard of cypresses with the dancing faun in the centre."

Faithful to his dream of twenty years earlier, "the tall arches of the loggia rise up rapidly from the ground; one by one, the one hundred white columns of the pergola stand silhouetted



P. DE RUE - FONDAZIONE AXEL MUNTHE



T. RIZZOTTI

collezionismo d'arte. Il più misterioso è la sfinge egizia, sulla balaustra della cappella. A Capri si dice abbia il potere di realizzare i sogni.

Il giardino segreto. Nello stile fantasioso di Munthe il lungo *ambulatio* bordato di colonne e gli angoli quieti adatti alla contemplazione del paesaggio ricalcano forse inconsciamente il gusto tiberiano. Il giardino è invisibile dalla strada, racchiuso tra mura come una creatura da proteggere gelosamente. Dalla casa massiccia, con piccole aperture, l'architettura passa al gioco di pieni e di vuoti della "loggia delle sculture", si assottiglia nel colonnato inserito nel verde e si apre totalmente al sole nel belvedere ai piedi della cappella, creato per ammirare la vista sul golfo che aveva stordito Munthe con la sua bellezza al primo incontro con l'isola.

Sopra la cappella restaurata come biblioteca incombono le rupi e la sagoma massiccia del diroccato castello Barbarossa. Per dare una "casa" anche agli uccelli migratori che ogni anno si riversano sull'isola Munthe riuscirà ad acquistarlo nel 1899, trasformandolo da miglior postazione di caccia a "santuario degli uccelli".

L'impianto originario. Ne *La storia di San Michele* vi sono solo vaghi accenni alla vegetazione originaria del giardino: «I cipressi venuti da villa d'Este, sulla via che conduce alla cappella, erano già cresciuti in un viale d'alberi superbi, i più nobili alberi del mondo (...) Rose, caprifoglio ed epitimo si aggrovigliavano intorno alla lunga fila di bianche colonne (...) ed avvolgevano anche i tronchi dei cipressi». Sulla pergola si distendono le viti. Ci sono orci con gerani e uno ▶

Il busto di Munthe sbuca tra fioritura di azzurro "Agapanthus umbellatus" e ortensie. Sul tronco della palma "Phoenix canariensis" l'endemica spontanea "Campanula gracilis". A sinistra, il verde intenso del "Farfugium japonicum".

The bust of Munthe emerges from the displays of blue "Agapanthus umbellatus" and hydrangeas. On the trunk of the palm tree "Phoenix canariensis" is the spontaneous native plant, "Campanula gracilis". Left, the intense green of "Farfugium japonicum".

against the sky." The slope was terraced to support the garden.
The ground yielded up the remains of the ancient residence of the emperor Tiberius, built in the same place, and Munthe incorporated them into his own home: scattered all around the house and garden are relics collected from elsewhere, accumulated over time, through years of devoted art collection. The most mysterious is the Egyptian sphinx on the chapel balustrade. In Capri they say it has the power to make dreams come true.

The secret garden. In Munthe's imaginative style, the long ambulatio lined with columns and the quiet corners for contemplation of the countryside follow the taste of Tiberius, perhaps unconsciously. The garden is invisible from the road, enclosed within walls, like a creature to be jealously protected. From the massive ▶

TESORI VERDI. Grandi Giardini Italiani nasce nel 1977 dalla sensibilità e dall'intuito di Judith Wade, inglese di nascita ed italiana di adozione, come marchio di qualità per i più significativi giardini visitabili italiani. L'intento è segnalare in modo efficace e porre in sinergia i tesori creati in oltre 500 anni di storia.
Il circuito raggruppa oggi 75 giardini in 13 regioni, esaltandone il valore artistico, storico e botanico anche con manifestazioni a tema; l'inserimento premia la bellezza, l'unicità e l'ottima gestione, e diventa motivo di orgoglio per il territorio. I frammenti di Eden sparsi per l'Italia ne custodiscono la memoria storica e diventano volano di sviluppo, con ricaduta di lavoro sul territorio. Per il numero crescente di visitatori, giunti a sei milioni l'anno, Grandi Giardini (ora azienda Srl) ha meritato nel 2009 l'inserimento tra le prime 40 aziende nazionali in grado di sostenere l'economia, creando valore malgrado la crisi. Il riconoscimento è una conquista per tutto l'Horticultural Tourism, quale elemento di spicco per lo sviluppo dell'economia di un Paese privilegiato, com'è l'Italia, da straordinarie potenzialità nel settore.

GREEN TREASURES. The Grandi Giardini Italiani started in 1977, conceived by the sensitive intuition of Judith Wade, English by birth and Italian by adoption, as a mark of quality for the most important Italian gardens open to visitors. The intention was to find an effective way to draw attention to and link these treasures created over 500 years of history.
The association now includes 75 gardens in 13 regions, promoting their artistic, historical and botanical value with themed events; inclusion in this group is a recognition of beauty, uniqueness and excellent management, and is a source of pride for the whole region. These fragments of Eden scattered around Italy preserve its history and have become a driving force for development, bringing work into the regions. With its increasing number of visitors, now six million a year, Grandi Giardini (now a private limited company - Srl) has gained inclusion among the top 40 national companies able to sustain the economy, creating value despite the crisis. This recognition is a victory for Horticultural Tourism as a whole, as a key element in the economic development of a special country like Italy, which has such rich potential in this area.

spazio per gli agrumi. Allori e pini mediterranei allargano la loro ombra sui terrazzamenti del giardino, un rimboschimento a pino d'Aleppo si inerpica sul versante del monte Barbarossa. Molto è offerto dalla natura stessa: rosmarino, lentisco, ginestra e mirto. Le plaghe rupestri ospitano stupende endemiche spontanee: *Lithodora rosmarinifolia*, *Campanula gracilis*, *Convolvulus cneorum*, *Chamaecytisus spinescens*. La primavera regala anemoni, crochi, narcisi, violette, orchidee, ciclamini.


L. MORRESI - FONDAZIONE AXEL MUNTHE

Il giardino moderno. La storia successiva del giardino riflette quella di tutta Capri: alle piante locali si affiancano pian piano specie esotiche, riflesso della moda e di un clima sempre più mite. Fanno il loro ingresso yucche e cycas, il fuoco degli ibischi e della *Datura sanguinea* del Perù, le cascate violacee della *Polygala mirtifolia*. Il pergolato si riveste di glicine e passiflora, del giallo del *Jasminum nudiflorum* e dell'azzurra *Plumbago capensis*, le pareti di bouganvillea e rincospermo. All'alloro si affianca il pittosforo.

Le macchie stagionali di colore sono offerte da clivie, tulipani, profumate fresie, cinerarie, *Salvia splendens*, impatiens, iperico, gazania…

Con gran sollievo del giardiniere arriva l'impianto d'irrigazione e poi un ruscelletto, per aggiungere la voce dell'acqua a quella del vento e dei cantori alati. Nel 2006 si inaugura il Padiglione "Olivetum" ad illustrare la natura di Capri: geologia, flora e fauna. L'ultima aggiunta è la testa in bronzo di Munthe. ■

house with its small windows, the architecture moves on to an interplay of solid areas and empty spaces in the "loggia of sculptures", then thins out into a colonnade amid the greenery before opening up completely to the sun in the belvedere at the foot of the chapel, created to admire the view over the gulf that had so astounded Munthe with its beauty when he first came to the island.
Overhanging the chapel, which was restored as a library, are crags and the massive outline of the ruined castle of Barbarossa. In order to provide a "home" for the migratory birds that flock to the island every year, Munthe managed to buy the castle in 1899, transforming it from one of the best spots for hunting birds into a "bird sanctuary".

The original place. *The Story of San Michele* only makes vague references to the original vegetation in the garden: "The cypresses from the villa d'Este leading the way up to the chapel, had already grown into an avenue of superb trees, the finest trees in the world (..). Roses, honeysuckle and dodder were entangled around the long row of white columns (..) and had also wrapped themselves around the trunks of the cypresses." Vines covered the pergola. There were pots of geraniums and an area of orange and lemon trees. Bay trees and Mediterranean pines provided shade over the garden terraces, while a reforestation of Aleppo pines climbed up the slopes of Mount Barbarossa. Much was provided by nature herself: rosemary, mastic trees, broom and myrtle. The rocky areas were host to wonderful native species that grew spontaneously: Lithodora rosmarinifolia, Campanula gracilis, Convolvulus cneorum, and Chamaecytisus spinescens. Spring brought anemones, crocuses, daffodils, violets, orchids and cyclamen.

The modern garden. The later history of the garden reflects that of Capri as a whole: side by side with the local plants, exotic species gradually appeared, reflecting the fashions and an increasingly mild climate. Yuccas and cycas made their appearance, along with the flame-coloured hibiscus and Datura sanguinea from Peru and the purple cascades of Polygala myrtifolia. The pergola is covered with wisteria and passionflower, the yellow of Jasminum nudiflorum and the blue of Plumbago capensis, with walls of bougainvillea and star jasmine. Pittosporum grows alongside the bay trees. Seasonal patches of colour are provided by clivias, tulips, sweet-scented freesias, cineraria, Salvia splendens, impatiens, St. John's wort, gazania and others.
To the great relief of the gardener, an irrigation system was installed and then a stream was created to add the sound of water to that of the wind and the birds. In 2006 the "Olivetum" nature pavilion was inaugurated, providing information about the geology and flora and fauna of Capri. The latest addition is a bronze bust of Munthe. ■


FORGET ME
NOT
Carthusia
CAPRI - LONDON - NEW YORK - SIENA - TOKYO

Con nomi fantasiosi e colori vivaci danno il benvenuto a chi arriva. Le maioliche in ceramica delle dimore capresi sono tessere di una storia e di un'antica tradizione

di Antonello De Nicola

Foto di Alberto La Femina

Il bello delle mattonelle







Delle lunghe passeggiate di Marguerite Yourcenar che nel 1938 soggiornò a Capri, non resta che la mattonella de La Casarella, l'abitazione in via Matermania in cui l'autrice iniziò a scrivere il romanzo *Colpo di grazia*. Degli allegri brindisi di Graham Greene sotto la pergola, si respira solo l'atmosfera evocata dalla maiolica de Il Rosaio, piccola villa ad Anacapri che fra il 1949 ed il 1980 ospitò lo scrittore inglese.

L'usanza di identificare le dimore capresi con le ceramiche posizionate all'ingresso, è tanto antica quanto misteriosa.

Le prime mattonelle risalgono alla fine del Settecento e, probabilmente, servivano a decorare le ville delle famiglie più facoltose che intendevano distinguersi dalle case degli isolani e palesare una solida condizione economica.

Ritratti di ceramica – dai toni forti in stile orientale o dai colori più sobri – con- ▶

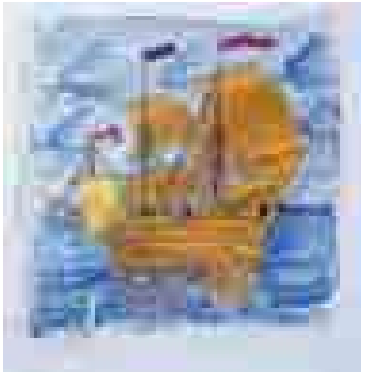


Galeoni, velieri e imbarcazioni in generale sono i protagonisti di un nutrito numero di mattonelle.

Galleons, sailing boats and boats in general feature in a large number of tiles.











tinuano a raccontare con discrezione la vita di uomini, committenti, artigiani e viaggiatori che hanno deciso di legare il proprio destino a quello dell'isola azzurra, semplicemente con una frase o un'immagine evocativa.

Un unico grande mosaico a cielo aperto, composto da migliaia di singole tessere che rendono più suggestive anche le case più modeste attraverso orizzonti (L'aurora), immagini bucoliche (Villa Fiore, La mimosa, La noce della Piazzetta, La pergola dei campi), superstizioni (Chi vò o male e chesta casa addà crepà primme che trase), benevolenze (Dio raddoppia a te quel che tu auguri a me), insidie (Cave canem Cave felem, La trappoletta), giardini zoologici (La coccodrilla, La formica, La cicala, L'ippocampo, Due galli), premonizioni (Sagittarius, Orsa maggiore), miti (La sirenella, Villa Narcissus), sinfonie (La melodica, Villa le campane), intimità (La casa del solitario, Casa Piazza, Casa mia, La casarella, La casarella di Peppinella, La Nina, La tragarella), avventure (Nuova Zelanda, La turista, La gondola), tesori (Lo smeraldo) e brezze leggere (La piccola raffica).

Fra i disegni più singolari, scene allegoriche (gallo con campane, elefanti maestosi, farfalle, asinelli, sirene), motivi religiosi (croci e campanili), una collezione completa di velieri, una mappa in miniatura di Capri, spartiti musicali, citazioni in latino e perfino una caricatura di Napoleone. ■

THE BEAUTY OF TILES

by Antonello De Nicola

Welcoming visitors to Capri with their imaginative names and bright colours, the ceramic majolica tiles on Capri houses are the fabric of an ancient history and tradition

Nothing remains to testify to Marguerite Yourcenar's long walks on Capri during her stay there in 1938 except for the tile at La Casarella, the house in Via Matermania where the author began writing her novel *Coup de Grace*. Graham Greene's happy toasts under the pergola only linger on in the atmosphere evoked by the majolica tile at Il Rosaio, the small villa in Anacapri where the English writer stayed between 1949 and 1980.

The custom of identifying Capri homes with ceramic tiles placed by the doorway is as old as it is mysterious.

The first tiles date back to the end of the eighteenth century and were probably used to decorate the villas of the wealthiest families in order to distinguish them from the houses of the islanders and to reveal their solid economic status.

Ceramic pictures – some with strong colours in oriental style, others with more sober colours – continue to tell discreetly of the lives of the people – the clients, artisans and travellers – who decided to link their destiny with that of the azure isle, in a simple phrase or an evocative image.

It is a unique, huge mosaic in the open air, made up of thousands of individual tesserae making even the most modest houses more beautiful through horizons (The Dawn), bucolic scenes (Villa Fiore, The Mimosa tree, The Piazzetta Walnut Tree, The Pergola of the Fields), superstitions (May anyone who wishes evil on this house die before he sets foot in it), blessings (May God bring you double of what you wish for me), perils (Beware of the dog, Beware of the cat, The Snare), zoological gardens (The Crocodile, The Ant, The Cicada, The Sea-horse, Two Cockerels), astrology (Sagittarius, the Great Bear), myths (The Little Mermaid, Villa Narcissus), symphonies (The Melodious, Villa of the Bells), intimacy (The House of the Solitary One, Casa Piazza, Casa Mia, The Cottage, Peppinella's Cottage, La Nina, La Tragarella), adventures (New Zealand, The Tourist, The Gondola), treasures (The Emerald) and light breezes (The Gust of Wind).

Among the more unusual designs are allegorical scenes (a cockerel with bells, majestic elephants, butterflies, donkeys, mermaids), religious motifs (crosses and church bells), a complete collection of sailing ships, a miniature map of Capri, musical scores, Latin quotations and even a caricature of Napoleon. ■

La bottega dell'arte SERGIO RUBINO

In questo luogo nascono le opere di un artista conosciuto dalla Cina a Manhattan. Ceramista, pittore e scultore dall'estro geniale e dall'animo sensibile

Il Maestro Rubino in un momento di pausa durante il montaggio delle ceramiche-libro che illustrano il Sentiero dei Fortini.

Maestro Rubino taking a short break during his creation of the ceramic-book illustrating the Sentiero dei Fortini.

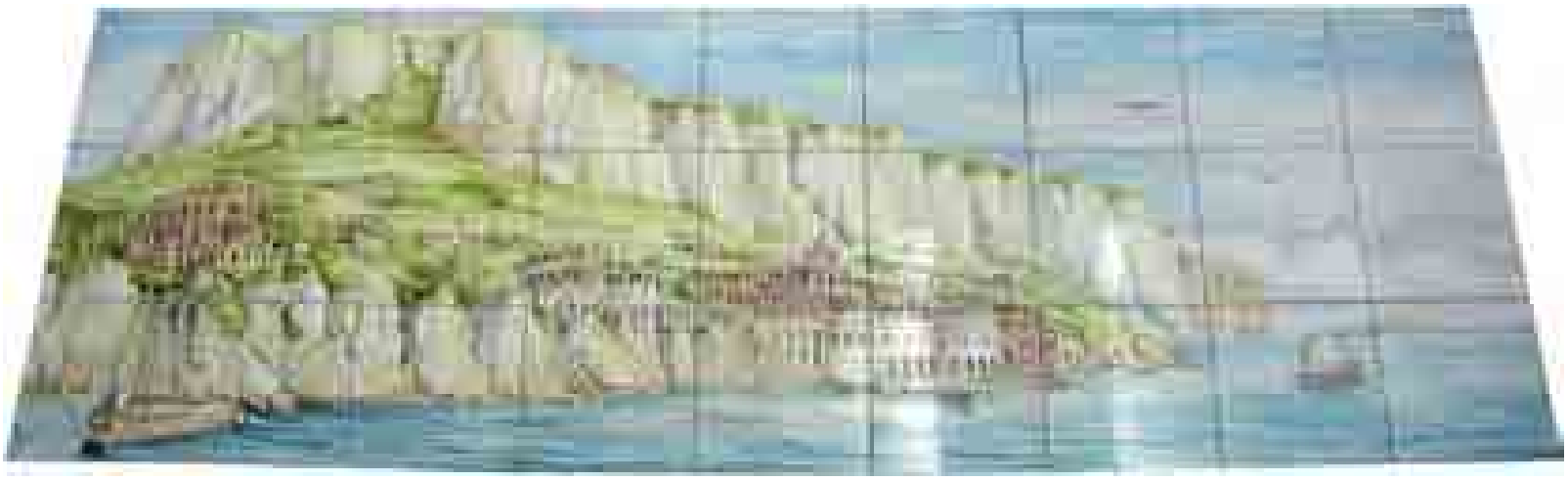


Il dono di uno scultore inglese negli anni Settanta e l'impresa ciclopica di trasportare un vecchio forno dal peso di nove quintali, dallo studio di Marina Piccola fino ad Anacapri.

Inizia così il lungo viaggio di Sergio Rubino, da quando nel 1974 decide di aprire il suo piccolo laboratorio in piazza Barile e di recarsi in Sicilia per imparare l'arte della ceramica. «Guardavo i vecchi artigiani lavorare come schiavi in ambienti umidi ed al buio – spiega Rubino – ma non avendo il permesso di fotografarli, dovevo accontentarmi delle poche nozioni che riuscivo a ricordare a memoria. Una volta rientrato ad Anacapri, rimasi a provare notte e giorno fino a quando iniziai a produrre piccoli oggetti». Un'avventura che prende anima e forma dalle mani nude di Sergio Rubino e che dura ormai da 36 anni.

«Un giorno entrò nel mio laboratorio lo scrittore Graham Greene – racconta il Maestro – e mi chiese di realizzare una teiera identica alla ▶





Il grande pannello in ceramica rappresenta Palazzo a Mare come poteva essere duemila anni fa quando Tiberio governava l'Impero da Capri. L'opera, dipinta da Sergio Rubino, è situata all'ingresso del ristorante Paolino.

This large ceramic panel represents Palazzo a Mare as it may have been two thousand years ago, when Tiberius ruled the Roman empire from Capri. The work, painted by Sergio Rubino, is at the entrance to the Paolino restaurant.

sua, andata in frantumi per l'incuria di una cameriera. Greene non viaggiava mai senza la sua teiera ed era disposto a pagarmi qualsiasi cifra pur di averne una copia. Rimase a fissarmi per ore in silenzio ma quando vide che era identica alla sua, urlò di felicità».

Nel 1991 Sergio Rubino vola a New York e fonda la Rubino's Art Village, lo studio sulla Lexington Avenue, a Manhattan, ed arriva il successo internazionale. I suoi lavori sono esposti in collezioni pubbliche e private (anche di capi di Stato), in mostra permanente al Metropolitan Museum di New York e al Bermudian Underwater Exploration Institute di Hamilton, Bermuda.

«A New York, una signora di colore mi commissionò la teiera della fertilità. Davanti al mio stupore per l'insolita richiesta – conclude – fu costretta a spiegarmi che il beccuccio della teiera, in perfetto stile inglese, doveva raffigurare un simbolo fallico, secondo un antico rito africano».

Nel 1996 Rubino rientra definitivamente sull'isola per dare vita alla Capri in Miniatura ad Anacapri. Fra le numerose opere realizzate nella Bottega dell'Arte, le panchine maiolicate di piazza Diaz, il restauro del Cristo ligneo del 1700 collocato sull'altare maggiore della chiesa di Santa Sofia, il restauro degli stucchi dell'altare maggiore della chiesa di San Michele, un servizio di piatti per il produttore Dino De Laurentiis, un dipinto per l'attore Keanu Reeves ed oltre duecento mattonelle lungo il "Sentiero dei Fortini", che illustrano la storia dei fortini francesi e rappresentano il primo esempio di ecomuseo sull'isola azzurra. (*ADN*)

SERGIO RUBINO'S ART WORKSHOP

This workshop is where the works of an artist who is known from China to Manhattan are created: Rubino is a potter, painter and sculptor of outstanding talent and sensitive spirit

A present from an English sculptor in the 1970s and the gigantic enterprise of moving an old furnace weighing nine hundred kilos from the studio at Marina Piccola to Anacapri.

That is how Sergio Rubino's long journey began, when, in 1974, he decided to open a small workshop in Piazza Barile and to go to Sicily to learn the art of pottery. "I watched the old craftsmen working like slaves in damp, dark surroundings," explains Rubino, "but as I didn't have permission to photograph them, I had to be content with what little I could commit to memory. Once I was back in Anacapri, I kept on trying, day and night, until I succeeded in producing some small objects." It was an adventure that took shape and form in the bare hands of Sergio Rubino and that has now lasted for 36 years.

"One day the writer Graham Greene came into my workshop," Rubino remembers, "and asked me to make a teapot identical to one which had been smashed to pieces by a careless cleaner. Greene never went anywhere without his teapot and he was willing to pay any amount to have a replica made of it. He stayed watching me for hours in silence, but when he eventually saw that it was identical to his old one, he let out a yell of joy."

In 1991, Sergio Rubino flew to New York and founded Rubino's Art Village, his studio in Lexington Avenue in Manhattan, and international success arrived. His work is on display in public and private collections (including the collections of heads of state), and is on permanent exhibition at the Metropolitan Museum in New York and the Bermuda Underwater Exploration Institute in Hamilton, Bermuda.

"In New York, an African-American lady commissioned a fertility tea pot from me. Seeing my astonishment at such an unusual request," he went on, "she was forced to explain that the spout of the teapot, made in perfect English style, should take the form of a phallic symbol, in accordance with an ancient African ritual."

In 1996, Rubino returned to Capri for good to set up Capri in Miniature in Anacapri. Among the many works produced in the Bottega dell'Arte are the majolica tiled benches in Piazza Diaz, the restoration of the wooden crucifix dating from 1700 on the high altar of the church of Santa Sofia, the restoration of the stuccoes on the high altar of the church of San Michele, a dinner service for film producer Dino De Laurentiis, a painting for actor Keanu Reeves and over two hundred tiles along the "Sentiero dei Fortini", illustrating the history of the French citadels and representing the first example of an ecomuseum on the azure isle. ■

FINESTRE DI LUCE



GRAZIA MARICA
VOZZA

UN SET DA SPOT

La Piazzetta, i Faraglioni, le terrazze affacciate sul mare diventano lo scenario per le campagne pubblicitarie di griffes famose

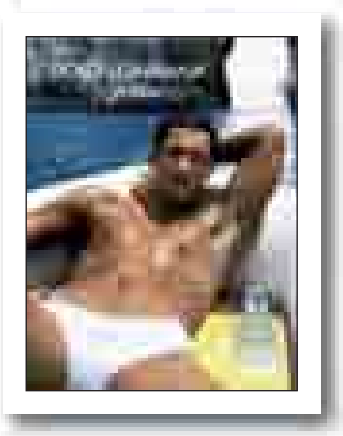
di Silvia Baldassarre

Quando Omero decise di ambientare l'episodio dell'incontro tra Odisseo e le sirene nelle acque di Capri, forse non immaginava di aver lanciato una moda che sarebbe durata nei secoli. Tra i Faraglioni e la Piazzetta sono infatti stati ambientati decine tra film, fiction e canzoni. Nell'era della comunicazione è arrivata anche la pubblicità. Così Capri si è trovata a essere, con immagini sempre nuove e diverse, un indi-











menticabile scenario per gli spot, televisivi e non, in cui il riferimento all'isola è sempre protagonista d'eccezione.

È di fatto impossibile non accostare alle mitiche creature omeriche le immagini della campagna pubblicitaria di Light Blue, il profumo di Dolce & Gabbana. Non è il canto ammaliatore, bensì le meravigliose fattezze corporee di un uomo e una donna che affascinano e seducono l'osservatore; sullo sfondo Capri che domina e si inserisce di diritto e da protagonista nella pubblicità. Pensato per riflettere la sensualità e la seducente immagine di freschezza e leggerezza dello stile di vita del Mediterraneo, il profumo si associa all'isola sia nella fragranza che nell'immagine, maschile e femminile, di eleganza e spontaneità baciate dal sole italiano.

Forse non la melodiosa voce delle sirene, ma di certo il mare e l'isola hanno sedotto Diego Della Valle che a Capri ha dichiarato eterno amore. Un amore che si rinnova non solo nelle frequenti visite, ma anche nel posto d'onore che le viene riservato nelle campagne pubblicitarie del brand Tod's. La scelta della location è dovuta al fatto che i paesaggi, ma anche gli interni di famose strutture capresi come il J.K. Place Hotel, sono in grado di rappresentare al meglio lo stile classico, artigianale e contemporaneo del marchio. Per la campagna primavera-estate di quest'anno, l'agenzia Formapura ha scelto gente comune per dare maggior risalto ai prodotti. Testimonial di prestigio, però, è senza dubbio Capri, i cui simboli dominano e fanno da cornice alle creazioni Tod's dando, nell'insieme, un'immagine forte del made in Italy. È però impossibile dimenticare la campagna pubblicitaria che aveva come protagonista l'attrice americana Gwyneth Paltrow, fotografata sull'Altair – la barca di Diego Della Valle – splendida incarnazione della donna sofisticata, elegante e chic, in perfetto stile caprese.

Su tutto e tutti domina il Mediterraneo che con la sua bellezza e i suoi effluvi stimola le agenzie creative a presentare marchi squisitamente italiani in contesti tipici del Bel Paese. ▶



R. SARMIENTO - OLYCOM

Il set allestito a bordo della barca Altair di Diego Della Valle. Al centro, Gwyneth Paltrow che è stata testimonial del marchio Tod's nelle foto di Mario Testino.
A sinistra, il backstage dell'ultima collezione Tod's anche questa ambientata a Capri.
Sopra, Marija Vujovnic e David Gandy fotografati nelle acque che lambiscono i Faraglioni per D&G e una Capri un po' fantastica per la campagna di Braccialini.

The set on board Diego Della Valle's boat, the Altair. In the centre, Gwyneth Paltrow who was the testimonial for the Tod's label in Mario Testino's photos.
Left, the backstage for the ad for Tod's latest collection, also set in Capri.
Above, Marija Vujovnic and David Gandy, photographed in the waters that lap the Faraglioni for D&G and a fantasy-inspired image of Capri for the Braccialini campaign.



È stata dedicata proprio alle "Emozioni italiane" una delle ultime campagne pubblicitarie di Unopiù, la celebre marca di arredamento per esterni, che tra i luoghi più belli d'Italia ha scelto anche Capri per mostrare quanto di intimamente italiano ci sia in ogni sua creazione. Su una terrazza assolata, affacciata sui Faraglioni, una raffinata sdraio in primo piano simboleggia alla perfezione il fascino delicato tipico dell'azienda, che ben si sposa con il gusto e lo charme dell'isola.

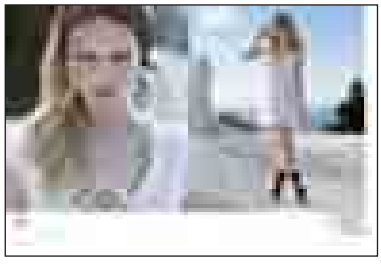
Sempre al Mediterraneo sono ispirate la collezione e la campagna pubblicitaria di Braccialini. L'agenzia Velvet mette in evidenza la borsa a forma di pomodoro che emerge da un'isola come a voler confermare la propria unicità e quella di chi la indossa. Un'interpretazione non convenzionale in cui si uniscono sogno e realtà; sullo sfondo i Faraglioni simbolo eterno dell'isola, in primo piano i limoni anch'essi legati in maniera imprescindibile a Capri.

Paolo Bonolis, Luca Laurenti e Vittorio Viviani nella visione "paradisiaca" dello spot Lavazza. Sotto e accanto, alcune campagne pubblicitarie dove Capri è protagonista.

Paolo Bonolis, Luca Laurenti and Vittorio Viviani in the "vision of paradise" from the Lavazza advert. Below and right, some publicity campaigns featuring Capri.







Più nascosta, ma assolutamente riconoscibile a un occhio esperto, ritroviamo l'isola nella pubblicità della collezione firmata Oviesse industry. Per l'advertising sono stati scelti protagonisti dinamici eppure raffinati, accessibili ma sofisticati. Con questo concept sono nate le linee ritratte negli ambienti capresi, scelti come icona glamour del Mediterraneo, su terrazze affacciate sul mare e immerse nel sole.

E ancora Capri nella visione "paradisiaca" offerta da Lavazza. I due testimonial – Paolo Bonolis e Luca Laurenti – incontrano Vittorio Viviani, attore di teatro e caratterista, che interpreta il noto personaggio reso celebre da Totò nel film degli anni Cinquanta *L'Imperatore di Capri*, a cui lo spot rende omaggio. I tre si muovono su uno scenario artificiale che raffigura la Piazzetta e i Faraglioni, evidenziandone la bellezza e sottolineando la felicità di trovare un posto così bello anche in Paradiso.

Lo stesso Paradiso che Voiello decise di regalare, nel 2008, come premio a tutti i partecipanti al concorso "'O sugo ti porta a Capri", consapevole di quanto, da sempre, il profilo della donna sdraiata sul mare affascina e richiama a sé tutti gli amanti del mare.

Infine, non poteva mancare, tra i tanti, il set dedicato a un marchio squisitamente e tipicamente caprese, quello di Chantecler che nel 2006 scelse Beatrice Borromeo per indossare i propri gioielli mentre passeggia sorridente tra le stradine dell'isola. ■

A SET FOR TV COMMERCIALS

The Piazzetta, the Faraglioni, the terraces overlooking the sea: they are all being used ever more frequently as settings for the advertising campaigns of famous brand names

by Silvia Baldassarre

When Homer decided to set the episode dealing with the encounter between Odysseus and the Sirens in the waters around Capri, he probably never imagined that he was starting a fashion that would continue for centuries. In fact, scores of films, novels and songs have been set between the Faraglioni and the Piazzetta. Now, in the era of communication, commercials have arrived too.
Thus Capri finds that it has become an unforgettable setting for commercials, both TV commercials and other media, with new and ever more varied images in which the island is always the stunning protagonist.
Indeed, it is impossible to see Homer's mythical creatures without seeing the images of the advertising campaign for Dolce & Gabbana's Light Blue perfume. It is not the bewitching song of the sirens, but the marvellous bodies of a man and a woman that fascinate and seduce the observer; Capri dominates the background, asserting its right to be included as a protagonist in the advertisement. Designed to reflect the sensuality, and a seductive image of the freshness and lightness of the Mediterranean way of life, the perfume is associated with the island both in its fragrance and in the image of male and female elegance and spontaneity, kissed by the Italian sun.
It may not have been the melodious voice of the Sirens that seduced Diego Della Valle, but he was certainly seduced by the sea and the island into declaring his eternal love for Capri. It is a love that is renewed not only on his frequent visits to Capri, but also in the place of honour reserved for it in Tod's advertising campaigns. The choice of location is due to the fact that the Capri landscapes and the interiors of famous Capri buildings, such as the J.K. Place Hotel, best represent the brand's classic, hand-crafted, contemporary style. For their spring-summer campaign this year, the Formapura agency has chosen ordinary people to give greater prominence to the products. It is Capri that is definitely the prestigious testimonial, however, with its symbolic features dominating and providing a frame for the Tod's creations, and providing a strong image of Italian-made products as a whole. It is impossible to forget the advertising campaign starring American actress Gwyneth Paltrow, however, photographed on the Altair – Diego Della Valle's boat: she is the splendid incarnation of a sophisticated, elegant and chic woman, in perfect Capri style.
Dominating over all of this is the Mediterranean which, with its beauty and its scents, stimulates the creative agencies to present exquisitely Italian brands within typical Italian contexts.
One of the latest advertising campaigns by Unopiù, the famous outdoor furniture brand, was actually dedicated to "Italian emotions", and it chose Capri from among the most beautiful places in Italy to show how intimately Italian each of its creations is. An elegant chaise-longue stands in the foreground on a sunny terrace overlooking the Faraglioni, symbolizing to perfection the company's characteristic delicate beauty which combines so well with the island's taste and charm.
The latest Braccialini collection and advertising campaign are also inspired by the Mediterranean. The Velvet agency focuses on a bag in the shape of a tomato which emerges from an island as though in confirmation of its own uniqueness and that of the person wearing it. It is an unconventional interpretation, combining dream and reality; in the background are the Faraglioni, the eternal symbol of the island, while the lemons in the foreground also provide an unescapable link to Capri.
More subtly, although completely recognizable to the expert eye, Capri is also to be found in publicity by the Oviesse industry. For their advertisements, they have chosen protagonists who are dynamic yet refined, accessible yet sophisticated. These are the ideas behind the lines portrayed against Capri settings, chosen as glamorous icons of the Mediterranean, on terraces overlooking the sea and drenched in sunshine.
Capri also features in the vision of "paradise" offered by Lavazza. The two testimonials – Paolo Bonolis and Luca Laurenti – meet Vittorio Viviani, theatre and character actor, who is acting the famous character made famous by Totò in the film from the 1950s, *The Emperor of Capri*, which the advert pays homage to. The three are filmed against an artificial setting depicting the Piazzetta and the Faraglioni, showing their beauty and underlining the happiness of finding such a beautiful place in Paradise too.
It was the same Paradise that pasta manufacturer Voiello decided to make the prize for participants in their competition *'O sugo ti porta a Capri* in 2008, well aware of how the profile of a woman lying beside the sea has always fascinated and attracted lovers of the sea.
Finally, among the many commercials, we could not fail to mention the advert setting devoted to a name that is exquisitely and typically a Capri brand, Chantecler, which chose Batrice Borromeo in 2006, to wear its jewellery as she walks, smiling, through the narrow Capri streets. ■

"Emozioni italiane" è stato il tema di una delle campagne pubblicitarie di Unopiù dove non poteva mancare lo scenario di Capri per ambientare i raffinati complementi d'arredo per esterni.

"Italian emotions" was the theme of one of Unopiù's advertising campaigns, with Capri as the indispensable setting for their elegant ranges of outdoor furniture.



Il Riccio

Ristorante e Beach club



ANACAPRI
Località
Grotta Azzurra
via Gradola, 4-A
t/f (+39) 081 837 1380
info@ristoranteilriccio.com
www.ristoranteilriccio.com

LE GRAND BLEU

È quello del mare di Capri ma non solo. Ha ispirato artisti, stilisti, designer e grandi gioiellieri

It is the colour of the Capri sea, but not only that. It has inspired artists, stylists, designers and great jewellers



M. MASTRORILLO

M. MASTRORILLO

RUGIADA BLU. Un'essenza color mare di Capri che sa di tuberosa, con un cuore di arancio e sandalo e un sentore di ylang ylang. Una rugiada blu racchiusa in un flacone di alluminio per proteggerla dalla luce, tappo di sughero per farla respirare e sigillo in ceralacca che testimonia che ogni flacone viene imbottigliato rigorosamente a mano./RUGIADA BLU. A perfume the colour of the Capri sea that smells of tuberose, with a core of orange and sandalwood and overtones of ylang ylang. A blue dew enclosed in an aluminium bottle to protect it from the light, with a cork stopper so that it can breathe, sealed in lacquered wax that testifies to the fact that all the perfume is bottled strictly by hand.

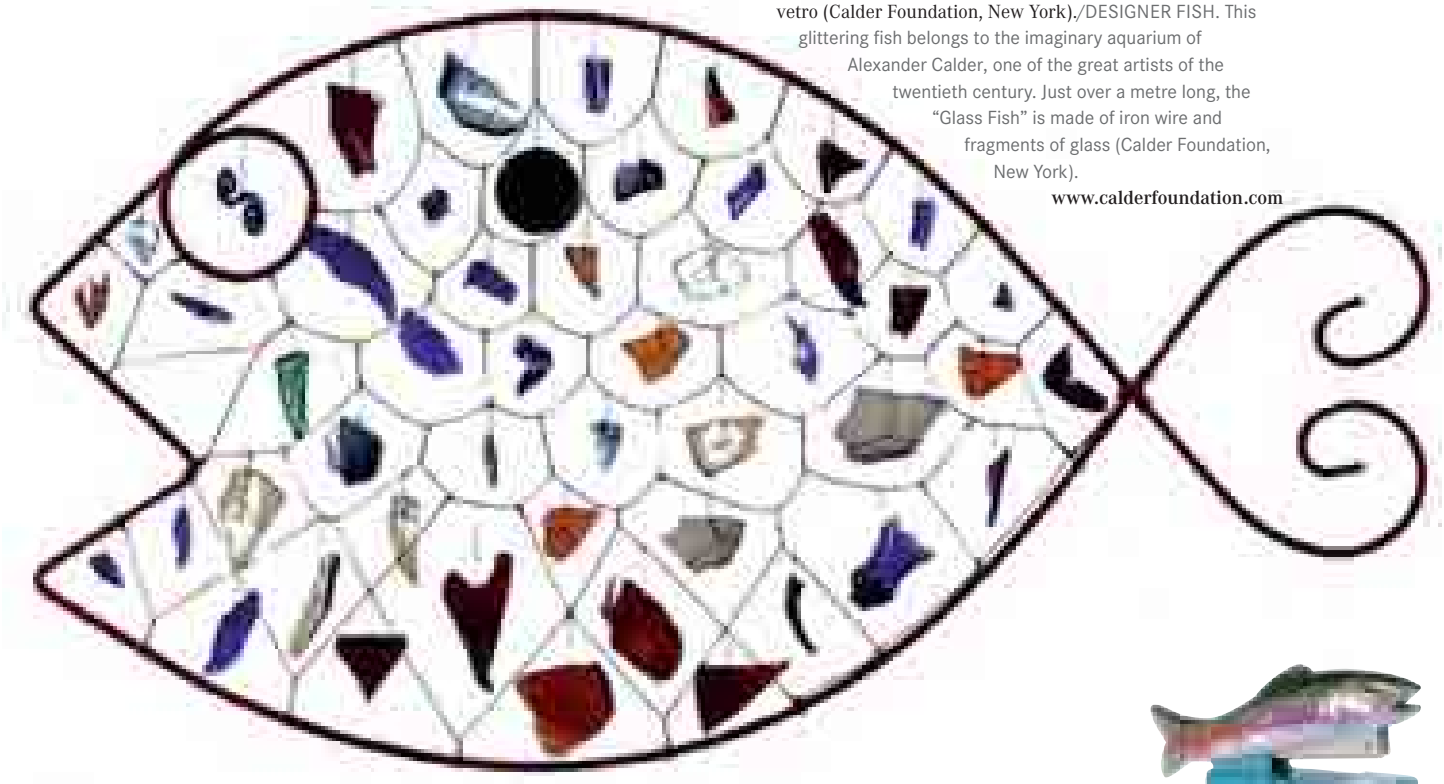
www.brunoacampora.com





LA GROTTA AZZURRA. È in assoluto il luogo più famoso di Capri ma è soprattutto un posto magico, ricco di storie e leggende./THE BLUE GROTTO. It is the most famous place on Capri, but above all it is a magical place, rich in stories and legends.

PESCE D'AUTORE. Questo pesce luccicante appartiene all'acquario immaginario di Alexander Calder, uno dei maestri dell'arte del XX secolo. Lungo poco più di un metro il "Glass Fish" è realizzato in fil di ferro e frammenti di vetro (Calder Foundation, New York)./DESIGNER FISH. This glittering fish belongs to the imaginary aquarium of Alexander Calder, one of the great artists of the twentieth century. Just over a metre long, the "Glass Fish" is made of iron wire and fragments of glass (Calder Foundation, New York).
www.calderfoundation.com



SPILLI MARINI. La vostra scrivania è troppo triste? Per rallegrarla ecco la spillatrice a forma di trota./MARINE STAPLES. Is your desk looking a bit sad? To liven it up a little, here's a stapler in the shape of a trout.
www.lachaiselongue.fr



TUTTI IN SPIAGGIA! Una borsa a forma di cabina è l'ideale per portare in spiaggia tutto ciò di cui si ha bisogno. In pelle rigorosamente lavorata a mano, ripropone i colori classici a righe bianche e blu e i simboli intramontabili del mare./EVERYONE'S OFF TO THE BEACH! A bag in the shape of a beach hut is just the thing to carry everything you need to the beach. Made completely of hand-crafted leather, it is in classic blue and white stripes with the everlasting symbols of the sea.
www.braccialini.it

UN ACQUARIO NEL BICCHIERE. Perchè accontentarsi di banali cubetti di ghiaccio? Per rinfrescare le vostre bibite ci possono essere forme più originali come conchiglie e piccoli delfini. La morbidezza del materiale del guscio garantisce un'estrazione facile./AN ACQUARIUM IN A GLASS. Why stick with boring old ice cubes? Try some more exciting shapes to chill your drinks, such as seashells and little dolphins. The softness of the mould material makes it easy to get the ice out.
www.lachaiselongue.fr





AZZURRA. Un'onda inarrestabile visibile sui cinque monitor installati a bordo di uno dei gozzi che un tempo facevano la spola tra la terra ferma e la Grotta Azzurra. È la videoinstallazione di Fabrizio Plessi sul tema del mare che si può ammirare tra le molte opere d'arte che arricchiscono le atmosfere del Capri Palace./BLUE. An unstoppable wave visible on the five monitors installed on board one of the fishing boats that used to go back and forth between the shore and the Blue Grotto. Fabrizio Plessi's video installation on the topic of the sea is one of the works of art embellishing the areas of the Capri Palace hotel.

METÀ CAVALLO E METÀ PESCE. È l'animale su cui le ninfe marine cavalcavano nelle profondità dell'oceano, simbolo dell'inconscio. Come il mare rappresenta l'inconscio, così l'ippocampo simbolizza il mezzo con cui lo si esplora. Nelle leggende e nei racconti per bambini è colui che salva chi cade in mare. Questo è un prezioso gioiello fatto di diamanti, zavoriti e tormaline Paraiba./HALF HORSE, HALF FISH. This is the animal that the sea nymphs ride, down in the depths of the ocean – a symbol of the unconscious. As the sea represents the unconscious, so sea horses symbolize the means for exploring it. In legends and children's stories, the sea horse saves people who fall into the sea. This is a precious jewel made of diamonds, tsavorite and Paraiba tourmaline.

www.faberge.com



GRANCHIO IN 3D.
Combina ricamo e applicazioni nel più puro stile Mola il cuscino realizzato in cotone dagli indiani Kuna delle isole di San Blas, a Panama./3D CRAB. With a mixture of embroidery and appliqué in the purest Mola style, this cushion is made of cotton by the Kuna Indians on the San Blas islands in Panama.
www.nauticalluxuries.com



MORBIDI GUSCI. Il riccio ha perso le spine e diventa un cuscino, di quattro dimensioni e vari colori. L'interno è riempito da un granulare speciale e la fodera è in lana lavorata a mano ai ferri ed è lavabile./SOFT SHELLS. The sea urchin has lost its spines and become a cushion, in four sizes and various colours. The inside is filled with a special granular substance and the outside is made of hand-knitted washable wool.
www.product.taschide.com



ELECTRIC BLUE. La forza del titanio per sette giorni di tenuta fedele. Resist & Shine Titanium dona alle unghie un colore ultra-brillante che resiste agli urti e ai raggi UV senza scheggiarsi./ELECTRIC BLUE. With the strength of titanium, it offers seven days hold. Resist & Shine Titanium will give your nails an ultra-brilliant colour that will resist knocks and UV rays without chipping.
www.loreal-paris.it





IL TELO TRASFORMISTA. Bastano poche mosse e il telo da mare diventa una comoda borsa dove riporre giornali e creme solari. /THE TRANSFORMING TOWEL. With a few simple movements this beach towel turns into a convenient bag, to keep your newspapers and sun cream.
www.lacanzonedelmare.com

CAESAR AUGUSTUS. La piscina a sfioro del Caesar Augustus. Vista mozzafiato e charme da vendere./CAESAR AUGUSTUS. Cesar Augustus's infinity pool. A breathtaking view and tons of charm.

ANGELI DEL MARE. Si ispirano a un antico mosaico rinvenuto a Olympia questi delfini in smalto che simboleggiano buonsenso, coraggio, armonia, fedeltà. Da quando accompagnarono trionfalmente a Cipro la dea Afrodte sono simbolo d'amore e nel mito di Poseidon rappresentano la forza delle acque./ANGELS OF THE SEA. These enamel dolphins are inspired by an ancient mosaic that was discovered at Olympia symbolizing good sense, courage, harmony and loyalty. Since the time they triumphantly accompanied the goddess Aphrodite to Cyprus they have been a symbol of love, and in the legend of Poseidon they represent the power of water.

www.frey-wille.com



TEA SUB. Sarebbe piaciuto ai Beatles il piccolo sommergibile giallo per tè e infusi. In silicone antimacchia e resistente al calore si carica dalla prua e diffonde dagli oblò./TEA SUB. The Beatles would have liked this little yellow submarine for tea and infusions. Made of anti-stain, heat-resistant silicon it is filled from the prow and lets the tea out from the portholes.

www.ototodesign.com



UN FARO PER LA NOTTE. Con il suo segnale luminoso è uno dei punti di riferimento fondamentali per ogni navigante. Questo è un tocco originale per la cameretta dei più piccoli. In lamiera lavorata e ferro dipinto a mano è alto 33 cm e illuminerà le notti più buie./A FARO FOR THE NIGHT. A lighthouse signal is one of the most essential reference points for any sailor. This is an original idea for the kids' bedroom. Made of worked sheet metal and hand-painted iron, it is 33 cm high and will light up the darkest nights.

www.prestigelerici.it



UN RICCIO PROFUMATO. Dai suoi aculei spuntano i bastoncini in balsa che sprigionano le essenze nate nel più piccolo laboratorio di profumi del mondo. Per avere Capri sempre nel cuore./A SCENTED HEDGEHOG. Balsa wood sticks sprout from its prickles, releasing essences that were created in the smallest perfume laboratory in the world. So that you can carry Capri with you always, in your heart.

www.carthusia.com


NA-ANEMA

Guido Lembo

a cura di Rossella Funghi • Foto di Foto Flash

Se dico Capri qual è la prima cosa che le viene in mente?

Il mare, il meraviglioso mare che la circonda.

Qual è il suo luogo del cuore su quest'isola?

Sono figlio di un pescatore e ho passato l'infanzia accompagnando mio padre per mare ed è un tratto della costa lungo Cala Ventroso, nei pressi della Grotta Verde, il luogo a cui sono più legato. Il mare lì è di un turchese brillante, cristallino e trasparente. Ma tutta la costa rocciosa dell'isola è il mio posto del cuore, io non sono un "piazzaiuolo" è la vita che mi ha portato a scegliere "la piazza".

Dove passerebbe un anno sabbatico?

In Africa, in un paese che ho amato molto e dove tornerei volentieri: il Kenya. Un luogo meraviglioso, con le sue lunghe spiagge bianche. Oppure in Sicilia, un'altra isola bella quanto la mia Capri.

La musica per lei è...

...è l'anima, la mia anima. Tante volte mi domando dove sono andate a finire tutte le note che ho ascoltato, che ho creato e che mi hanno accompagnato in tutti questi anni. Forse queste note sono nel mio cuore, forse si sono trasformate in sentimenti.

Se la sua vita fosse una canzone quale canzone sarebbe?

La mia vita è uno "Zazà" continuo...

E qual è la canzone che più ama?

Due su tutte: *Passione* ed *Era di maggio*. Le parole di quest'ultima, scritte da Salvatore Di Giacomo oltre cento anni fa, sono meravigliose.

Il suo più grande successo?

Il mio percorso professionale. Sono riuscito a dar vita a tre locali (Anema e Core, Bye bye baby e Le Clochard) che oggi mio figlio Gianluigi gestisce con professionalità manageriale.

E il suo più grande fallimento?

Più che un fallimento un rimpianto. ▶

Guido Lembo nasce a Capri il 13 novembre 1947. Giovanissimo lascia l'isola per andare a Londra dove muove i primi passi con la chitarra in mano. Rientrato a Capri si impegna al fianco dei fratelli nella taverna O' Guarracino. Poi il grande salto con l'apertura, il 16 aprile 1994, di quella che diventerà la taverna più famosa d'Italia, Anema e Core. Con il suo carisma e la sua travolgente simpatia riesce sempre a coinvolgere quanti affollano la platea che ha visto cantare e ballare al suo fianco industriali, politici e personaggi dello sport e dello spettacolo.

Guido Lembo was born on Capri on 13 November 1947. He left the island at a very young age for London, where he took his first steps towards a career as a guitarist. After returning to Capri, he worked alongside his brothers in the O' Guarracino taverna. Then came the big leap forward, when, on 16 April 1994, he opened what was to become the most famous taverna in Italy, Anema e Core. With his charisma and irresistible charm, he never fails to get the throng on the dance floor going, with well-known industrialists, politicians and celebrities from the worlds of sport and show business often to be seen dancing at his side.





Guido Lembo in duetto con con Skin, ex cantante del gruppo Skunk Anansie, e con Manuela Arcuri.

Guido Lembo in a duet with Skin, former singer with the group Skunk Anansie, and with Manuela Arcuri.



Il cantante britannico Craig David ospite d'eccezione della taverna Anema e Core.

British singer Craig David is a special guest at the Anema e Core taverna.

Quello di non essere riuscito a realizzare un progetto che avrebbe avuto il Centro Congressi come punto di aggregazione per le persone che per un motivo o un altro non hanno la possibilità di frequentare Anema e Core.

Cosa la rende felice?

La mia famiglia.

E cosa la rende triste?

Le cattive azioni, la gelosia, l'invidia.

Qual è il senso più importante tra i cinque?

Tutti i sensi sono importanti in egual misura, con l'orecchio teso ad ascoltare il passato ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

Di che cosa ha paura?

Ho avuto paura, molta paura, della malattia. Ma l'ho affrontata come un pugile sul ring. I miei guantoni erano la mia chitarra e il mio secondo mia moglie.

La sua casa brucia, cosa salva?

A parte le persone, la mia chitarra. È lei la mia casa. È la mia difesa, il muro che mi separa dalla gente e che in parte nasconde la mia timidezza.

Che cos'è la vita?

La vita è come una canzone, se si scrive una bella introduzione, un bel refrain, ci sarà anche un bel finale.

Come immagina il Paradiso?

Questa terra è il mio Paradiso e non vorrei mai abbandonarlo. La vita è troppo bella. ■

15 questions for **Guido Lembo**

If I say Capri, what's the first thing you think of?
The sea, the wonderful sea that surrounds it.
Which is the place you love most on this island?
I'm the son of a fisherman and I spent my childhood sailing with my father across the sea, so the place I love best is the stretch of coast at Cala Ventroso, near the Green Grotto. There the sea is a brilliant turquoise, crystal clear. But I love the entire rocky coast of the island, I'm not the kind of person who puts on a public show, life led me to become a "performer".
If you could take a sabbatical for a year where would you go?
To Africa, to a country I really liked and to which I would willingly return: Kenya. A magnificent land, especially with its long white beaches. Or perhaps to Sicily, an island that is as beautiful as my Capri.
For you music is...
It's the soul, my soul. So many times I ask myself where all the notes have gone, all those I've listened to, I've created, and which have accompanied me through all these years. Maybe these notes are in my heart, maybe they've turned into feelings.
If your life was a song which song would it be?
My life is a constant *Zazà*...
And what's your favourite song?
I have two: *Passione* and *Era di maggio* (*It Was in May*). The lyrics of the second, written by Salvatore Di Giacomo over a century ago, are fantastic.
Your greatest success?
My professional career. I've succeeded in opening three clubs (Anema e Core, Bye Bye Baby, Le Clochard) which my son Gianluigi now manages with great professionalism.
And your biggest failure?
Rather than a failure, I have one regret, and that is not having been able to realize a project that would have made the Congress Center a meeting place for people who, for one reason or another, are not able to come to Anema e Core.
What makes you happy?
My family.
And what makes you sad?
Mean actions, jealousy, envy.
Which is the most important of the five senses?
All the senses are equally important, and you have to listen to the past while constantly looking to the future.
What are you frightened of?
I have been frightened, very frightened of illness. But I've faced it like a boxer in the ring, with a guitar for gloves and my wife for a second.
Your house is on fire, what would you save?
First the people in it, then my guitar. My guitar is my house. My defence, the wall that separates me from people and that partly hides my shyness.
What is life?
Life is like a song, if you write a good opening and a good refrain, in the end there will be a good finale.
How do you imagine Paradise?
This land is my Paradise and I never want to leave it. Life is too beautiful. ■

MARIORITA

concept store

IL NUOVO
CONCEPT STORE
DELL'ISOLA CON
LA SUA LINEA
TAILOR MADE
CAPRITOUCH

THE NEW
CONCEPT STORE
WITH THE
TAILOR MADE
BRAND
CAPRITOUCH

Capritouch

Tailor made
ANACAPRI

Armani Collezioni
Bulgari
Escada
Fantasia Couture
Ice Iceberg
Moschino
Versace
Vionnet







Piazza Vittorio
Anacapri
t. (+39) 081837 1628
f. (+39) 081837 3659

AMELIO

Vulcanico e trasgressivo, Lucio Amelio fu un gallerista geniale e illuminato. Abitò numerose case di Capri ospitando artisti, critici e mecenati di mezzo mondo

di Francesco Durante



DA "OMAGGIO A LUCIO AMELIO" - MAZZOTTA ED.

Lucio Amelio in un ritratto fotografico di Peppe Avallone. Nella pagina accanto, "Lucio Amelio" di Andy Warhol, 1975 (Collezione Amelio-Santamaria).

Lucio Amelio in a photographic portrait by Peppe Avallone. On the opposite page, "Lucio Amelio" by Andy Warhol, 1975 (Collezione Amelio-Santamaria).

La storia caprese di Lucio Amelio, gallerista, mercante e promotore d'arte tra i più geniali d'Europa, è in realtà la storia di un rapporto di lunga amicizia e fedeltà con uno dei maggiori artisti dell'ultimo scorcio del Novecento, il tedesco Joseph Beuys. Si può anzi dire che, se non ci fosse stata la necessità di soddisfare la curiosità di Beuys nei confronti di quell'isola, che risvegliava in lui echi mitici e oblique ispirazioni, forse Amelio non avrebbe instaurato con Capri un fecondo rapporto durato un quarto di secolo e che ben presto, per il tramite dell'amico tedesco, si sarebbe rivelato anche per lui estremamente suggestivo, capace di alimentare idee e iniziative che sono tra le più interessanti della parte finale della sua esistenza.

Lucio approda a Capri, in pianta più o meno stabile, nel 1971. In quell'anno, insieme con il socio gallerista napoletano Pasquale Trisorio, prende in affitto Villa Orlandi, un'antica dimora di struggente bellezza appartata nei vicoli che fanno corona al complesso ecclesiastico di piazza San Nicola, ad Anacapri. L'estate prima, Amelio aveva per l'appunto conosciuto Beuys tra i padiglioni di Documenta, la fiera dell'arte di Kassel, e tra i due era scattata immediatamente una simpatia destinata a durare nel tempo. Amelio riconosceva in Beuys il punto più alto della ricerca contem- ▶



DA "OMAGGIO A LUCIO AMELIO" - MAZZOTTA ED.

"Dobbiamo accendere mille fuochi di creatività
nella città e altrove perché solo così l'arte
può trasformare e migliorare tutto il mondo"

[Lucio Amelio]

We have to light a thousand fires of creativity in the city
and elsewhere, because only then will art be able to
transform and improve the whole world
(Lucio Amelio)

poranea europea, l'artista che meglio avrebbe potuto reggere un dialettico confronto con i grandi della Pop Art americana che in quel momento dominavano la scena mondiale. Amelio era ancora un gallerista emergente, con tanta voglia di fare il salto definitivo nell'élite internazionale. Capì che Beuys poteva rappresentare un punto di svolta, e da quel momento ne seguì con appassionata costanza l'evoluzione, già pregustando, forse, il momento culminante di quel percorso, che sarebbe venuto a Napoli nel 1980, quando, in un clamore critico e mediatico mai visto, riuscì a organizzare l'incontro tra Beuys e Andy Warhol nell'antro della Sibilla Cumana. L'estate del 1971, dunque, Beuys viene a Villa Orlandi, ed è lì, nel corso di una vacanza operosa, che nascono i lavori poi esposti nella sua prima grande mostra italiana, "La rivoluzione siamo noi", nella quale si fissa l'immagine – divenuta in seguito quasi proverbiale – dell'artista tedesco che, indossando un giubbotto da pescatore e l'inseparabile feltro ben calcato sul capo, attraversa per l'appunto l'atrio di Villa Orlandi. Nelle estati successive, il buen retiro anacaprese sarebbe stato ancora molto fertile. Al 1974, in particolare, risalgono alcuni lavori di notevole rilievo come il *Cristo morto*, *L'asciugamani*, e i disegni ispirati al *Codice Leicester* di Leonardo da Vinci, che ora fanno parte della Collezione Fisher a New York.

La caratteristica saliente di queste opere sta nel loro essere originate dai materiali più umili (un santino incollato su un foglio, un brandello di tessuto spugnoso caratterizzato da strani rammendi, e così via) dietro i quali s'indovina un "metodo" di lavoro che era poi quello affidato a una continua "scoperta" della semplice realtà quasi campestre legata al giardino di Villa Orlandi, e che in seguito si sarebbe trasferito con modalità analoghe nelle altre case prese in affitto da Amelio sull'isola. Dopo Anacapri, alla metà degli anni Settanta, fu la volta di Le Pavillon, la villa di Annie Cottrau a Matermania. Qualche anno dopo, toccò a Villa Quattro Venti, ai Due Golfi. Proprio a quest'ultima casa sono legati alcuni dei più noti exploit dell'ultimo periodo creativo di Beuys.

Le giornate, in quella villa dove poco tempo prima aveva già risieduto Sandro Chia, uno dei più famosi artisti italiani, trascorrevano

"Capri Batterie (Dopo mille ore cambiare le batterie)" di Joseph Beuys, 1985 (Collezione Amelio-Santamaria). Sotto, Beuys e Amelio a Capri nel 1985 (foto di Jochen Schmidt). Nella pagina accanto, "La rivoluzione siamo Noi" di Joseph Beuys (Collezione Amelio-Santamaria).

"Capri Batterie (After a thousand hours change the batteries)" by Joseph Beuys, 1985 (Collezione Amelio-Santamaria). Below, Beuys and Amelio on Capri in 1985 (photo by Jochen Schmidt). On the opposite page, "We are the revolution" by Joseph Beuys (Collezione Amelio-Santamaria).





DA "OMAGGIO A LUCIO AMELIO" - MAZZOTTA ED.



DA "OMAGGIO A LUCIO AMELIO" - MAZZOTTA ED.

nell'incanto di una continua invenzione. La leggenda vuole che lo stesso Lucio disseminasse nel giardino gli strani reperti che poi Beuys ritrovava e riutilizzava per il suo lavoro. Ed è proprio in quel giardino che, nell'assolata "controra" di un'estate dei primi anni Ottanta, l'aria ferma venne squarciata dal grido disperato di Amelio: «Il gatto si è mangiato un milione di dollari!».

Che cosa era successo? Semplicemente che per l'appunto un gatto aveva fatto razzia di una serie di lische di pesce che, accura- ▶

AMELIO

Ebullient and unconventional, Lucio Amelio was a brilliant and enlightened art gallery director. He lived in several different houses on Capri where he hosted artists, critics and museum curators from around the world

by Francesco Durante

Of all the art gallery directors, dealers and promoters in Europe, Lucio Amelio was one of the most inspired; the story of his time in Capri is really the story of his long relationship of friendship and loyalty with one of the greatest artists of the end of the twentieth century, the German Joseph Beuys. In fact, you could say that if it hadn't been for Beuys's need to satisfy his curiosity about the island, which aroused in him mythical echoes and oblique inspirations, perhaps Amelio would not have established such a fertile relationship with Capri, that was to last a quarter of a century. Through his German friend, Capri soon became for Amelio, too, a place of fascinating beauty, able to nurture ideas and initiatives that were some of the most interesting of the last period of his life. Lucio settled in Capri more or less definitively in 1971. In that year, together with his art gallery partner, the Neapolitan Pasquale Trisorio, he rented Villa Orlandi, a strikingly beautiful old house hidden away among the alleys that wind around the church complex in Piazza San Nicola, in Anacapri. The summer before, Amelio had in fact met Beuys in the pavilions of Documenta, the art fair in Kassel, and a friendship had immediately sprung up between the two of them which was destined to last through time. Amelio recognized in Beuys the high point of contemporary European research, the artist who was best able to hold a dialogue with the great artists of American Pop Art who were dominating the world scene at the time. Amelio was then still an emerging art gallery director, with a strong desire to make the definitive leap into the international elite. He realized that Beuys could be the turning point for him, and from that moment on he followed the evolution of the artist's career with a devoted constancy, perhaps already anticipating the culmination of that career which was to come in 1980, in Naples, when, amid unprecedented critical and media attention, Amelio managed to organize the encounter between Beuys and Andy Warhol in the Sibilla Cumana cave.

But to return to 1971, Beuys came to Villa Orlandi in the summer of that year and it was here, during a very productive holiday, that he produced the works that were to be displayed at his first big exhibition in Italy, "La rivoluzione siamo noi" ("We are the revolution"). It was at this ▶

tamente mondate dopo un paziente lavoro di cucina, erano state allineate da Amelio su un muretto nella previsione di un loro utilizzo da parte di Beuys per un grande lavoro da tempo progettato. A parte l'impresa nefasta del gatto, comunque, in quello stesso anno nacque proprio lì uno dei più efficaci lavori di Beuys, il multiplo *Capri Batterie*, costituito da un piccolo cubo di legno sormontato da una lampadina gialla, nel cui vano interno, a vista, c'è un limone fresco che deve essere continuamente sostituito non appena sia divenuto troppo vizzo. A Villa Quattro Venti nacque anche *Scala napoletana*, un lavoro costituito da una tipica scala a pioli triangolare rinvenuta in un campo adiacente, il cui montante di sostegno Beuys aveva sostituito con un fildiferro assicurato a un pezzo di tufo che ne garantiva l'equilibrio. E ancora, a Villa Quattro Venti Beuys e Amelio avviarono tutto il lavoro che sarebbe poi sfociato nella grande mostra "Palazzo Regale" a Capodimonte.

Lucio Amelio era solito aprire le sue case capresi a una moltitudine di ospiti. Cy Twombly, Robert Rauschenberg, Gerhard Richter, Keith Haring, Robert Mapplethorpe e numerosi altri artisti, critici e curatori di musei e gallerie vi giungevano da mezzo mondo. Col tempo, Lucio aveva maturato una sua propria mitologia caprese, imperniata in particolare sulla figura del barone Jacques d'Adelsward Fersen e forse ancor più sulla sua magnifica dimora, Villa Lysis. A quel tempo, la villa era in uno stato di completo abbandono, sorvegliata in modo bizzarro da una inquietante custode. Tutto era stato trafugato, persino le piastrelle della cosiddetta "sala dell'oppio". Tra i riti imposti da Amelio ai suoi ospiti, c'era per l'appunto una quasi quotidiana sgroppata fino a Villa Lysis, che non di rado, date le abitudini del padrone di casa, aveva luogo nelle prime ore del pomeriggio, circostanza che, come si può capire, raddoppiava la fatica della salita. Ma Amelio era tetragono e rigorosamente abitudinario. Il suo vecchio motto "Keine Experimente" contemplava per esempio il fatto che a cena si andasse esclusivamente da Gemma oppure da Paolino; qualche raro strappo alla regola poteva essere ammesso per Luigi ai Faraglioni nel caso di peraltro sporadiche e fulminee puntate balneari; ma poi ovviamente c'erano altre occasioni in cui il cenacolo dell'arte finiva in accoglienti dimore private, come quelle di Graziella Buontempo o di Bruno e Antonella Pisaturo, oppure sulla barca di Mario Valentino.

L'amore per la mitica Capri dei tempi d'oro ispirò a Lucio, negli ultimi tempi, il desiderio di fare qualcosa per recuperare Villa Lysis, e di varare la pionieristica associazione che ne portò il nome, presieduta dal biografo di Fersen, lo scrittore francese Roger Peyrefitte, prontamente convocato per l'occasione sull'isola.

Lucio Amelio e John Gilette davanti a una tela del trittico di Warhol "Fate presto" ricavato dalla prima pagina de "Il Mattino" (foto di Fabio Donato).

Above, Lucio Amelio and John Gilette in front of Warhol's triptych "Fate presto" created from the front page of "Il Mattino" (photo by Fabio Donato).



DA "OMAGGIO A LUCIO AMELIO" - MAZZOTTA ED.



DA "OMAGGIO A LUCIO AMELIO" - MAZZOTTA ED.

Beuys sarebbe morto a Düsseldorf nel gennaio del 1986. Qualche mese prima, aveva chiesto a Lucio di trovargli una casa a Capri, dove avrebbe voluto trasferirsi stabilmente benché sconsigliato dai medici che lo avevano in cura. Lucio, a sua volta, sarebbe stato consumato dal male nel luglio 1994, e proprio a Capri volle essere sepolto. La sua tomba, nel cimitero acattolico, è costituita da una grande lastra rettangolare di marmo nero del Belgio. Fu lui stesso a disegnarla, con l'assistenza del critico Michele Bonuomo, nella sua ultima estate. Al centro della lastra marmorea, sotto il nome di Lucio Amelio, è inciso un cerchio, e quando il sole è allo zenith vi si produce un effetto-specchio, con una luce molto intensa. Più in basso sta scritto: "L'isola del sonno", che è il titolo di un piccolo disegno con un collage di Beuys, fatto nel 1974 proprio a Capri. Sembra che ogni giorno qualcuno, senza nome, porti fiori su quella tomba. E che nel cerchio che la decora campeggi sempre un limone fresco. ■



Conferenza stampa con Warhol, Beuys e Amelio a Napoli, 1° aprile 1980 (foto di Antonio Troncone). A sinistra, "Lucio Amelio" dipinto di Mario Schifano, 1985 (Collezione Giuliana Amelio).

Press conference with Warhol, Beuys and Amelio in Naples, 1st April 1980 (photo by Antonio Troncone). Left, "Lucio Amelio" painted by Mario Schifano, 1985 (Collezione Giuliana Amelio).

exhibition that Beuys's trademark image first became established – wearing a fisherman's jacket and with the felt hat he inevitably wore crammed down on his head – as he walked through the hallway of Villa Orlandi; it was an image that was to become almost proverbial. Over the following summers, the *buen retiro* in Anacapri was to become even more fertile. 1974 was the year of some particularly significant works such as the *Cristo morto*, *L'asciugamani*, and the drawings inspired by Leonardo da Vinci's *Codice Leicester*, which are now in the Fisher collection in New York. The key feature of these works is the fact that they originate from the humblest of materials (a miniature religious picture glued to a leaf, a scrap of spongy material with some unusual darns, and so on), and behind them one can perceive a work "method" which Beuys later employed in the continual "discovery" of the simple, almost rustic qualities of the garden at Villa Orlandi, and that he went on to transfer, using similar methods, to the other houses which Amelio rented on the island. After Anacapri, in the mid 1960s, it was the turn of Le Pavillon, Annie Cottrau's villa in Matermania. Some years later, it was Villa Quattro Venti, in Due Golfi. It was at this last house that some of the most well-known exploits of Beuys's last creative period took place.
The days spent in that villa, formerly home to Sandro Chia, one of the most famous Italian artists, were spent in the enchantment of continual invention. Legend has it that it was Lucio Amelio himself who scattered the strange discoveries around the garden, which Beuys then found and used in his work. And it was in that same garden, during a hot summer afternoon in the early 1980s, that the still air was shattered by a frantic shout from Amelio: "The cat's eaten a million dollars!"
What had happened? It was simply that the cat had gobbled up a set of fishbones which, after a painstaking cleaning in the kitchen, Amelio had arranged on a wall in the expectation that Beuys would use them for a major work that had been planned for some time. Despite this escapade with the cat, that year saw one of the most effective of all Beuys's works, the multiple *Capri Batterie*, made up of a small wooden cube with a yellow light bulb fixed to it, "plugged into" a fresh lemon, which had to be continually replaced as soon as it became too dried up. Villa Quattro Venti was also where *Scala napoletana* was created, a work consisting of a typical wooden, triangular stepladder discovered in a nearby field; Beuys replaced the ladder's upright support with wire tied to a piece of tuff stone to keep it balanced. It was in Villa Quattro Venti, too, that Beuys and Amelio began the work that would culminate in the great "Palazzo Regale" exhibition in Capodimonte.
Lucio Amelio provided hospitality to a host of guests: Cy Twombly, Robert Rauschenberg, Gerhard Richter, Keith Haring, Robert Mapplethorpe and many other artists, critics and museum and art gallery directors from all over the world came to stay in his houses. Over time, Lucio built up his own Capri mythology, particularly based around the figure of Baron Jacques d'Adelsward Fersen and, perhaps even more, his magnificent home, Villa Lysis. At that time the villa was in a state of complete abandonment, looked after in a very bizarre way by a unnerving caretaker. Everything had been neglected, even the tiles in the so-called "opium room". Among the rituals that Amelio imposed on his guests, was an almost daily outing to Villa Lysis, which not infrequently, given the habits of the owner of the house, took place in the early hours of the afternoon, thus, of course, making the climb twice as strenuous. But Amelio was unbending, and a man of strict habit. His old motto "Keine Experimente" illustrates the fact that for dinner they went exclusively to the Gemma or Paolino restaurants; some rare exception to the rule might be made for a trip to Luigi's at the Faraglioni, in the event of the occasional, brief bathing excursion; of course, there were also other occasions when the artistic coterie was invited to dinner in private homes, such as those of Graziella Buontempo or Bruno and Antonella Pisaturo, or on Mario Valentino's boat.
In Amelio's last years, his love for the legendary Capri of the golden times inspired in him the desire to do something to restore Villa Lysis, and to launch the pioneering association of the same name, chaired by Baron Fersen's biographer, the French writer Roger Peyrefitte, who was promptly summoned to the island for the occasion.
Beuys died in Düsseldorf in Genuary 1986. Some months earlier, he had asked Amelio to find him a house on Capri, as he wanted to move there permanently, even though his doctors advised against it. Amelio himself died from cancer in July 1994, and he chose Capri for his last resting place. His tomb, in the non-Catholic cemetery, consists of a large rectangular slab of black marble from Belgium. He designed it himself, with the help of critic Michele Bonuomo, during the last summer of his life. In the centre of the marble slab, beneath the name Lucio Amelio, there is an engraved circle, and when the sun is at its zenith it creates a mirror-effect, with a very intense light. Lower down is inscribed: "The island of sleep", which is the title of the small drawing with a collage by Beuys, made in 1974 on Capri. It seems that every day an anonymous person brings flowers to the tomb; and that there is always a fresh lemon lying inside its ornamental circle. ■

Nel SEGNO della MODERNITÀ







Castello nasce a Capri nel 1905, lascia l'isola nel 1929 per approfondire i suoi studi sulla pittura per poi tornarvi negli anni Cinquanta. Sopra, Raffaele Castello in una foto del 1928 e, a sinistra, "Tramonto a Capri" del 1958. Sopra, "Mondo marino" del 1954.

Castello was born on Capri in 1905 and left the island in 1929 to further his studies in painting. He returned permanently in the 1950s. Above, Raffaele Castello in a photo from 1928 and, left, "Sunset on Capri" from 1958. Above, "Sea world" from 1954.

Fondali marini e visioni cosmiche, figure taurine e immagini di donne. Sono le tele astratte di Raffaele Castello, il pittore caprese allievo di Klee e amico di Ungaretti

di Ludovico Pratesi

La sua pittura era nata tra i Faraglioni e le marine, ai tavolini in Piazzetta dopo gli incontri con i personaggi che animavano Capri negli anni Cinquanta, da Alberto Moravia a Roger Peyrefitte, da Curzio Malaparte a Jean Paul Sartre. Ma il più grande estimatore del talento di Raffaele Castello (1905-1969), considerato dalla critica uno dei padri dell'astrattismo italiano, è stato il poeta Giuseppe Ungaretti che aveva definito i suoi dipinti «fili lievi e taglienti, quasi avvolti di arcobaleno, trame di un tessuto per il sofà delle Uri». Un tessuto che l'artista comincia a tracciare fin da giovanissimo, quando inizia a frequentare il cenacolo del pittore Otto Sohn-Renthel, che riuniva un piccolo gruppo di artisti tedeschi ad Anacapri. Ed è lì che Castello, unico italiano ammesso alle riunioni, si avvicina ai linguaggi innovativi delle avanguardie europee, così lon- ▶



Sopra, “Figure spaziali” del 1940 e, sotto, “Mondo marino” del 1957. Nella pagina accanto, un inchiostro raffigurante un toro, uno dei temi figurativi preferiti dall’artista, e “Figure al mare” del 1933.

Above, “Space figures” from 1940 and, below, “Sea world” from 1957. Opposite page, an ink drawing showing a bull, one of the artist’s favourite subjects, and “Figure by the sea” from 1933.

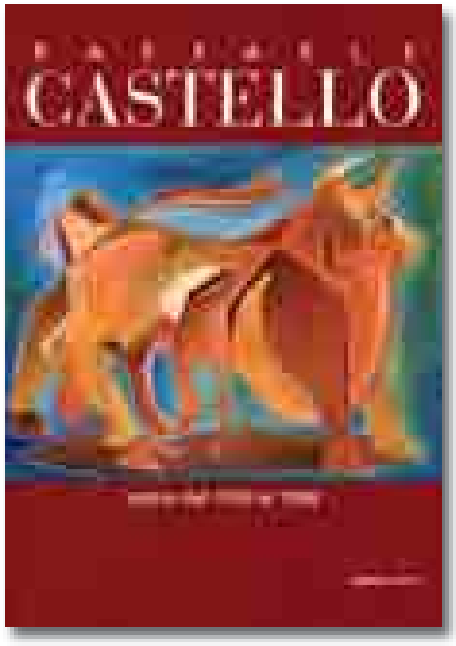






tani dalla dimensione paesaggistica della pittura caprese, ancora ispirata alla tradizione ottocentesca. Consigliato dal suo Pigmalione, a ventiquattro anni Castello abbandona Capri per incamminarsi nelle strade d'Europa. La prima tappa è Varsavia dove arriva per seguire i corsi di pittura di Henryk Stazewsi, e poi Düsseldorf dove frequenta personaggi del calibro di Paul Klee, Oskar Schlemmer, Laszlo Moholy-Nagy e Walter Gropius.

A contatto con maestri di tale livello la tavolozza di Castello si affina sempre più, e i suoi dipinti si caratterizzano per uno stile astratto morbido e lirico, nutrito di suggestioni costruttiviste ma aperto anche a visioni di matrice surrealista. Dopo Düsseldorf Castello si sposta a Parigi: in tasca ha una lettera di presentazione per incontrare Piet Mondrian, firmata da Malevic. Al primo contatto il pittore olandese non si presenta perché malato, ma il gior-



La bottega di Castello

Ripercorre oltre trent'anni di lavori realizzati da Raffaele Castello il catalogo della mostra antologica ideata e curata due anni fa dal gallerista Maurizio Siniscalco. La galleria caprese di Maurizio Siniscalco, in fondo a via Camerelle, è stata per molti anni la bottega di Castello e Siniscalco è ancora uno dei maggiori collezionisti ed estimatori del pittore caprese. Come molte altre realtà dell'isola anche quel negozio di antichità preziose ha lasciato spazio alle vetrine di una delle tante griffe della moda ma chi volesse può andare a trovare Siniscalco nella sua galleria antiquaria di via Donizzetti, a Napoli.

The Castello workshop

The catalogue for the anthological exhibition conceived and curated two years ago by gallery director Maurizio Siniscalco, spans over thirty years of Raffaele Castello's work. Maurizio Siniscalco's Capri gallery, at the end of Via Camerelle, was Castello's workshop for many years and Siniscalco is still one of the greatest collectors and admirers of this Capri artist. Like many other businesses on the island, that fine antiques shop has yielded up its place to one of the many fashion designer boutiques, but anyone who wants to can seek out Maurizio Siniscalco in his antiques gallery in Via Donizzetti, Naples.

UNDER THE BANNER OF MODERNITY

The depths of the sea, cosmic visions, bull-like creatures and images of women: these are the subject matter of the abstract paintings of Capri painter Raffaele Castello, a student of Klee and a friend of Ungaretti

by Ludovico Pratesi

He started his painting between the Faraglioni and the seashore, at the tables in Piazzetta, after encounters with the various people who enlivened Capri during the 1950s, from Alberto Moravia to Roger Peyrefitte and from Curzio Malaparte to Jean Paul Sartre. But the greatest admirer of Raffaele Castello (1905-1969), considered by critics to be one of the fathers of Italian abstractionism, was the poet Giuseppe Ungaretti, who described his paintings as "light, sharp-edged threads, almost wrapped in rainbows, the weft of a fabric for a sofa for the Houri". It is a fabric that the artist began weaving as a very young man, when he began frequenting the salon of artist Otto Sohn-Renthel, who used to meet with a small group of German artists on Anacapri. It was there that Castello, the only Italian admitted to the meetings, encountered the innovative language of the European avant-garde, so different from the landscape dimension of Capri painting, still inspired by nineteenth century tradition. At twenty-four years of age, on the advice of his Pygmalion, Castello set off from Capri to head for the streets of Europe. His first stop was Warsaw, to attend painting courses held by Henryk Stazewsi, followed by Düsseldorf where he spent his time with artists of the calibre of Paul Klee, Oskar Schlemmer, Laszlo Moholy-Nagy and Walter Gropius.

Being in contact with artists of this level meant that Castello's work became more polished and his paintings took on a soft and lyrical abstract style, drawing sustenance from constructivist ideas but also open to visions of surrealist origin. After Düsseldorf, Castello moved to Paris, with a letter of presentation in his pocket from Malevic, addressed to Piet Mondrian. Mondrian did not turn up at the first meeting they arranged because of illness, but the very next day he came to the reception of the hotel where Castello was staying and praised his paintings enthusiastically, promising to introduce him into Parisian artistic circles, where Castello later met Robert Delaunay and Vantongerloo. These were years of intense activity and fruitful contacts, thanks in part to his association with the circle of artists who founded the magazine





Dotato di un innato senso del colore, nei suoi dipinti Castello anticipò soluzioni formali dell'astrattismo. A sinistra, "Pesci" tempera su carta del 1933 e, accanto, "Mondo marino" olio su tela del 1954.

Castello had an innate sense of colour, and anticipated abstractionist ideas of form in his paintings. Left, "Fish", a tempera painting on paper from 1933 and far left, "Sea world", an oil painting on canvas from 1954.

no dopo è già nella hall dell'albergo dove risiede Castello, riempie di lodi i suoi quadri e promette di introdurlo nell'ambiente artistico parigino, dove l'artista caprese incontra Robert Delaunay e Vantongerloo. Sono anni intensi per il suo lavoro, e fecondi di frequentazioni, anche grazie alla vicinanza con il circolo di artisti che fondano la rivista *Abstraction et Crèation*, punto di riferimento per i pittori astratti dell'epoca. Nel 1934, dopo l'ascesa di Hitler e il trionfo del nazismo, abbandona la Germania e decide di tornare in patria, dove avrà un momento di notorietà nella capitale grazie ad una mostra personale alla galleria di Anton Giulio Bragaglia, ma l'adesione all'astrattismo negli anni del "ritorno all'ordine" lo pone in una posizione appartata rispetto al clima culturale del tempo. Torna a vivere a Capri dove si riconcilia con una figurazione espressionista, vicina al tratto energico e vitale di Picasso. Dipinge figure femminili e animali, quasi a voler sottolineare il ritorno alla dimensione primitiva e agreste dell'isola. Frequenta soprattutto scrittori e poeti, e stringe un forte rapporto con Ungaretti. Soltanto oggi, dopo più di quarant'anni dalla sua scomparsa, è possibile rileggere il senso dell'avventura di Castello, grazie ad una serie di mostre antologiche che hanno rivelato la forza di una pittura capace di unire la vitalità del Mediterraneo con le linee precise e rarefatte dell'arte nordica. ■

Abstraction et Création, a point of reference for abstract painters of the time. In 1934, following the rise of Hitler and the triumph of Nazism, he left Germany and decided to return home, where he achieved a moment of fame in Rome, with a personal exhibition in the gallery of Anton Giulio Bragaglia; but his adherence to abstractionism during the years of the "return to order" left him in an isolated position with regard to the cultural climate of the time. He went back to live in Capri where he became reconciled with an expressionist representation, close to Picasso's vital and energetic style. He painted female figures and animals, almost as if he wished to underline his return to the primitive, rustic aspect of the island. He spent his time mainly with writers and poets, and established a close relationship with Ungaretti. It is only now, more than forty years after his death, that is it possible to revisit Castello's sense of adventure, thanks to a series of anthological exhibitions which have revealed the power of a painter who was able to combine the vitality of the Mediterranean with the precise, rarefied lines of Northern art. ■


ANGELA PUTTINI

Guardano al futuro consapevoli di misurarsi con un passato autorevole. Sono i giovani isolani alla guida di realtà imprenditoriali con antiche radici

di Antonello De Nicola

GENERAZIONE



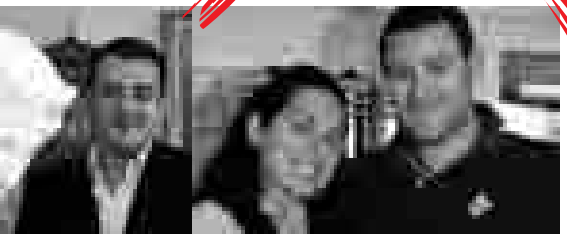
Ogni giorno devono dimostrare di essere all'altezza delle aspettative. A volte si portano il lavoro a casa, spesso sono i primi ad essere bacchettati e gli ultimi ad essere premiati. Strano destino quello dei giovani isolani alla guida delle aziende di famiglia, costretti a misurarsi con un passato autorevole e, allo stesso tempo, a guardare al futuro con l'ambizione e l'entusiasmo della nuova generazione.

Il viaggio nel mondo della nuova generazione di imprenditori, inizia sfogliando l'album di famiglia di Ilaria, Chiara e Mario Iacono.

La giornata comincia di buon'ora alla Certosella, l'albergo in cui vive la famiglia Iacono. Ilaria ha 34 anni e si occupa della Canzone del mare e del ristorante, Chiara (27) lavora da Luigi ai Faraglioni, lo stabilimento balneare gestito da generazioni, Mario (25) si definisce un "beach manager" e segue il settore mare per entrambi gli stabilimenti, con particolare attenzione a spiaggia, manutenzione delle piscine e organizzazione del lavoro.

«Papà ha creato dal niente un impero negli angoli più belli di Capri. Nessuno di noi ha mai pensato per un attimo di fare un altro mestiere, nonostante non ci abbia mai imposto nulla. Ma quando nasci e cresci in qualcosa di così bello, ce l'hai nel sangue e ti viene naturale dare il tuo contributo fino a farlo diventare il tuo obiettivo di vita». Fortunati eredi che, rispetto ai loro coetanei, sono stati costretti a rinunciare a momenti di vita quotidiana, come si percepisce dalle parole di Ilaria. «Da bambina odiavo il lavoro di papà perché me lo portava via. Non siamo mai andati al mare insieme perché non esistevano le vacanze estive. Ma poi cresci e il tempo ti fa capire che tutti quei sacrifici li ha fatti per noi. Ereditare un patrimonio costruito con tanti sacrifici è una responsabilità, soprattutto quando si prova ad innovare. Ecco, noi non abbiamo cambiato nulla, anzi molte volte quando c'è una decisione da prendere ci chiediamo cosa farebbe papà in questa situazione. Ma i nostri genitori sono sempre presenti, anche se non fisicamente. Papà negli ultimi anni ha avuto problemi di salute e nostra madre è sempre il nostro punto di riferimento e la rendiamo partecipe di tutte le nostre iniziative. Nel caso di Diva, il piccolo complesso di suite alla Canzone del mare, nato in un momento molto difficile per la nostra fa-

miglia, ci siamo uniti in un progetto comune che ci ha dato la forza di andare avanti e credere in noi tre. Quel periodo ci è servito a crescere ancora di più».
Guardare al futuro, rispettando i metodi tradizionali di produzione e adeguandosi alle innovazioni, è la mission aziendale di Carthusia.



I fratelli Virginia e Riccardo Ruocco seguono lo sviluppo dei nuovi prodotti, sia dal punto di vista grafico che tecnologico. A 28 anni, Virginia ha una laurea in Lingue e civiltà orientali e una passione per la cultura giapponese e gli sport in generale. In azienda, ha introdotto una visione nel packaging rivolta ad un target più giovanile e ha realizzato un book formativo sui profumi. «Lavorare in un'azienda di famiglia significa essere sempre sotto osservazione. Restare uniti e in armonia è il nostro traguardo più importante. E quando dopo mille sacrifici riesco a realizzare un nuovo prodotto e a vederlo nelle vetrine o ad immaginarlo nelle case, è la soddisfazione più grande». Riccardo (24), dopo aver maturato una significativa esperienza negli Stati Uniti, sta progettando la realizzazione dello store on-line che permetterà di ordinare e acquistare sul sito di Carthusia in tempo reale. Da tre anni si occupa del web marketing e del customer care. «Il primo riscontro che ho avuto è di aver contribuito ad abbassare il nostro target di riferimento. Nostro padre ha fatto tanti sacrifici per noi e mi ha trasmesso la passione per la nostra azienda. Da parte mia, cerco di rispecchiare i suoi insegnamenti e di seguire la tradizione di famiglia. Ma in ufficio non veniamo trattati come figli ma alla pari degli altri dipendenti, e questo ci aiuta a crescere». Realtà diverse, unite fra loro da un unico comune denominatore: i valori di famiglia vengono sempre prima delle più comuni regole di marketing.

Una regola d'oro anche per Roberta Federico, che insieme al fratello Marcello accoglie i clienti della Campanina, la gioielleria che quest'anno celebra il sessantesimo anniversario dell'attività avviata dai nonni Alberto e Lina. «Lavorare in un'azienda di famiglia ci permette di partire da una realtà già consolidata, conosciuta e apprezzata. Siamo molto orgogliosi di portare avanti questa tradizione e di aver accettato questa sfida, visto che le aspettative sono molto alte data la grande storia che ci precede». Roberta, 33 anni, dopo gli studi a New York al Gemological Institute of America e al Fashion Institute of Technology, si è specializzata nelle relazioni con la clientela e nella comunicazione aziendale, cercando di stare al passo con la tecnologia e di introdurre materiali nuovi e particolari come il titanio. «Sin da piccoli abbiamo sempre visto la nostra famiglia vivere il lavoro in modo gioioso e spensierato. Basti pensare che la tradizionale festa del 4 luglio a Capri è nata nei primi anni Settanta proprio con lo stesso spirito di accoglienza verso la clientela affezionata. Ricordo di una volta ad una festa a New York quando presentandomi dissi a una signora che venivo da Capri e lei mi rispose con nostalgia: "Ah Capri, the home of Lina!". Il suo viso si illuminò quando seppe che quella Lina era proprio mia nonna e mi mostrò con gioia l'anello che portava al dito avuto in regalo dal marito durante un soggiorno a Capri».
Pagine indimenticabili che, attraverso le singolari vicende di una famiglia, finiscono inevitabilmente per raccontare la storia di tutti, come nel caso di Vincenzo Sorrentino e dei volumi editi da La Conchiglia. «Mi piace definire La Conchiglia più che un'azienda, una appassionante, impegnativa e gratificante avventura. Lavorare in un'azienda di famiglia significa innanzitutto grande responsabilità ma anche grande passione condivisa con chi "ama il tuo stesso amore" che, dopo avertelo trasmesso, lavora con te affinché questo amore sia condiviso sempre di più dagli altri. Nel cammino che giorno per giorno percorriamo insieme non esistono ruoli prestabiliti o compiti esclusivi. Sembrerà strano, ma non ricordo da quanto lavoro nell'azienda di famiglia. Sono nato e cresciuto in questa realtà, la libreria è stata il mio luogo di gioco così come ora è il mio luogo di lavoro. Amo profondamente i libri, la loro consistenza, il loro profumo; poterli curare e soprattutto pubblicare lo considero un privilegio pressoché unico, il diventare parte attiva non solo nella loro diffusione, ma nella ▶

loro realizzazione è una sensazione straordinaria; lo scovare un quadro, lo spulciare alla ricerca dell'autore, l'analizzare ogni suo piccolo particolare è invece una cosa molto più intima, unica». Vincenzo segue il settore dell'antiquariato, curando in particolare lo spazio espositivo di opere dell'Ottocento nella libreria di via Camerelle. «Ero il bambino che leggeva seduto sullo scalino della piccola libreria di via Parroco Canale e che Roger Peyrefitte salutava prima di entrare. Ero il bambino che raccontava alla figlia di Amedeo Maiuri di come aveva scoperto all'interno della Villa Jovis la valletta delle farfalle, senza sapere che quell'amabile signora era la figlia di chi Villa Jovis l'aveva scoperta. Ero il bimbo di tanti e sono orgoglioso di esserlo ancora per qualcuno».

Tra gli isolani che hanno scelto di seguire le orme dei genitori, continuando a gestire le aziende di famiglia nel segno della continuità ci sono anche Francesco e Renata De Angelis, che già da molto si occupano del ristorante e dell'enoteca La Capannina Più, dedicandosi con passione alla ricerca di prodotti di qualità. «Lavorare in un'azienda di famiglia in attività dai primi del Novecento, è gratificante in quanto si trova una strada già tracciata, ma è anche un impegno di grande responsabilità sia per la tradizione da portare avanti, che per il sacrificio quotidiano. I valori che abbiamo ereditato sono la serietà, la disponibilità e la cura del cliente, il tutto basato sull'educazione ricevuta, la passione e la professionalità. Io e mia sorella siamo praticamente nati tra i tavoli del ristorante, e in casa anche con i nonni Francesco, Teresa, Renato e Flora già si respirava aria di ristorazione e di commercio. Più che cambiare cerchiamo di mantenerci sempre informati per poter crescere sia professionalmente sia come azienda».

GENERATION X

Knowing they must live up to a formidable past, they proudly look to the future and continue in the best tradition. These are the young islanders now at the helm of historic established enterprises

by Antonello De Nicola

Every day they have to come up to the mark. Sometimes they take work home. They are often the first to be told off and the last to be rewarded. The destiny of young islanders at the helm of family businesses is an unusual one: they are obliged to live up to a formidable past while, at the same time, looking to the future with all the ambition and enthusiasm of the new generation. Our journey into the world of this latest generation of entrepreneurs begins by leafing through the family album of Ilaria, Chiara and Mario Iacono. The day starts early at La Certosella, the hotel owned by the Iacono family, where they also live. Ilaria, 34, is in charge of La Canzone del Mare and the restaurant, Chiara, 27, works at Luigi ai Faraglioni, the bathing establishment the family has run for generations, and Mario, 25, describes himself as a "beach manager", supervising the bathing facilities of both establishments and devoting particular attention to the beach, pool maintenance and the organization of the work. "My father created an empire from nothing in one of the most beautiful corners of Capri. None of us has ever considered doing anything different, even for a second, despite the fact that he never forced anything on us. When you're born and raised in such a beautiful environment, it's in your blood and you naturally want to do your bit, until it becomes your sole purpose in life." Unlike their peers, these fortunate heirs are obliged to forego the everyday experiences of life, as Ilaria explains. "When I was a little girl I hated my father's work because it took him away from me. We never went to the beach together, because summer holidays did not exist. But then you grow up and, with time, you understand that he made all the sacrifices for us. Inheriting a patrimony created through many sacrifices is a responsibility, especially when you're thinking of introducing something new. In fact, we haven't changed anything; on the contrary, when there is a decision to make we often ask ourselves what our father would do in that particular situation. But our parents are always present, though not always in person. My father has suffered with his health in recent years and so my mother is always our point of reference, and we involve her in all our initiatives. In the case of Diva, the select group of suites at La Canzone del Mare, which was created when our family was going through a difficult period, we all banded together on a project that gave the three of us the strength to go on and to believe in ourselves. That period helped us to grow even more."

Looking to the future, while respecting traditional production methods and adapting to innovations, is the company mission of the perfumiers Carthusia. Brother and sister Riccardo and Virginia Ruocco are concerned with the development of new products, both from a graphic and technological standpoint. At 28, Virginia has a degree in Oriental Languages and Cultures, and a passion for Japanese culture in particular and sports in general. At the company she has introduced a packaging vision with a younger target and has written a handbook on perfume. "When you work in a family business you are always under observation. So remaining united and maintaining a friendly atmosphere is our prime objective. And when, after considerable sacrifice, I am able to create a new product and see it in store windows or imagine it in people's homes, it gives me great satisfaction." After gaining a wealth of experience in the United States, Riccardo, 24, is designing an on-line store that will allow the public to order and purchase products on the Carthusia site in real time. For the last three years he has been responsible for web marketing and customer care. "The first feedback revealed that I had contributed to extending our target range to a younger age group. My father made many sacrifices for us and he passed on his passion for the business to me. I try to apply his lessons and to continue in the family tradition: however, in the office we are not given special treatment but placed on an equal footing with the other employees, and this helps us to become more mature."

Diverse businesses linked by the common denominator of family values, which are always given priority over the common rules of marketing. This is a golden rule for Roberta Federico, who with her brother Marcello welcomes customers at La Campanina, the jeweller founded by their grandparents Alberto and Lina, which celebrates its 60th anniversary this year. "Working in a family business means that we start with an established company that is well-known and admired. We are very proud of continuing the tradition and of having accepted such a challenge, since expectations are high due to the considerable achievements of the past." After studying in New York at the Gemological Institute of America and the Fashion Institute of Technology, Roberta, 33, now specializes in customer relations and company communication, while seeking to keep up with the latest technological developments and to introduce novel and unusual materials like titanium. "We have always seen our parents' approach work with a happy and carefree attitude, ever since we were children. Enough to say that the traditional celebration they organized for the 4 July on Capri was first held in the early Seventies, in precisely the same spirit with which our regular customers are welcomed. I remember introducing myself to a lady at a party in New York who, when I said I was from Capri, said nostalgically: "Ah Capri, the home of Lina!" When I told her that Lina was actually my grandmother, her face lit up and she took great pleasure in showing me the ring she was wearing, which her husband







Da sinistra/from left: Ilaria, Mario e Chiara Iacono; Roberta e Marcello Federico; Francesco e Renata De Angelis; Vincenzo Sorrentino.

FOTO DI ANDREA SALVIA





ANDREA SALVIA



ANDREA SALVIA

Da sinistra/from Left: Gianluigi Lembo, Costantino Esposito; Mirko Brunetti; Riccardo e Virginia Ruocco.



FOTOFLASH



Il mito dell'isola nasce proprio dall'arte dell'accoglienza, capace di coccolare turisti e personaggi famosi, facendoli sentire in famiglia. Con i suoi 26 anni, Costantino Esposito rappresenta la terza generazione che lavora al Gatto Bianco, l'albergo fondato dal nonno con i fratelli nel 1952. «Lavorare in famiglia è un dono prezioso. L'insegnamento più grande che mi è stato dato da mio nonno, e successivamente da mio padre, è l'arte dell'accoglienza. È una vocazione della nostra famiglia fin dai primi del Novecento, quando la capostipite della famiglia "Carmela di Tragara" gestiva una famosa locanda». Costantino oggi si occupa del ricevimento e della portineria dell'albergo e, nel tempo libero, organizza serate in discoteca ed eventi, oltre ad avere una grande passione per la fotografia. «Gli unici aspetti negativi in un'azienda di famiglia sono di non avere orari di lavoro ma di essere sempre a disposizione e di avere più responsabilità di un semplice dipendente. Comunque, mi ritengo un ragazzo fortunato perché ho la possibilità di svolgere un lavoro che mi piace e che mi dá soddisfazioni, nel posto più bello del mondo. La nostra isola meriterebbe più amore e rispetto da parte di tutti e credo che solo con un impegno costante da parte di noi giovani si possa invertire questa tendenza».

Ragazzi predestinati che hanno mosso i primi passi in ambienti frequentati da adulti indossando un cognome importante. Gianluigi Lembo, figlio trentatreenne dello chansonnier Guido, ha ereditato la passione per il by night. «Papà mi ha insegnato l'umiltà ed il coraggio, e la voglia di sorridere sempre gestendo con serenità anche i momenti più difficili. Mi ha trasmesso dei valori che mi sono utili anche nel lavoro, come il rispetto per i clienti e per le persone meno fortunate, ma soprat- ▶

had bought for her at La Campanina while they were vacationing on Capri."

Unforgettable pages that inevitably recount the family's story through the memorable experiences of its individual members, as is the case with Vincenzo Sorrentino and the volumes published by La Conchiglia. "I like to think of La Conchiglia not as a business, but a thrilling, challenging and rewarding adventure.

Working for a family concern means, first and foremost, having a lot of responsibility, but also tremendous enthusiasm, which is shared by those "who love what you love" who, having transmitted it to you, work with you so that this love might be shared more and more by others. On the journey we make day by day there are no set roles or individual tasks. It may seem strange, but I don't remember how long I've worked in the family business. I was born and grew up in this environment, the bookshop was always my playground, as it is now my workplace. I adore books, the feeling of them, their smell; I love caring for them and above all publishing them, which I consider an almost unique privilege. Playing an active part not only in their circulation but also in their creation is an extraordinary experience, while unearthing a painting, tracking down an author, and analyzing every last detail is something more intimate and special." Vincenzo is in charge of the antique book section, and takes care of the display of 19th-century works in the bookshop in Via Camerelle. "I was the little boy you used to sit on the step and read in the small bookshop in Via Parroco Canale, who Roger Peyrefitte used to wave to before coming in. I was the little boy who told Amedeo Maiuri's daughter how he had discovered the little valley of butterflies inside Villa Jovis, without knowing that the kindly lady in question was the daughter of the man who had discovered Villa Jovis. I was the little boy for so many, and I'm proud of still being that little boy for some."

Francesco and Renata De Angelis are among the islanders who have chosen to follow in their parents' footsteps and to continue to manage the family enterprises in the best tradition. They could be described as "old hands", since they have been managing the restaurant and wine bar La Capannina Più for some time, always seeking out quality products. "Working in a family-run business that has been active since the early 20th century is rewarding, all the more so because the groundwork has already been done. But it is also a challenge and a great responsibility, because there is a tradition to be maintained and sacrifices to be made daily. The values we have inherited are conscientiousness, willingness and cosseting patrons, which stems from our upbringing, enthusiasm and professionalism. My sister and I were virtually born among the restaurant tables, and at home we lived and breathed catering and business with our grandparents Francesco, Teresa, Renato and Flora. Rather than changing, we try always to keep abreast of the latest developments, so that we can grow both professionally and as a business."

The myth of Capri was born precisely from the islanders' art of hospitality and the ability to pamper tourists and the famous alike, making them feel part of the family. Costantino Esposito is 26 and represents the third generation at the Gatto Bianco, the hotel founded by Costantino's grandfather and his two brothers in 1952. "Being able to work in a family business is a special gift. The most important thing my grandfather, and later my father, taught me is the art of hospitality. This has been a family vocation since the early 20th century, when the matriarch of the family 'Carmela di Tragara' ran a well-known guesthouse." Today, Costantino is in charge of reception and of welcoming guests. In his free time, he organizes disco evenings and events, as well as being a keen photographer. "The are only three negative aspects of a family-run enterprise: there are no set working hours, you're always on call, and you have more responsibilities than an employee. Nevertheless, I consider myself lucky because I have the possibility of doing something I like and find rewarding, in the most beautiful place in the world. Our island deserves to be loved and respected more by everyone. I think that only an unwavering commitment on the part of the young generation can achieve this, and reverse the present trend."

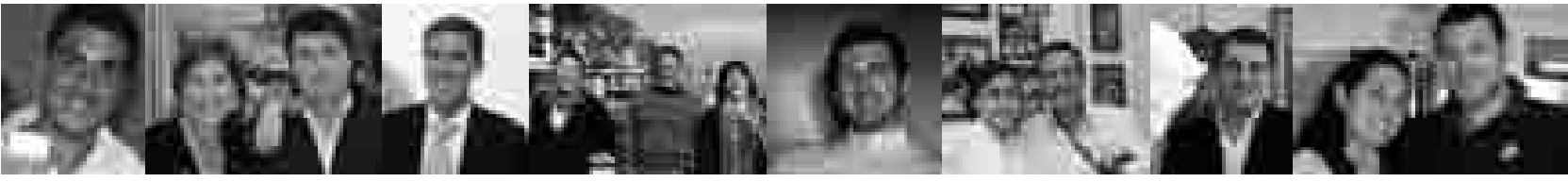
Chosen heirs with famous surnames who took their first steps in clubs frequented by adults. Gianluigi, 33-year old son of the chansonnier Guido Lembo, inherited his father's passion for nightlife. "My father taught me humility and courage, and how to smile, which enables you to deal calmly with the most difficult moments. He instilled in me values that are also useful in my work, such as respect for patrons and for less fortunate people, but, above all, the importance of the family, which always takes priority over work." Gianluigi manages the Anema e Core and Bye Bye Baby clubs and will start running the Le Clochard nightclub this year. "What I like about my work is that I don't have regular hours and I'm always in contact with people. But working in a family business means that you constantly have to measure up to what you've achieved in the past. The only negative aspect is the fact that decisions have to be made jointly." Looking back, he tells us: "I began working as a waiter when I was 16, with the great Ciro 'il quartino' (a *quartino* being a quarter of a litre of wine) and Franco Schiano, who said to me: "Seeing that customers can give you the slip, make sure they pay you right away!" They pinned a notice on the wall, reading: "Gianluigi '*piezz' 'e sapone*'" (literally, piece of soap). This is the kind of relaxed atmosphere and camaraderie that makes you feel at home. When I was young I always used to think my father was having a lot of fun while working, and not many kids can say that."

An actual school of entrepreneurs who were brought up on balance sheets, while learning the lessons of their fathers and sometimes their grandfathers. Before specializing in oenology, Mirko Brunetti from Anacapri spent most of his teens between the vineyards and the family wine-growing business, founded in 1909. ▶

tutto l'importanza della famiglia che viene sempre prima del lavoro». Gianluigi gestisce i locali Anema e Core, Bye Bye Baby e da quest'anno anche il night Le Clochard. «La cosa che amo del mio lavoro è non avere orari e stare a contatto con la gente. Ma lavorare in un'azienda di famiglia significa soprattutto confrontarsi di continuo con quanto realizzato in passato. Se devo trovare un aspetto negativo, è proprio la collegialità delle decisioni». «Ho iniziato a lavorare come cameriere a 16 anni, con il grande Ciro "il quartino" e Franco Schiano che mi dissero: "visto che i clienti possono sfuggirti, fatti pagare subito!". E appesero al muro un cartellone con la scritta: Gianluigi "piezz' 'e sapone". Un esempio del clima sereno e goliardico in cui ci si sente in famiglia. Anche perché da piccolo, rispetto ai miei coetanei, quando vedevo mio padre lavorare pensavo sempre che si divertisse tanto!».

Una vera e propria scuola di imprenditori, cresciuti a pane e bilanci, seguendo gli insegnamenti dei padri e qualche volta dei nonni. L'anacaprese Mirko Brunetti, prima di conseguire la specializzazione in Enologia, ha trascorso gran parte della sua adolescenza fra le vigne e l'azienda vinicola di famiglia, fondata nel 1909. «Sin da piccolo ho avuto il piacere di poter affiancare nel lavoro mio nonno e mio padre, prima per gioco e poi per passione. Ricordo con affetto le giornate trascorse in azienda: anche una vendemmia o un semplice imbottigliamento erano una festa. Lavorare con mio nonno e mio padre è stato determinante per la mia formazione e mi ha permesso di dare più valore alla vita e al lavoro stesso, curando il rapporto con la gente e dando un valore ai soldi. Non c'è cosa più bella di avere genitori in gamba che sappiano motivare e trasmettere il giusto insegnamento sia dal punto di vista etico-sociale che lavorativo. Grazie alla mia passione, sono riuscito a produrre un vino di qualità nella mia stupenda isola, pur cosciente che sarebbe stato difficile confrontarsi con la realtà locale. Sull'isola, i contadini, non avendo confronto con la penisola, sono rimasti ancora ad una forma di viticoltura antica che, salvo alcuni casi, non porta ad ottenere un'uva di qualità». Mirko, pur conservando le tradizionali tecniche di produzione della sua famiglia, è riuscito ad investire in creatività e professionalità grazie alle esperienze maturate in diverse realtà vitivinicole italiane. «Ho frequentato uno stage in un'azienda di spumanti astigiana che mi ha permesso di affinare le tecniche del metodo classico per la produzione dello spumante. Ma non potevo immaginare all'epoca che questa esperienza mi sarebbe stata utile per lanciare un nuovo prodotto, fuori dai consueti canoni di produzione: la birra artigianale di Capri. Le prime produzioni sono nate per passione e per il piacere di rallegrare le feste fra amici. Poi, grazie all'aiuto dei miei fratelli Paolo e Fabrizio, il prodotto si è evoluto fino ad arrivare nelle location più esclusive dell'isola e d'Italia».

Gli album di famiglia non possono che chiudersi con un brindisi dedicato anche a tutti gli altri giovani isolani che ogni giorno, con passione e responsabilità, contribuiscono a griffare le proprie aziende semplicemente con un sorriso. Inimitabile logo dei prodotti made in Capri da almeno tre generazioni. ■



"From boyhood I had the pleasure of helping my grandfather and my father with their work, first for fun and then with a real passion. I have fond memories of the days spent at the winery: a grape harvest or even simply the bottling of wine became a celebration. Working with my grandfather and father was crucial to my training and it has enabled me to value life and work itself more highly through cultivating relationships with people and giving money its true value. There's nothing better than having parents who are on the ball and know how to motivate their children and transmit the right values from a moral and social standpoint, and also where work is concerned. Thanks to my enthusiasm, I have been able to produce a quality wine on my wonderful island, while conscious of the fact that there would not be much local feedback. Having no means of comparison with mainland producers, the vintners on the island still adopt an early vine-growing method which, except in a few cases, does not produce quality grapes."

While maintaining the traditional production techniques used by his family, Mirko has also invested in creativity and professionalism, thanks to his experiences with various Italian wine-producers. "I did an internship with an Asti company that produces sparkling wine, and this enabled me to refine the techniques used in the traditional method of producing sparkling wine. At the time, I never imagined that this experience would be useful when it came to launching a new product that departed from the usual production norms: craft beer produced on Capri. The first batches were produced as a hobby, and for the pleasure of adding a bit of zing to evenings with friends. Then, with the help of my brothers Paolo and Fabrizio, I developed the product, until we were able to sell it in the most exclusive locations on the island and in Italy."

We cannot close these family albums without a toast to all the young entrepreneurs on the island who brand their businesses daily not only with enthusiasm and responsibility, but also with a smile: the inimitable logo of products made in Capri for at least three generations. ■


Harmont & Blaine
junior
Caen - via Camille St

Si ringrazia l'Ufficio Stampa per lo spazio concesso

Tutti al mare.



Abbandonare la città non è un reato. Abbandonare gli animali sì.

Per maggiori informazioni:
00 44611335
www.lav.it

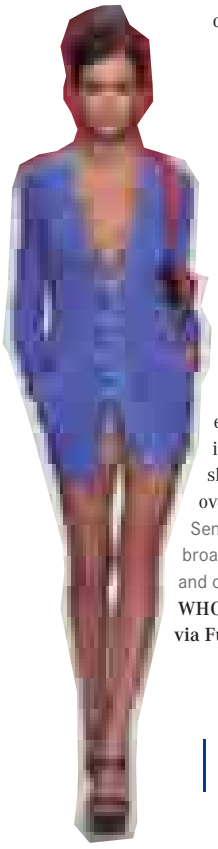
Con il Patrocinio del

CAPRI MOOD

Abbigliamento e accessori,
colori e tendenze
per la stagione estiva.
Le novità uomo, donna
e bambino per ogni momento
della giornata



Clothes and accessories,
colours and trends
for the summer season.
The latest fashions for men,
women and children, outfits
for every moment of the day



MULTICOLOR. Pura seta con decori per il kaftano che si modella sul corpo con leggerezza./MULTICOLOUR. Elegantly trimmed, pure silk kaftan that softly clings to the figure.
LA PARISIENNE
piazza Umberto I - Capri



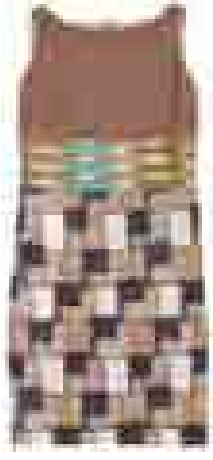
VEDO NON VEDO. Sensualità e seduzione anche in pieno giorno con mini shorts e cardigan oversize./PEEKABOO. Sensual and seductive in broad daylight, in mini-shorts and oversize cardigan.
WHO'S WHO
via Fuorlovado - Capri

Il giorno delle gambe

Show a leg







PICCOLI PEZZI SELVAGGI. Fantasie e decori che ricordano l'Africa per i minidress sbracciaci./WILD LITTLE NUMBERS. Sleeveless minidresses with patterns and decorative elements reminiscent of Africa.
MALÌPARMI - via Fuorlovado - Capri

LA RICERCA DEL FILATO. Chiffon, maglia e rete in un gioco di strati impalpabili./SOPHISTICATED YARN. An intriguing play of delicate layers of chiffon, knit and mesh.
MISSONI - via Camerelle - Capri



Una notte al chiaro di luna

A moonlight night



TRASPARENZE E PAILLETTES.
Pantalone asciutto e blusa che scintilla per un look semplice ma d'effetto./SEE-THROUGH AND SEQUINS. Slim-line pants and scintillating top create a simple yet striking look.
PATRIZIA PEPE
via Camerelle - Capri



EVANESCENTE.
Sembra un bozzolo l'abito che avvolge il corpo disegnando una vaporosa silhouette./EVANESCENT. A dress like a gossamer cocoon that creates a floaty silhouette.
FERRÈ
via Camerelle - Capri



OMAGGIO ALLA SICILIA.
Candido pizzo per il tubino che gioca con le trasparenze./TRIBUTE TO SICILY. A white lace sheath playing on see-through effects.
DOLCE & GABBANA
via Camerelle - Capri



INCROCIO CON SPACCO.
Una fusione perfetta di linee classiche e movimento per l'abito che lascia scoperte le gambe./ CROSSOVER WITH SPLIT. A perfect mix of classical lines and movement to show off your legs.
ARMANI – da Mariorita
piazza Vittoria
Anacapri



VIVA LA TRASPARENZA. Doctor bag in pvc con due gocce di plexiglas a fare da chiusura e pochette in vernice con applicazione di cristalli./LONG LIVE TRANSPARENCY. Doctor bag in PVC with two plexiglass drops for the clasp and a patent leather clutch bag with crystal appliqués.
PRADA - via Roma - Capri



INTRECCI PREZIOSI.
Ampio e generoso il volume della Cabat con doppio manico realizzata con fettucce di nappa intrecciate ad effetto paglia./FINE WICKERWORK. The Cabat is large and capacious, with a double handle, and is made of interwoven leather strips creating a straw effect.
BOTTEGA VENETA
via Camerelle - Capri



investire in... Borse

invest in...Bags

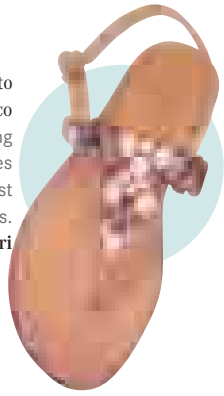


SBOCCIA LA ROSA.
Morbidi petali in nappa che si sovrappongono e diventano una rosa gigante./A ROSE COMING INTO BLOOM. Soft leather petals that overlap, forming a huge rose.
VALENTINO
via Vittorio Emanuele - Capri

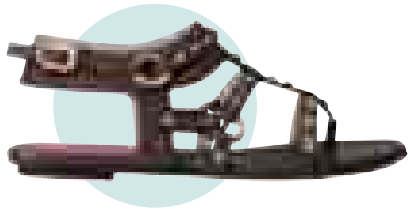


MULTIPOPCKET. In vitello beige délavé con manico in corno è dotata di tracolla staccabile./MULTIPOPCKET. In beige delave calfskin with a horn handle and detachable strap.
ARMANI - da Mariorita
piazza Vittoria - Anacapri

MADE IN CAPRI. Infradito con pietre e swarovski nel più classico stile isolano./MADE IN CAPRI. Thong sandals with semiprecious stones and Swarovski crystal in the most classic of island styles.
da COSTANZO - via Roma - Capri

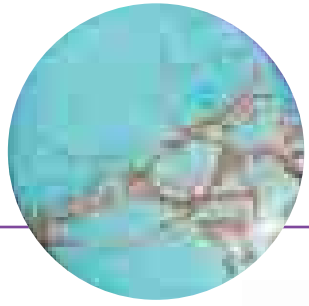


GLADIATORE. Intrecci in cuoio e inserti in metallo per le più sportive./GLADIATOR. Interwoven leather and metal inserts for sporty types.
PACIOTTI - via Vittorio Emanuele - Capri



con i piedi per terra

With your feet on the ground

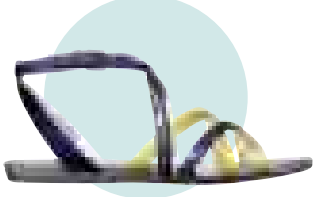


VIOLA E TURCHESI. Il camoscio raccorda le pietre dure che fanno da cornice alla cavigliera gioiello./PURPLE AND TURQUOISE. A suede strap links the semiprecious stones that set off the jewelled ankle strap.
GRAZIA MARICA VOZZA via Fuorlovado - Capri

RAFFINATE. In tejus e vernice con applicazioni di fiori arancioni o dettagli maculati./REFINED. In tejus and patent leather with orange flower appliqués or spotted details.
BOTTEGA VENETA via Camerelle - Capri



HOT PINK. Mayflower con stampa animalier nelle nuances più trendy./HOT PINK. Mayflower with animal prints in the trendiest shades.
STEWART WEITZMAN via Roma - Capri



ULTRAPIATTE. Listini in pelle intrecciati per un'estate all'insegna del colore./ULTRA-FLAT. Strappy sandals in interwoven leather for a colourful summer.
HOGAN - piazza Umberto I - Capri



NELLA TELA DEL RAGNO.
Ciondolo con perla barocca e diamanti brown./IN THE SPIDER'S WEB. Pendant with Baroque pearl and brown diamonds.
LA FIORENTE - via Roma - Capri

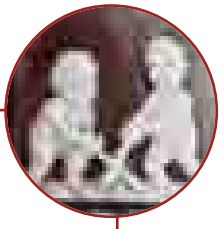


DEDICATI A UN'ISOLA. Bracciali "Capri" in oro, diamanti e perle australiane./DEDICATED TO AN ISLAND. "Capri" bracelets in gold, diamonds and Australian pearls.
DESIDERIO Gioielli - piazza Umberto I - Capri



LE SETTE GOCCE. Spilla in oro bianco con diamanti e gocce di perle australiane./THE SEVEN DROPS. Brooch in white gold with diamonds and drops of Australian pearl.
DOROTEA LIGUORI - via Vittorio Emanuele - Capri

I PUTTINI GUERRIERI.
Orecchini in oro, brillanti, cammeo di sardonico e perla Tahiti./WARRIOR CHERUBS. Gold earrings with precious stones, sardonyx cameos and Tahiti pearls.
PUTTINI GIOIELLI - via le Botteghe - Capri





BAGLIORI IN FIORE. Anello in oro bianco con perla australiana contornata di diamanti taglio brillante e rose cut. /SPARKLING FLOWER. White gold ring with Australian pearl surrounded by brilliant and rose-cut diamonds.
VIRGINIA
via Vittorio Emanuele
Capri





Un mare di Perle

A sea of pearls



SAUTOIR. Pezzo unico in perle Akoya ornato da una sfera in oro bianco incassata in diamanti BIANCHI./SAUTOIR. A unique piece in Akoya pearl decorated with a sphere of white gold set in white diamonds.
CHANTECLER
via Vittorio Emanuele - Capri



COME UN GIARDINO. Perle Tahiti e Mari del sud multicolore con zaffiri arancio, gialli e rosa, diamanti neri e bianchi per l'anello Millefiori./LIKE A GARDEN. Multi-coloured Tahiti and South Sea pearls with orange, yellow and pink sapphires and black and white diamonds for the Millefiore ring.
LA CAMPANINA
via Vittorio Emanuele - Capri



MILLEPIEDI PREZIOSO. Spilla Bruco, in oro bianco, madreperla, cristallo di rocca e diamanti./A MILLIPEDE OF PRECIOUS STONES. Caterpillar brooch in white gold, mother of pearl, rock crystal and diamonds.
VEHERNIER - via Camerelle - Capri
da Mariorita - piazza Vittoria - Anacapri



IL RITORNO DEI QUADRETTI. Giubbino con zip e interno in tinta unita, l'ideale per le serate più fresche./CHECKS ARE BACK. Blouson jacket with solid colour lining. Ideal for cool evenings.
KITON - piazza Umberto I - Capri



CHE GENTLEMAN! Per un'eleganza impeccabile fatta di dettagli funzionali e tecnologici./WHAT A GENTLEMAN! Impeccable elegance created with functional and technological details.
LORO PIANA - via Camerelle - Capri

marinaio e gentiluomo

a Sailor and a Gentleman



PER LA BARCA. Bermuda e polo in cotone. E per scendere a terra il mocassino scamosciato./BOAT GEAR. Cotton Bermuda shorts and polo shirt. Suede moccasin to go ashore.
HARMONT & BLAINE - via Camerelle - Capri

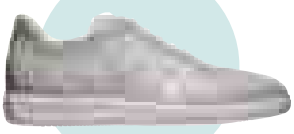




COME UN SOUVENIR. Con il logo dello stabilimento balneare del cuore, In blu o in bianco con profili in contrasto./A SOUVENIR. With the logo of your favourite bathing establishment. In navy blue or white, edged in contrasting colour.
LA CANZONE DEL MARE - Marina Piccola



JELLY SHOES AL MASCHILE. Il modello è quello classico ma il materiale è esclusivamente gomma in un'unica colata. Vasta la gamma dei colori./JELLY SHOES FOR MEN. A classic model in injection-moulded rubber and a huge variety of colours.
PACIOTTI - via Vittorio Emanuele - Capri



ICONA DI STILE. Design inconfondibile e sportività sapientemente unita all'eleganza. /STYLE ICON. An unmistakable design that skilfully blends a sporting look with elegance.
HOGAN - piazza Umberto I - Capri


Dive in turquoise waters

CASUAL CHIC. Jeans con risvolti a righine che vengono richiamate nella camicia con colletto e polsini in tinta unita. Cinta e mocassini coordinati./CASUAL CHIC. Jeans with striped turn-ups to match the striped shirt with plain collar and cuffs. Coordinated belt and moccasins.
SIMONETTA - da Russo Kids
via Fuorlovado - Capri





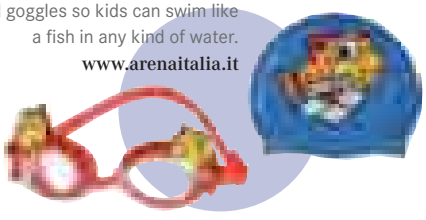
Piccole pesti

Little pests



EFFETTO DELAVÉ. È proprio come quella di papà la polo tre bottoni nei toni del verde dall'effetto vissuto./DELAVÉ EFFECT. It's just like Dad's polo shirt, in shades of pre-faded green, with three buttons.
ARMANI JUNIOR - da Acquamarina
via Capodimonte - Anacapri

PER LA PISCINA. Cuffia e occhialini in silicone per nuotare come un pesce in tutte le acque./FOR THE POOL. Silicon cap and goggles so kids can swim like a fish in any kind of water.
www.arenaitalia.it

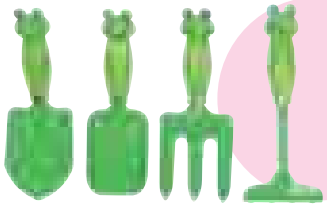




SURF CHE PASSIONE. Anche se non hanno ancora l'età ecco la t-shirt con stampa centrale per gli appassionati dello sport che cavalca le onde./A PASSION FOR SURFING. Even if they're not yet big enough to ride the waves, here's a T-shirt with a print in the middle for all surfing fans.
ORIGINAL MARINES KIDS
via Roma - Capri



TOTAL BLACK. Maglia e gonna a pieghe griffati dal famoso aquilotto./TOTAL BLACK. Top and pleated skirt with the famous eagle logo.
ARMANI JUNIOR - da Acquamarina via Capodimonte - Anacapri



LE GIOIE DEL GIARDINAGGIO. Verde ranocchia per il set pensato per giovani apprendisti giardinieri./THE JOY OF GARDENING. A green frog set for aspiring young gardeners.
www.lachaiselongue.fr



MULTICOLOR. Pagliaccetto reso al femminile dalla mini balza. Nelle stesse nuances di colori il cappello e le scarpine./MULTICOLOR. A romper suit made more feminine by the mini flounce. With hat and shoes in matching colours.
HARMONT & BLAINE JUNIOR - via Camerelle - Capri







I CIUCCI BRILLANO. Sono tempestati di swarovsky il ciuccio e il biberon pensati per mamme fashion victim./GLITTERING DUMMIES. A dummy and baby bottle studded with Swarovsky crystal for fashion victim Mums.
LUXURYFASHION - da Della Monica via le Botteghe - Capri



ROMANTICA. Per le più piccole un classico bianco e rosa impreziosito in vita dal fiore con fiocco./ROMANTIC. A classic pink and white dress for the tiny ones, with a flower and bow to embellish the waist.
SIMONETTA - da Russo Kids via Fuorlovado - Capri



Tutti i colori possibili

Accendono i tessuti delle creazioni firmate Livio de Simone, la storica griffe guidata dalla figlia dello stlista-pittore. Che racconta i ricordi più belli vissuti sull'isola

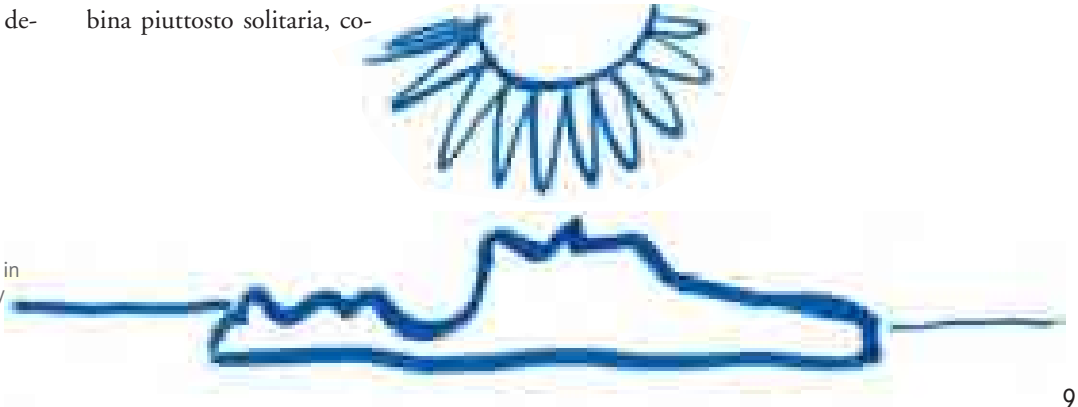
incontro con Benedetta de Simone di Antonia Matarrese



Livio de Simone nel suo studio di Chiaiano mentre dipinge, 1955.

Livio de Simone while painting in his studio in Chiaiano, 1955.

In famiglia siamo sempre stati abili nell'impataccarci: di colori, di gelato, di pomodoro per la pizza, di impronte di cani». Sorride e gesticola, con quella teatralità charmant che solo i napoletani veri hanno, Benedetta de Simone: alta, sottile, la pelle abbronzata dal sole, ordina un caffè nel salottino della sua boutique-nido di via Morelli, il cuore pulsante di Napoli. Suo padre, Livio de Simone, la inaugurò nel 1973. Ma la storia di questo eccentrico designer di moda, il cui nome sta a Napoli come quello di Emilio Pucci sta a Firenze, affonda le sue radici ben più lontano, nel 1958. «La sede dell'azienda era in una vecchia masseria del '600, ora tornata in mio possesso, nella zona di Chiaiano. È proprio lì che rivivono i miei ricordi d'infanzia più belli», racconta Benedetta, sposata, tre figli pre adolescenti, studi di marketing e moda negli States e a Milano. «Ero una bambina piuttosto solitaria, come molti figli unici, giocavo nel giardino di ciliegi e passavo ore ed ore in stamperia, il mio regno. Fino ai dieci anni, la stamperia è stata la mia scuola di vita: lì si lavorava, si creavano i nuovi modelli, si sceglievano quelli che poi sarebbero stati i colori de Simone. I miei preferiti? Tutte le sfumature del rosa e del fucsia, quelle che mi donano di più». ▶



Benedetta de Simone nel nuovo show room milanese. A destra, la silhouette di Capri disegnata da Livio de Simone negli anni Settanta.

Benedetta de Simone in the new show room in Milan. Right, the outline of Capri sketched by Livio de Simone in the 1970s.

Per la stagione p/e 2010, la stilista ha puntato invece su melanzana, avio, pervinca, blu e viola. Pezzo must del guardaroba firmato de Simone, la camicia, che rappresenta un po' il cambio generazionale all'interno di questo storico marchio: «Le nuove idee prendono spesso spunto da pezzi d'archivio che rielaboro con il mio team creativo. Fermo restando che le due tipologie di stampa, a mano e a quadro di stampa, sono le stesse usate da mio padre e dallo stampatore Geppino, che ancora lavora con me. Per questa estate abbiamo riscoperto il logo a L, che risale alla metà degli anni Sessanta«. Gli anni Sessanta, appunto, quelli del boom economico e dei paparazzi che inseguivano le dive e le protagoniste del jet set internazionale: Audrey Hepburn, Lucia Bosè, Lana Turner, Ingrid Bergman, Elsa Martinelli, Jackie Kennedy Onassis. Donne eleganti e bellissime che Livio de Simone vestiva nella Capri mondana di 40 anni fa. Già, perché proprio in questa isola magica, nel 1951, lui ed Emilio Pucci inventarono la prima sfilata di moda nel parco del Quisisana. Gli abiti, leggeri e coloratissimi, portavano i nomi di luoghi isolani: Grotta Verde, Damecuta, Cala del Rio, Grotta di Matromania. Fu un successo annunciato. Da quella idea, molti anni dopo, prese il via la manifestazione "Moda Mare Capri". «Il legame fra Capri e la mia famiglia è sempre stato molto intenso: passavo sull'isola almeno tre mesi l'anno», racconta Benedetta. «La nostra prima casa era a Palazzo Cerio, accanto al ristorante Gemma, ma poi ci trasferimmo in via le Botteghe e successivamente a Tragara. Erano gli anni Settanta. Quando mio padre arrivava in Piazzetta, suonava il fischietto d'oro che portava sempre appeso al collo insieme a una croce e a un corno di elefante: era il suo segnale di fumo, un po' caciarone, per dire a tutti che era a Capri. Mi vergognavo un po' ma, questo tipo di protagonismo, lo ha sempre contraddistinto, era un po' divo da rotocalco. Al mare, andavo a Torre Saracena con la tata, il pomeriggio ai Giardini di Augusto. Ma papà mi portava spesso in motoscafo, a tutta velocità. Cosa dire? Che sono viva per miracolo. Facevamo delle mini crociere che toccavano Li Galli, Nerano, Positano dove si prendeva la granita col Bacardi e, una volta l'anno, lui organizzava una grande festa all'Hotel San Pietro. La sera, si rientrava a Capri».

__1__ Napoli 1960. __2__ Jacky Kennedy a Capri nel 1968. Ha in mano una maglietta de Simone __3__ Livio de Simone con Mariuccia Mandelli e Ottavio Missoni a Capri per l'edizione del 1977 di Mare Moda. __4__ Un modello degli anni Sessanta. __5__ Livio de Simone ai tavolini del Piccolo Bar, in Piazzetta, insieme ad alcune modelle, 1975. __6__ Nella casa di Chiaiano con una modella e la figlia Benedetta, 1970. __7__ Con alcune modelle nei primi anni Ottanta. __8__ In un ritratto fotografico di Luciano D'Alessandro, 1981. __9__ Con una modella in una foto di Elisabetta Catalano, 1973.

__1__ Naples 1960. __2__ Jacky Kennedy on Capri in 1968. She is holding a de Simone top __3__ Livio de Simone with Mariuccia Mandelli and Ottavio Missoni on Capri for the 1977 Mare Moda. __4__ A model from the 1960s. __5__ Livio de Simone at the tables in the Piccolo Bar in Piazzetta, together with some models, 1975. __6__ At home in Chiaiano with a model and his daughter Benedetta, 1970. __7__ With some models in the early 1980s. __8__ In a photographic portrait by Luciano D'Alessandro, 1981. __9__ With a model in a photo by Elisabetta Catalano, 1973.

Una modella con un abito de Simone fotografato per le stradine della Capri antica, 1974.

A model wearing a de Simone dress, photographed on the streets of Capri old town, 1974.







ALL THE COLOURS OF THE RAINBOW

The colours of the title are the ones that set alight the fabrics of the Livio de Simone creations, the historic designer label now managed by the daughter of the painter-stylist. Here she talks about some of her most beautiful memories of life on the island

An interview with Benedetta de Simone by Antonia Matarrese

"In our family we have always been good at splattering ourselves: with colours, ice cream, tomato from pizzas, doggy paw prints." She smiles and gesticulates with that charming theatricality that only true Neapolitans have. Tall, slim and suntanned, Benedetta de Simone orders a coffee in the salon of her boutique-nest in Via Morelli, in the heart of Naples. Her father, Livio de Simone, started the business in 1973, but the story of this eccentric fashion designer, whose name is to Naples what Emilio Pucci's is to Florence, has its roots long before that, in 1958. "The agency headquarters was in an old seventeenth century farmhouse, now back in my possession, in the Chiaiano area. That's where my fondest childhood memories come from," Benedetta tells me. She is married, with three pre-adolescent children, and owns marketing and fashion studios in the United States and Milan. "I was rather a solitary child, like many only children, and I used to play in the cherry orchards and spend hours and hours in the print shop, my kingdom. The print shop was my school of life until I was ten years old: that was where people worked, new models were created, and what went on to become the de Simone colours were chosen. My favourites? All the shades of rose and fuchsia – they suit me best."

For the 2010 spring/summer season, the designer has focused on aubergine, air force blue, periwinkle, dark blue and violet. The must-have piece by de Simone this season is the shirt, which to some extent represents the generational changes within this historic label: "The new ideas often take their cue from pieces from the archives which I redevelop with my creative team. It goes without saying that the two types of prints, hand prints and block prints are the same as the ones used by my father and by the printer Geppino, who still works with me. This summer we rediscovered the L-logo, which dates back to the mid-1960s." Yes – the 1960s – the years of the economic boom and of the paparazzi pursuing film stars and celebrities from the international jet set: Audrey Hepburn, Lucia



Un modello degli anni Novanta in una foto di Mimmo Jodice.

A model in the 1990's in a photo by Mimmo Jodice.

I ricordi di Benedetta vanno alle serate divertentissime organizzate alla Canzone del Mare cui partecipavano tanti amici dei genitori: i Pignatelli, i Sirignano, Guido e Liliana Amoruso, Carla Lazzara, Graziella Buontempo Lonardi ma anche Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica. «Le mie uscite da adolescente erano invece legate ai motorini, uno fra tutti il Boxer rosso della Piaggio che papà mi regalò quando avevo 13 anni, e a discoteche come lo SGU, che oggi si chiama Gatto Bianco o il Papilio, lungo la strada che porta ai Due Golfi. Negli anni Ottanta era in voga l'Off Shore, ora Anema e Core: avevo 16 anni ed ero stata rimandata in latino e greco. Dovevo uscire di nascosto. Poi è arrivato il Number Two, di fronte al Quisisana, dove hanno ancora appesa una foto mia con papà: il buttafuori si chiamava Franco ed era severissimo con noi ragazzi. Oggi è il proprietario del ristorante Villa Verde.

Tanti amici di allora, Benedetta li ha ritrovati in quella "piazza virtuale" che è Facebook. Ma ora, a Capri, conduce una vita più defilata: «Abitiamo in via Dentecala, faccio la spesa alla Croce, vado in gommone, dopo il mare prendo il gelato da Buonocore, rigorosamente brioche con pan fragola e panna oppure coppetta di cialda con caprice, la crema a base di nutella e ▶

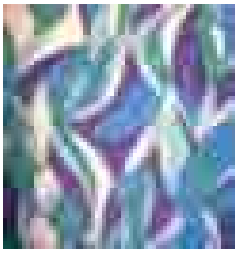




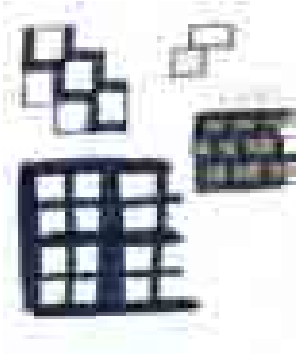
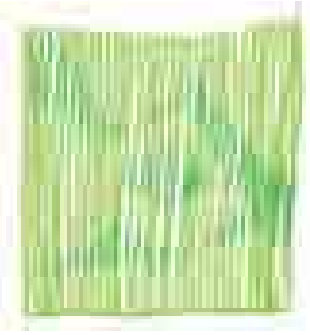
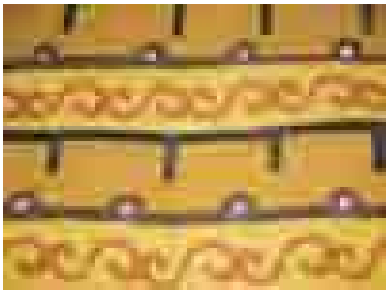
Bosè, Lana Turner, Ingrid Bergman, Elsa Martinelli, and Jackie Kennedy Onassis. All of these beautiful, elegant women wore Livio de Simone's clothes in the fashionable world of Capri 40 years ago. It was here, on this magical island, that he and Emilio Pucci created the first fashion show in Quisisana park in 1951. The clothes, beautifully light and brightly coloured, bore the names of places on the island: Grotta Verde, Damecuta, Cala del Rio, Grotta di Matromania. It could not fail to be a success. The "Moda Mare Capri" show followed from the idea many years later. "The bond between Capri and my family has always been very intense: I used to spend at least three months of the year on the island," Benedetta explains. "Our first house here was in Palazzo Cerio, next to the Gemma restaurant, but then we moved to Via le Botteghe and after that to Tragara. It was the 1970s. When my father arrived in Piazzetta, he would blow the golden whistle that he always wore around his neck along with a cross and an elephant horn: it was his own kind of smoke signal, rather a noisy one, to tell everyone that he was on Capri. I was a bit embarrassed, but this kind of self-advertising was always a characteristic of his: he was always something of a glossy magazine celebrity. I used to go to the sea at Torre Saracena with my nanny, and then to the Augusto gardens in the afternoon. My father often took me out for trips in the motorboat, really fast. What can I say? It's a miracle that I'm still alive. We used to go on mini-cruises calling in at Li Galli, Nerano, and Positano where we would have a granita with Bacardi, and once a year he organized a big party at the Hotel San Pietro. In the evening we would return to Capri." Benedetta's thoughts go back to the wonderful evenings organized at the Canzone del Mare with many of her parents' friends: the Pignatellis, the Sirignanos, Guido and Liliana Amoruso, Carla Lazzara, Graziella Buontempo Lonardi and even Marcello Mastroianni and Vittorio De Sica. "But when I was an adolescent, I used to go out on my moped, especially the red Piaggio Boxer which my father gave me for my thirteenth birthday, and I went to discotheques such as SGU, which is now the Gatto Bianco or Papilio, along the road leading to Due Golfi. In the 1980s, Off Shore was all the rage, and now it's Anema and Core: I was 16 years old and I had to resit my Latin and Greek exams, so I had to sneak out secretly. Then Number Two arrived, opposite the Quisisana, where they still have a photo up of me and my father: the bouncer was called Franco and he was really fierce with us kids. Now he's the owner of the Villa Verde restaurant.
Benedetta has been reunited with many of her former friends on Facebook - that "virtual

Un abito dell'ultima collezione primavera-estate. Sotto, un campionario di tessuti.

A dress from the latest spring-summer collection. Below, a fabric sample.

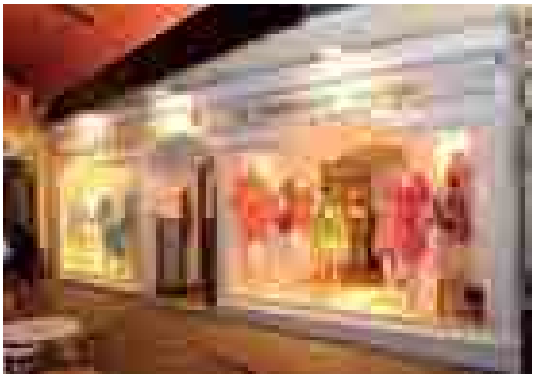





De Simone in Piazzetta

A Capri i modelli firmati Livio de Simone si trovano nella boutique che si affaccia in Piazzetta da oltre cento anni. I colori più belli e più solari negli accostamenti più mediterranei sono esposti nelle vetrine de La Parisienne accanto ai capi di produzione propria con la sigla Andrian's Capri, prêt à porter dal 1969.



De Simone in Piazzetta

Livio de Simone's designs are to be found on Capri in the boutique that has looked onto the Piazzetta for over a hundred years. The sunniest, most beautiful colours in the most Mediterranean of arrangements are on display in the windows of La Parisienne, alongside garments with their own label, Andrian's Capri, prêt à porter since 1969.

Una carrellata di schizzi e stampe tutti firmati de Simone.

A selection of drafts and prints all by de Simone.

mandorle. A proposito di patacche, i miei figli hanno sempre mangiato il cono per strada». Quando non cucina, cena da Aurora (per affetto) e, da buona stilista, acquista i sandali tipici capresi in via le Botteghe: «Ne ho almeno 15 paia, nei modelli a ragno o a due listini con treccine», precisa. Il suo "luogo del cuore" rimane Punta Tragara ma, nell'isola dei Faraglioni, Benedetta ha una figura di riferimento a cui è molto legata: «È Adriana Settanni, la titolare della boutique La Parisienne che è stata il primo cliente del marchio de Simone e vende ancora oggi le nostre collezioni. Mi ha insegnato molto, nella vita e sul lavoro. In fondo, ero una ragazzina viziata». ■

piazza". But now, on Capri, she leads a life that stays more in the background: "We live in Via Dentecala, I go shopping at the Croce, I go out in the dinghy, then afterwards I have an ice cream at Buonocore, always strawberry brioche with cream, or a wafer cup with "caprice" – a cream based on nutella and almonds. Talking of splatter marks, my sons have always eaten ice cream cones on the street." When she doesn't cook herself, she has dinner at Aurora (from affection) and, as a good designer, she buys the typical Capri sandals in Via le Botteghe: "I've got at least 15 pairs – the ragno type, or two-piece with braids," she explains. The "place of her heart" remains Punta Tragara, but Benedetta also has a strong bond with a key figure on the Faraglioni islands: "Adriana Settanni, the owner of the La Parisienne boutique was the first client of the de Simone label and she still sells our collections today. She taught me a lot, both in life and in work. When it comes down to it, I was a really spoilt kid." ■

ALDROVANDI

VILLA BORGHESE





CONTACT YOUR TRAVEL CONSULTANT OR CALL THE HOTEL DIRECTLY AT +39 06 322 59 93

Via Ulisse Aldrovandi, 15 - 00197 - Rome

T. +39 06 322 59 93 - F. +39 06 323 14 59 - [illegible]

www.aldrovandi.com

The Leading Hotels of the World

100% Capri world wide

Un marchio sinonimo di lino in tutto il mondo



Sull'isola azzurra il lino ha un nome, ed è quello di 100% Capri, marchio affermatosi nel tempo quale simbolo di un particolare stile di vita: il brand creato nel 2000 da Tony Aiello è oggi sinonimo di gusto caprese e qualità made in Italy a livello internazionale.

Abbigliamento uomo, donna e bambino, confezioni per la casa e la barca che hanno consentito al nome di Tony di entrare con successo fra i maggiori rappresentanti della moda italiana nel mondo. Il prestigio raggiunto – unito a una lungimirante iniziativa imprenditoriale – ha fatto sì che il marchio, dalla boutique caprese, varcasse i confini dell'isola approdando prima all'Hotel de Russie di Roma, e nell'esclusiva Saint Barth – perla dei Caraibi – poi a Bal Harbour in Florida, con un flagship store nel mall più lussuoso degli Stati Uniti, e infine in Sicilia all'interno del Verdura Golf.

100% Capri – che già nel nome racchiude una dimensione di globalità – è oggi un progetto dai contorni sempre più cosmopoliti, che si muove con decisione in direzione world wide. Nei prossimi mesi sono previste tre nuove aperture: a settembre a Cape Town, in Sudafrica, a ottobre ad Abu Dabi, negli Emirati Arabi, e nel 2012 a Hong Kong.

100% Capri è stile che nasce a Capri e approda in quattro continenti. Uno stile forte, glamour e sofisticato che contraddistingue creazioni e modelli, ma anche le boutique che li espongono. Un gusto internazionale, che trae profonda ispirazione dai colori e dalle forme dell'isola dov'è nato, che si sviluppa fino a divenire lifestyle internazionale.

Oggi il lino non è più solo una fibra da plasmare nelle mani di un tessitore o di uno stilista, oggi il lino è 100% Capri, ovunque. ■



Tony Aiello ha creato il marchio 100% Capri nel 2000.

The 100% Capri brand was created in 2000 by Tony Aiello.

100% CAPRI WORLDWIDE

A Brand Synonymous with Linen the World Over

On the blue island linen has a name: 100% Capri. In the space of a decade this brand has has become the symbol of a sophisticated lifestyle. Created by Tony Aiello in 2000, it is now synonymous with Capri style and "Made in Italy" quality at the international level. Tony's clothing for men, women and children, along with his designs for the home and boats, have brought him success and made him one of the leading exponents of Italian fashion in the world. The prestige won, together with a forward-looking entrepreneurial project, has enabled him to "export" his Capri boutique brand to the Hotel de Russie in Rome, the exclusive Saint Barthélemy, pearl of the Caribbean, Bal Harbour in Florida – where he has opened a flagship store in America's most luxurious mall – and lastly the Verdura Golf resort in Sicily.

100% Capri – the name itself has a global feel – is a project with an increasingly cosmopolitan profile, and it is definitely going worldwide. Three new openings are scheduled in the near future: Cape Town in September, Abu Dhabi in October and Hong Kong in 2012.

100% Capri is a style created on the blue island that is spreading to four continents. A glamorous, sophisticated, cutting-edge style that distinguishes all the creations and models, but also the boutiques that display them. An international style inspired by the colours and shapes of the island on which it was born, which has become an international lifestyle.

Today linen is no longer just a fibre shaped by the weaver or designer, linen is 100% Capri, everywhere. ■





Il bassotto per i piccoli

Quaranta metri quadrati dove regna il bianco e monta la guardia il simpatico bassotto che accompagna tutte le creazioni firmate Harmont & Blaine. Il luogo ideale per vestire i più piccoli divertendosi e, per i genitori, la consapevolezza di farlo in modo glamour e ricercato. Nella boutique gli appassionati del "bassotto" in taglia junior potranno trovare tutti i capi delle collezioni "Boys" e "Girls" oltre alla linea "Layette" per i piccolissimi da 0 a 18 mesi.

A dachshund for the kids

Forty square metres where white rules and the cute dachshund that appears on all Harmont & Blaine's creations stands guard. It is the perfect place to have fun buying clothes for the kids, while parents can rest assured that the kids will look glamorous and fashionable. At the boutique, fans of the dachshund logo's junior range can find all the clothes from the "Boy" and "Girl" collections as well as the "Layette" line for babies from 0 to 18 months.

HARMONT & BLAINE JUNIOR
via Camerelle - Capri

L'emozione del Capritouch

Nata nel 1952 da un'idea di Mario e Rita Cacace, la boutique del Capri Palace Hotel&Spa ha cambiato pelle e si è trasformata in un concept store dove la casa incontra il tailor-made e l'arte si affianca alle griffe più prestigiose. L'antica tradizione artigianale dell'isola, le suggestioni e le linee della moda caprese degli anni Sessanta sono il fil rouge che ha dato vita al nuovo marchio Capri Touch.

Ai capi prêt-à-porter disegnati in esclusiva per Mariorita si affianca la linea tailor-made che permette di farsi confezionare su misura sandali e abiti. Per gli amanti dei cappelli c'è l'esclusiva collezione "Capricapo" disegnata dall'antica modisteria Gallia e Peter; quindici modelli unici in paglia e tessuto ispirati ai colori dell'isola.

Ma Mariorita è anche arredo, biancheria e oggettistica che si affiancano alle opere firmare da artisti contemporanei del panorama internazionale.

The emotion of Capritouch

The boutique in the Capri Palace Hotel&Spa, which started in 1952 from an idea of Mario and Rita Cacace, has now changed its look, turning into a concept store where home décor meets tailor-made fashion, and art stands alongside the most prestigious designer labels. The old artisan tradition of the island and ideas and lines from Capri fashion of the 1960s are the common thread that led to the new label Capri Touch. Alongside the off-the-peg clothes designed exclusively for Mariorita, is the tailor-made line with sandals and clothes made to measure. For hat lovers there is the exclusive "Capricapo" collection designed by long-established milliners Gallia and Peter; fifteen unique designs in straw and fabric inspired by the colours of the island.

But Mariorita also has furniture, bed linen and gifts alongside signed works of art by contemporary artists from the international scene.

MARIORITA CONCEPT STORE
via Capodimonte – Anacapri



Un arcobaleno di smalto

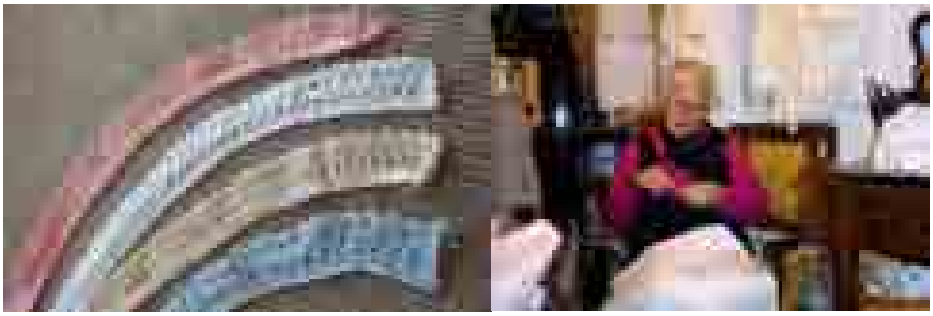
È arrivato anche a Capri il logo alato di Frey Wille. Corpo di leone simbolo di forza, testa di uomo metafora di intelligenza e un'ala stilizzata come segno di libertà caratterizzano le varie collezioni della griffe partita da Vienna e approdata sull'isola azzurra. Nella boutique a pochi passi dalla Piazzetta un caleidoscopio di colori nei gioielli smaltati che rievocano le suggestioni di grandi artisti come Gustav Klimt, Alphonse Mucha, Claude Monet, Friedensreich Hundertwasser.

An enamel rainbow

Frey Wille's winged logo has arrived in Capri. The body of a lion, symbolizing strength, the head of a man as a metaphor for intelligence, and a stylized wing as a sign of liberty is the logo that appears on the various collections of this fashion designer from Vienna, now here on the azure isle. His shop, just a short walk from the Piazzetta, offers a kaleidoscope of colours in the enamelled jewellery which evokes suggestions of great artists such as Gustav Klimt, Alphonse Mucha, Claude Monet and Friedensreich Hundertwasser.

FREYWILLE
via Vittorio Emanuele – Capri

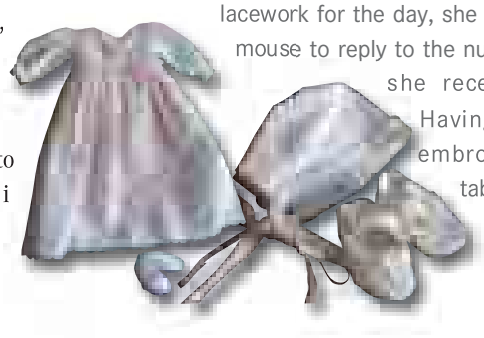




Pizzi e merletti

di Antonio D'Amico

C'era una volta un'artigiana con i capelli d'argento che ricamava vestitini di pizzo nel laboratorio tessile più piccolo del mondo. C'era una volta e c'è ancora, seduta caparbiamente sulla sua sedia di legno che affaccia sul corso di Anacapri.
Sembra uscita da un libro di favole Tina Mariniello, una delle ultime isolane a resistere alle lusinghe delle griffe e a coltivare l'antica tradizione del lavoro ai ferri. Solo che nell'era della globalizzazione anche nonna Tina, arrotolati i gomitoli e riposti i merletti, impugna il mouse e risponde alle numerose richieste inviate via mail. Dopo aver ricamato asciugamani, tovaglie, mantelline, scialli e abiti da battesimo arriva il momento di aggiornare il sito internet e spedire i suoi pacchetti in ogni parte del mondo.
Una storia incantata iniziata quasi per caso nel giugno del 1998 quando, all'età di sessant'anni e dopo aver allevato quattro figli, decide di aiutare alcuni artigiani stranieri in difficoltà.
«Organizzavo a scopo benefico mostre ed esposizioni – ricorda Tina Mariniello – per valorizzare l'artigianato tessile. Ma la necessità di avere una licenza mi fece maturare l'idea di inventarmi un'attività, anche se non sapevo nemmeno da dove iniziare e mi vergognavo. Poi una piega, un bottone e non mi sono più fermata. Ancora oggi imparo sempre qualcosa di nuovo. Ho creato il pizzo ai ferri proprio perché non avevo mai lavorato all'uncinetto». Nasce così "Pizzi e Merletti", il laboratorio artigianale che giorno dopo giorno diventa un'attrattiva per i turisti che restano affascinati dalle creazioni uniche in pizzo Sangallo, millerighe, mussola in lana, piquet e soprattutto in lino bianco armonizzato con pizzi colorati.
Per realizzare un vestito battesimale completo di cuffiette e scarpine in tessuto abbinato, le occorrono quattro settimane, mentre per una mantellina impiega fino a due giorni di lavoro. «In dodici anni ho vestito un'intera generazione di bambini che considero miei nipoti. Ogni anno che passa le lancette del mio orologio biologico vanno indietro. Ho iniziato una seconda vita e se è un sogno – conclude Tina – non mi voglio svegliare».
Novità dell'estate il vestitino 1-5 che si indossa a partire dal primo anno di età, per trasformarsi poi in gonna. Una precisa architettura con balze che, grazie ad un semplice nastrino colorato inserito nel pizzo, permette al vestito di allargarsi e stringersi all'occorrenza.



There was once a silver-haired craftswoman who embroidered lace baby clothes in the smallest fabric workshop in the world. There was once, and there still is today, sitting stubbornly on a wooden chair looking out onto the main street in Anacapri.
Tina Mariniello seems to have stepped out of a story book: she is one of the last islanders to have resisted the enticements offered by the designer label shops and to continue to cultivate the ancient tradition of hand-knitted lace. But now, in this era of globalization, when Granny Tina has wound up her balls of yarn and put aside her lacework for the day, she takes hold of her mouse to reply to the numerous requests she receives by email. Having spent the day embroidering towels, tablecloths, capes, shawls and christening gowns, it's now time to update her internet site and send her packages to the four corners of the world.
It is a magical story that began almost by chance, in June 1998 when, at the age of sixty, having brought up four children, she decided to help out some foreign handicraft workers in difficulty.
"I organized shows and exhibitions for charity," Tina Mariniello remembers, "to promote textile handicraft work. But the need to have a licence gave me the idea to start up a business, even though I had no idea where to begin and I was very shy. But I began with a few pleats, then a button and I've never looked back. Even now I'm still learning something new all the time. I created knitted lace specifically because I had never worked with a crochet hook." That is the story behind "Pizzi e Merletti", the handicraft workshop that has become a daily attraction for tourists, fascinated by the unique creations in broderie anglaise, corded lace, wool muslin, piqué and especially white linen coordinated with coloured lace.
It takes her four weeks to make a christening gown, complete with bonnet and bootees in matching material, while a cape takes up to two days work. "In the last twelve years I've dressed a whole generation of children who are like grandchildren to me. With each year that passes, the hands on my biological clock go back. I've begun my second life and if this is a dream, I don't want to wake up," she concludes.
The novelty this summer is the small 1-5 dress that can be worn from the age of one, and then turns into a skirt. It is carefully structured with flounces that, thanks to a simple coloured ribbon inserted into the lace, allow the dress to be made larger or smaller as required.

Andar per PIZZE

Ecco un itinerario per gustare a Capri il più tradizionale dei piatti partenopei

di Luciano Pignataro

Allora, per mangiare una buona pizza, secondo voi è necessario dover prendere un aliscafo e passare per i mostri sacri di Napoli? Assolutamente no, potete restare comodamente nella nostra isola e godere di belle interpretazioni anche qui, nonostante la tradizione sia assolutamente recente rispetto a quella bisecolare partenopea.
Vi guidiamo in un breve ma succulento itinerario isolano cominciando da Giorgio, nato nel 1948 come ristorante marinaro, è annesso al piccolo albergo. Facilmente raggiungibile, è a due passi dalla funicolare per Marina Grande, dal capolinea degli autobus per tutte le località dell'isola e dallo stazionamento dei taxi. La sala con vista sul Golfo di Napoli ha una capienza di oltre cento posti e la sua cucina segue la tradizione locale con piatti semplici e diretti, senza velleità ma ben eseguiti e molto apprezzati anche dai capresi. La pizza è servita sia a pranzo che a cena. Il pizzaiolo si chiama Mario e la più richiesta dagli stranieri è quelle di rucola, pomodorini e scaglie di Parmigiano, mentre da non perdere sono le classiche margherita e marinara, con un ripieno al forno degno di nota.
Passiamo al mitico Aurora: nuova generazione qui ha voluto dire nuova co- ▶



La caratteristica della pizza napoletana è dovuta soprattutto alla sua pasta che deve essere prodotta con un impasto morbido ed elastico, steso a mano in forma di disco.

The characteristics of Pizza Napoletana mainly derive from its dough, which must be soft and elastic, and flattened by hand into the shape of a disk.

SHUTTERSTOCK



LETTURA CONSIGLIATA

ANTONIO MATTOZZI
Una storia napoletana
Pizzerie e pizzaioli
tra Sette e Ottocento
Slow Food Editore, euro 14,50

Gli indirizzi

AUMM AUMM
via Caprile - Anacapri - tel. 081.837.3000

AURORA
via Fuorlovado - Capri
tel. 081.837.0181 - www.auroracapri.com

DA GEMMA
via Madre Serafina - Capri
tel. 081.837.0461 - www.dagemma.it

DA GIORGIO
via Roma - Capri - tel. 081.837.5777
www.dagiorgiocapri.com

LE GROTTELLE
via Arco Naturale - Capri - tel. 081.837.5719

LO ZODIACO
piazzetta Angelo Ferraro - Marina Grande
tel. 081.837.6332

VILLA VERDE
vico Sella Orta - Capri
tel. 081.837.7024 - www.villaverde-capri.com

SHUTTERSTOCK

municazione, con un sito web molto bello e professionale. Da più di cento anni accoglie gli ospiti con la sapiente cordialità della famiglia D'Alessio, che da tre generazioni gestisce questo "museo della gastronomia caprese". Oggi impegnata in prima persona, anche nella comunicazione, c'è la figlia di Gennaro, Mia. Il ristorante è frequentato da ospiti abituali e da tanti personaggi illustri di passaggio sull'isola. La cucina, caratterizzata da piatti storici della gastronomia caprese e napoletana, è affidata allo chef Franco Aversa, marito di Mia, che aggiunge fantasia e originalità per rendere l'Aurora uno dei più esclusivi ristoranti dell'isola. La famiglia D'Alessio ha portato a Capri, prima degli altri, i vini di qualità e oggi vantano una fornitissima cantina. Sulla scia di questa ricerca Aurora ha fondato il marchio Vino che oggi è anche una esclusiva enoteca nel centro di Capri. Aurora è conosciuto soprattutto per la "pizza all'acqua" una prelibatezza che, in realtà, è la solita storia dell'uovo di Colombo: Gennaro D'Alessio, infatti, si è inventato negli anni Settanta questa pizza "alleggerita" (pochissimo lievito, mozzarella e peperoncino) per andare incontro ai tanti personaggi del jet set e della moda che stavano, e sono, sempre a dieta. Erano gli anni di "Moda Mare", di Valentino, degli stilisti più famosi del mondo che non rinunciavano mai ad una passerella sull'isola e la pizza leggera è diventata un successone. Si chiama "all'acqua" non in riferimento alla preparazione ma perchè c'è talmente tanto peperoncino che si va "a fuoco" e quindi i clienti chiedono tanta acqua per spegnerlo. Oggi viene servita al centro del tavolo – a pranzo o a cena – come benvenuto.

Ed eccoci a Gemma, sempre aperti tranne il lunedi, pizza sia a pranzo che a cena. Il pizzaiolo si chiama Silvio e la sua specialità è la pizza marinara fatta sempre con i pomodorini freschi invece che con la salsa.

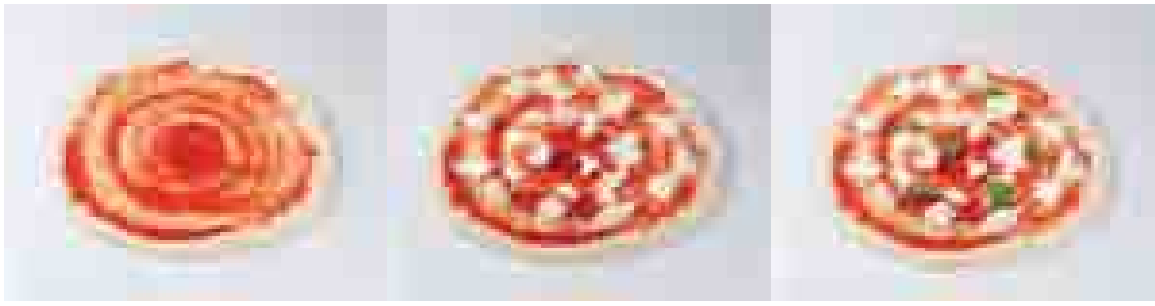
Nel lato interno del ristorante si trova la pizzeria, la classica tavernetta caprese con il pentolame di rame a vista, quello originale utilizzato un tempo da Gemma e da suo marito Raffaele in cucina. Leggenda vuole che si trovi proprio qui il forno a legna più antico dell'isola (ha circa 600 anni), utilizzato un tempo per la preparazione del pane.

Nelle immediate vicinanze dell'Arco Naturale – un singolare fenomeno di erosione della roccia – si trova invece il ristorante-pizzeria Grottelle. Qui fuori stagione fanno la pizza solo nei weekend, in estate sempre. Il pizzaiolo si chiama Gregorio e le più richieste sono soprattutto le "classiche". Dal forno a legna escono anche delle ottime focacce al rosmarino, servite ai clienti spesso al posto del pane. Le Grottelle è la sosta ideale prima di intraprendere la passeggiata del Pizzolungo che consente di ammirare la Grotta di Matermania, la Villa Malaparte, lo Scoglio del Monacone e i Faraglioni, sino ad arrivare a Punta Tragara. Ricavato da alcune grotte scavate nella roccia, accoglie gli ospiti nelle fresche sere d'estate nella bellissima terrazza panoramica che gode di una vista unica su Punta Campanella, la Costa Amalfitana, le Isole de Li Galli.

Lo Zodiaco è un bel ristorante di pesce, a due metri dalle barche in secca sul molo, ed è anche pizzeria. Sono sempre aperti e Peppe, il pizzaiolo acrobatico, è conosciuto anche per lo "sfilatino", una sorta di baguette con pasta di pizza ripieno di mozzarella, ricotta e prosciutto cotto oppure con salsicce e friarielli.

A Villa Verde la pizza modaiola. A pochi metri dalla Piazzetta di Capri, il risto- ▶





Nella più stretta tradizione della cucina napoletana sono previste solo due varianti di pizza: Margherita e Marinara.

According to the strictest tradition of Neapolitan cuisine, there are only two variants of pizza: Margherita and Marinara.

SHUTTERSTOCK



FEDERICIO SCOPPA

Silvio Martorano da oltre 25 anni prepara e inforna pizze e "sfilatini" conversando amabilmente con i clienti del ristorante-pizzeria da Gemma. Tra le sue specialità anche un indimenticabile babà.

For more than 25 years, Silvio Martorano has prepared and baked pizzas and "sfilatini" (pizza turnovers) while chatting amicably with his customers at the Gemma restaurant-pizzeria. His specialities also include an unforgettable baba.

GOING OUT FOR A PIZZA

Here is an itinerary for enjoying that most traditional of Neapolitan dishes on Capri

by Luciano Pignataro

So, do you think that to have a good pizza you have to get on a hydrofoil and go off to the legendary pizzerias of Naples? Certainly not! You can stay comfortably on Capri and enjoy some excellent versions here too, even though pizza-making is very recent here compared to Naples's two hundred-year-old tradition.
We will take you on a short but tasty itinerary of the island starting at Giorgio's, close to the Piazzetta: it began in 1948 as a seafood restaurant annexed to the small hotel. It is easy to reach, at just a short walk from the cable car to Marina Grande, from the bus station to all places on the island and from the taxi ranks. The restaurant seats over a hundred, and offers a view over the Gulf of Naples. The cuisine follows local tradition with simple, direct dishes, without any fancy additions, but well-made and greatly appreciated by the Caprese people themselves. Pizzas are served at both lunch and dinner. The pizzaiolo (pizza maker) is called Mario. The pizzas most frequently requested by foreigners are: rocket, tomatoes and parmesan shavings, while the classic Margherita and Marinara pizzas are great too, and the restaurant does a mean oven-baked ripieno (stuffed pizza).
Let's move onto the legendary Aurora: the new generation here has brought new means of communication with a very good, professional website. The D'Alessio family, who have been running this "museum of Capri food" for three generations, have been welcoming guests to the restaurant for over a hundred years. Now Gennaro's daughter, Mia, is involved firsthand, including in the communication. The restaurant is a favourite with its habitual customers and with well-known celebrities visiting Capri. Mia's husband, Chef Franco Aversa, looks after the food, offering historic dishes from Capri and Neapolitan cuisine but adding a touch of imagination and originality to make Aurora one of the most exclusive restaurants on the island. The D'Alessio family brought quality wines to Capri before anyone else, and the restaurant now boasts a very well-stocked cellar. Drawing on its research, Aurora founded the Vino label which is now also the name of an exclusive wine bar in the centre of Capri. Aurora is known above all for its "pizza all'acqua" (pizza with water), a dish that is one of those Columbus's egg stories – something so obvious you wonder why no one else thought of it: in fact it was Gennaro D'Alessio who invented this "light" pizza in the 1970s (dough with very little yeast, mozzarella and chilli pepper) to suit all the jet set and fashion celebrities who were, and are, always on a diet. Those were the years of Moda Mare ("Sea fashion"), of

Mia D'Alessio con il marito Franco Aversa del ristorante Aurora. Sotto, uno scorcio di Villa Verde.

Mia D'Alessio with her husband Franco Aversa at the Aurora restaurant. Below, a view of Villa Verde.







SHUTTERSTOCK

rante di Francolino Lembo, uno dei locali trendy dell'isola, dove puoi incontrare Mariah Carey. Sul sito web la photo gallery con centinaia di personaggi celebri. Bella cantina, ottime specialità di pesce. Il pizzaiolo si chiama Giuseppe, tanti anni al Trianon di Napoli; pizza sette giorni su sette, sia a pranzo che a cena. Qui la pizza della casa si chiama, manco a dirlo "caprese", con basilico, mozzarella e pomodori a crudo.

Chiudiamo il nostro giro ad Anacapri, all'Aumm Aumm, classica pizzeria con forno a legna, molto giovanile e un po' caciarona. Il menu propone alcuni piatti tipici della cucina locale preparati solo con prodotti freschi di qualità. Le pizze più richieste sono quelle "green", più leggere e vegetariane, come quella al pesto; con crema di carciofi oppure di asparagi. Il pizzaiolo si chiama Umberto e prepara ogni sera anche gustosi saltimbocca: piccoli panzerotti ripieni preparati con la pasta della pizza farciti con carne o verdure, oppure con la parmigiana di melanzane. Aperto solo la sera, fino a notte inoltrata. ■

Valentino, of the most famous fashion designers in the world who never turned down a show on the island, and the light pizza became a hit. It is called "with water" not because of the preparation but because there is so much chilli pepper that you feel as though you're on fire, so customers ask for lots of water to put out the fire. Now it is served up in the centre of the table – for lunch or dinner – as a welcome dish.

Then we come to Gemma, open every day except Mondays, with pizza served at lunch and dinner. The pizzaiolo is called Silvio and his speciality is Pizza Marinara, always made with fresh cherry tomatoes instead of tomato sauce.

Inside the restaurant is the pizzeria, the classic Capri tavernetta with a copper saucepan hanging up, the original one once used by Gemma and her husband Raffaele in the kitchen. Legend has it that the restaurant has the oldest wood-fired oven on the island (it is about 600 years old), formerly used to prepare bread.

Close to the Arco Naturale – a unique phenomenon of rock erosion – is the Grottelle pizzeria-restaurant. Outside the season, pizza is only made at the weekends, while in summer it is always available. The pizzaiolo is called Gregorio and the pizzas most in demand are the "classics". Excellent focaccio with rosemary also comes out of the wood-fired oven, often served to customers instead of bread. Le Grottelle is the perfect place to stop and eat before setting off on a walk along the Pizzolungo where you can enjoy wonderful views of the Grotta Matermania, Villa Malaparte, the Scoglio del Monacone and the Faraglioni before arriving at Punta Tragara. The restaurant was created out of caves excavated from the rock, and in summer guests can enjoy the cool of the evening sitting on the beautiful panoramic terrace with a unique view over Punta Campanella, the Amalfi Coast, and the Li Galli islands.

The Zodiaco is a good fish restaurant, just two metres away from where the boats beach at the pier, and it is also a pizzeria. The restaurant is always open and Peppe, the acrobatic pizzaiolo is well-known for his sfilatino, a sort of baguette made with pizza dough, stuffed with mozzarella, ricotta and cooked ham, or with sausages and friarielli (fried vegetables).

Villa Verde offers the fashion pizza. Just a few metres from the Capri Piazzetta, this restaurant, owned by Francolino Lembo, is one of the trendiest restaurants on the island where you might bump into Mariah Carey. The website has a photo gallery with hundreds of celebrities. It has a fine cellar as well as excellent fish specialities. The pizzaiolo is called Giuseppe and he spent many years at the Trianon in Naples; pizza is served every day, at lunch or dinner. It goes without saying that the house pizza here is "Pizza Caprese", with basil, mozzarella and raw tomatoes.

We'll end our tour at Anacapri, at Aumm Aumm, the classic pizzeria with a wood-fired oven, with a young and rather rowdy crowd. The menu offers some typical local dishes, all prepared using only fresh, quality products. The pizzas most in demand are the "green" pizzas, light, vegetarian dishes such as the pizza with pesto, or with cream of artichoke or asparagus. The pizzaiolo is called Umberto and every evening he prepares tasty saltimbocca as well: small stuffed pizzas made with the same pizza dough and stuffed with meat or vegetables, or with parmesan aubergines. It is open only in the evenings, until late into the night.■

CAPRI.com

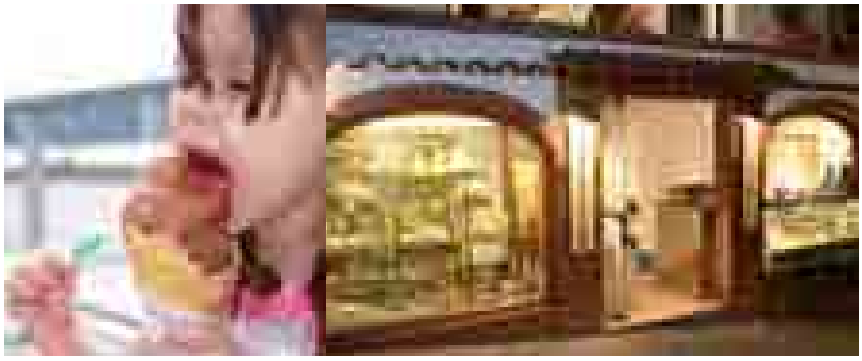
INSIDERS GUIDE



Inafferrabile sfumatura di azzurro impressa nella memoria tra mare e cielo.

www.capri.com

caprionline



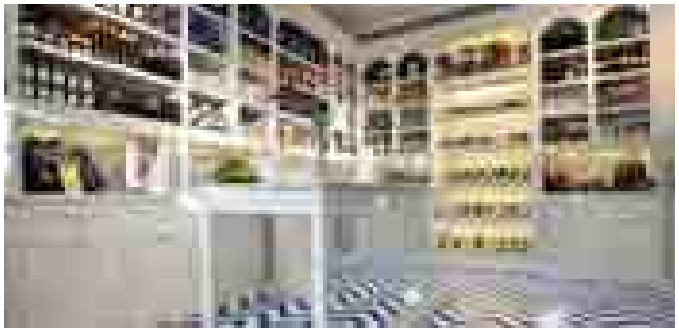
Dalla torta al gelato

La proverbiale torta caprese, tipico dolce isolano al sapore di mandorle e cioccolato, ora si può assaporare anche in versione gelato. Il gusto, firmato dalla gelateria Buonocore, è stato presentato al Parlamento europeo in occasione della II Giornata europea del gelato artigianale organizzata a Bruxelles da Artglace. Ingredienti semplici e genuini: cioccolato fondente, mandorle, zucchero, burro, uova e rhum per una delizia indimenticabile se accompagnata dalle cialde calde di Buonocore.

From cakes to ice cream

The famous Capri cake, a typical island desert made with almonds and chocolate, now comes in an ice cream version. This ice cream flavour, created by the Buonocore gelateria, was presented to the European parliament on the occasion of the Second European Home-made Ice cream Day, organized in Brussels by Artglace. It is made with simple, authentic ingredients: dark chocolate, almonds, sugar, butter, eggs and rum, creating a delicious dish that is unforgettable when accompanied by Buonocore's hot wafers.

BUONOCORE - via Vittorio Emanuele
tel. 081.837.7826 - Capri



La bottega dei sapori

È dedicata a chi cerca l'eccellenza dei sapori questa piccola ma raffinata boutique gourmand dove si degusta e si fa la spesa. Sugli scaffali pasta di Gragnano, colatura di alici, marmellate e conserve di frutta, miele purissimo, olio extravergine bio, vini prodotti da piccoli vignaioli. Fiore all'occhiello, una selezione raffinatissima di formaggi e salumi: caci e ricotte, provolone del Monaco, mozzarella di bufala campana, salami e prosciutti artigianali.

The shop of flavours

This small but elegant gourmet boutique, where you can sample foods and do your shopping, is dedicated to all those seeking the finest flavours. The shelves are stacked with Gragnano pasta, anchovy paste, fruit jams and preserves, the purest honey, organic extra virgin olive oil, and wines from small vineyards. But the jewel in the crown is its fine selection of cheeses and salamis: ricottas and seasoned cheeses, provolone del Monaco, Campania buffalo mozzarella, salamis and home-cured hams.

IL MONDO DI MARIANTONIA - via Capodimonte - tel 081.9780595 - Anacapri

Un omaggio alla tradizione

Il menu di TerraMMare è un omaggio alle tradizioni gastronomiche isolane, un vero e proprio viaggio tra sapori autentici e genuini come si conviene al ristorante di un agriturismo. Situato ai pedi del monte Solaro, è circondato da un ampio spazio verde che comprende anche un orto biologico da dove provengono gran parte dei prodotti utilizzati in cucina. Conserve, confetture, ortaggi, salumi, formaggi, uova fresche e torte fatte in casa riempiono gli scaffali in un ambiente che ricorda le antiche cucine capresi. Tra i fornelli la stessa proprietaria, Milena, che con cura e passione ripropone prelibati piatti tipici rivisitati con un pizzico di fantasia.

A homage to tradition

The menu at TerraMMare is a homage to the island's gastronomic traditions, a journey through genuine and authentic flavours as befits a restaurant in an agriturismo (farm holiday establishment). Situated at the foot of Mount Solaro, it is surrounded by a large green area including an organic vegetable garden which provides most of the products used in the kitchen. Jams and preserves, vegetables, cured meats, cheeses, fresh eggs and homemade cakes fill the shelves in an environment that recalls the old-style Capri kitchens. The owner, Milena, is herself one of the cooks, offering delicious local dishes with some imaginative twists, all prepared with care and passion.

TERRAMMARE - via Migliera
tel. 339.8785140 - Anacapri




ANDREA SALVIA

L'isola del gusto
The island of flavours

Non solo vino

Nasce come vineria dove sorseggiare un buon bicchiere con qualche stuzzichino, rapidamente cresce e ai suoi tavoli oggi si può anche mangiare. E bene. La cucina è semplice ma curatissima nella scelta delle materie prime e i piatti proposti sono quelli tipici della tradizione napoletana come il baccalà fritto. Buona la selezione dei vini che si possono gustare, oltre che ai tavoli, seduti comodamente sul divano accanto al camino. Perchè qui è come stare a casa e regna un'atmosfera di serena convivialità. Intorno alla corte interna si aprono gli ambienti arredati con un mix originale di pezzi di recupero, con accostamenti talvolta insoliti che riescono a creare un'atmosfera incantata.

Not only wine

It started as a wine bar where you could sip a glass of good wine with some snacks, but it grew rapidly and you can now eat there too. And eat well, what's more. The food is simple but made with carefully selected ingredients and the dishes offered are traditional Neapolitan dishes such as fried baccalà (salt cod). There is a good selection of wines that can be tasted either at the tables or sitting comfortably on the sofa beside the fireplace. It feels like home here, with a calm yet convivial atmosphere. The sitting areas open off from the internal courtyard and are furnished with an original mixture of restored pieces, with some very unusual arrangements helping to create an enchanted atmosphere.

ÈDIVINO - via Sella Orta
tel. 081.837.8364 - Capri

Puro stile Mediterraneo

Nato dalla ristrutturazione dello storico ristorante isolano Add' 'O Riccio, Il Riccio è l'indirizzo caprese per chi vuole gustare pescato freschissimo, crostacei e frutti di mare affidati al talento dello chef Andrea Migliaccio. Per gli amanti del crudo c'è un buffet dedicato e per garantire una scelta di prodotti di qualità, il Riccio ha aderito all'invito di Wwf Italia e Greenpeace non inserendo il tonno rosso nel menu del ristorante, nella speranza di contribuire alla conservazione di questa specie. Decor mediterraneo tutto bianco e azzurro, il ristorante è anche beach club con piccoli ed eleganti solarium ricavati nella roccia e una discesa a mare privata. Chi arriva dal mare troverà il barcaiolo Arcangelo pronto a traghettarvi a bordo del suo tradizionale gozzo.

Pure Mediterranean style

Il Riccio was created from the restructured historic island restaurant the Add' 'O Riccio, and it is the place on Capri to enjoy wonderfully fresh fish, shellfish and seafood, prepared by talented chef Andrea Migliaccio. There is a special buffet for lovers of raw fish, and to guarantee selection of high quality products, the Riccio follows the recommendation by WWF Italia and Greenpeace to omit red tuna from its menus, in the hope that this will help the preservation of this species. With its all blue-and-white Mediterranean decor, the restaurant is also a beach club with small, elegant solariums carved out of the rock, and a private path down to the sea. Those arriving from the sea will find boatman Arcangelo ready to ferry them to land on board his traditional fishing boat.

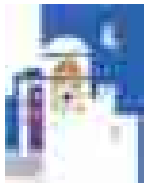
IL RICCIO - via Gradola
tel. 081.837.1380 - Anacapri




PUPPO

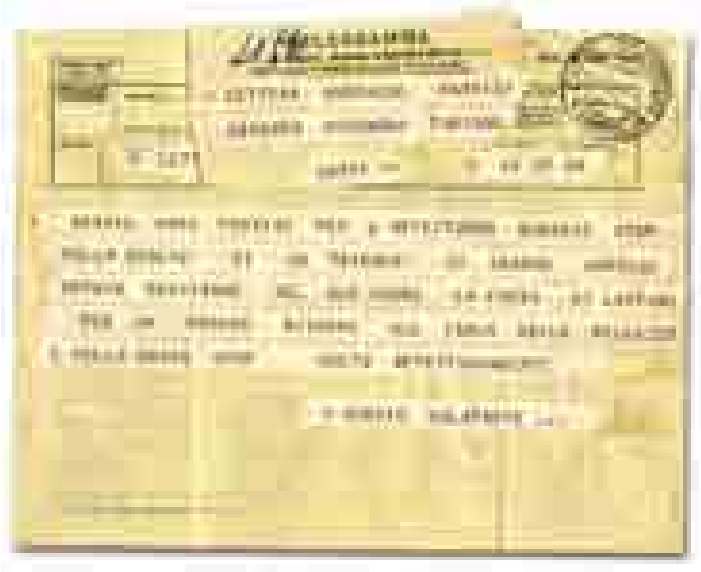
60 anni di Azienda

Breve storia dell'ente turistico di Capri, la realtà che deve promuovere l'immagine dell'isola



di Rossella Funghi

Grazie caro Patrizi per l'affettuoso augurio STOP Nulla meglio di un trionfo di arance capresi poteva ravvivare nel mio cuore la forza di lottare per un pronto ritorno all'isola della bellezza e della bontà STOP Molto affettuosamente Curzio Malaparte». È il 23 marzo del 1957 quando il marchese Patrizi, presidente dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno dell'Isola di Capri, riceve un telegramma con queste parole. Malaparte le ha dettate a qualcuno da un letto della clinica romana Sanatrix dove è ricoverato per un male incurabile e dove si spegnerà il pomeriggio dell'11 luglio. Quel cesto di arance arrivate da Capri aveva per un attimo fatto ritornare forte alla memoria di Malaparte i profumi di quell'isola che tanto amava. Per il nobile Patrizi quell'omaggio era forse stato un gesto istintivo, ma sicuramente era stato anche un doveroso atto da compiere per il ruolo che ricopriva.



Telegramma inviato da Curzio Malaparte al presidente dell'Azienda turistica di Capri nel 1957. Nella pagina accanto, un'illustrazione di Puppo degli anni Cinquanta.

Telegram sent by Curzio Malaparte to the president of the Capri Tourist Board in 1957. Opposite, an illustration by Puppo from the Fifties.

Costituita il 28 febbraio 1950 con decreto del ministro degli Interni che riconosceva all'isola azzurra la qualifica di Stazione di Cura Soggiorno e Turismo, l'Azienda doveva essere lo strumento indispensabile di quanti chiedevano informazioni e notizie utili sull'isola di Capri.

A guidarla per primo era stato l'avvocato Mario Salandra che ne prese le redini il 1° luglio dello stesso anno. Il turismo era in crescita e tra gennaio e ottobre del 1951 l'isola vede sbarcare 145.264 villeggianti.

Un paio di anni dopo, alla presidenza dell'ente arriva un altro appartenente ad un nobile ed antico casato, Pupetto di Sirignano.

Francesco Caravita principe di Sirignano si era stabilito a Capri e, grazie al suo indiscutibile fascino, ne era diventato in ▶

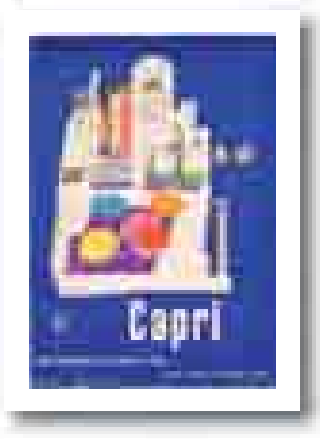


M. MASTRORILLO

breve tempo l'anfitrione. Il 29 luglio del '52 viene nominato presidente dell'Azienda e, con la consueta eleganza, si conferma un eccezionale "padrone di casa" accogliendo sull'isola i più grandi protagonisti del Novecento, da Winston Churchill ad Aristotele Onassis passando per Joan Crawford, Claudette Colbert e il generale Marshall.

Sotto la sua guida vengono avviati progetti di una certa originalità come una linea diretta di idrovolante tra Southampton e Capri, le finali del concorso di bellezza "Miss Europeo" e un incontro di cuori solitari che, a detta dello stesso Pupetto, «fu un fiasco assoluto per la bruttezza degli intervenuti, sia donne che uomini. Un solo matrimonio coronò l'iniziativa». Andò meglio con il concorso organizzato fra tutti i pittori italiani più famosi che non conoscevano il Nord America. Bandito dalla Helena Rubinstein e organizzato da Irene Brin e Gasparo Dal Corso aveva come tema "Come immaginate gli Stati Uniti?". I quadri realizzati furono esposti prima a Roma e poi a Capri proseguendo per New York, Washington, Boston e San Francisco.

Erano i tempi della "dolce vita", Capri ne era il vero Paradiso e il principe Pupetto, fino alla fine del gennaio 1955, faceva gli onori di casa dell'isola felice.



È il marchese Patrizi a succedergli, il 26 febbraio, alla guida dell'Azienda. Come quella di Sirignano, anche la sua figura fa parte della leggenda dell'isola.

Il turismo continua a crescere e in un decennio, tra il 1950 e il '60, il numero delle persone che scelgono Capri come meta di una vacanza raddoppia, passando da 726.730 a 1.244.021.

Gli anni Sessanta vedono al vertice dell'Azienda l'ingegner Costanzo Lembo, padre di Marzio, attuale consigliere comunale di Capri. Sono gli anni di "Mare Moda" e sull'isola arrivano le grandi firme di quello che diventerà il made in Italy che trionferà in tutto il mondo. La Piazzetta è un grande salotto letterario che ha tra i suoi frequentatori più assidui Alberto Moravia e Paolo Lecaldano, direttore letterario della Rizzoli. Ai tavolini dei bar affacciati sulla piazza si incontrano anche i direttori dei più importanti settimanali italiani: Lamberto Sechi, Giorgio Fattori, Benedetto Mosca, Tommaso Giglio, Paolo Occhipinti.

Ma si sa, tutto cambia. L'ultimo presidente dell'ente è l'avvocato Alberto Cilento che ricopre l'incarico dal 6 agosto del 1971 al 1° agosto del 1995. Poi arriva una fase di commissariamento che vede succedersi vari amministratori, nelle more dell'entrata in vigore della legge di riordino degli enti turistici della Regione Campania che ancora oggi attende di vedere la luce.

Capri però è sempre qui, con i suoi panorami mozzafiato, il suo mare azzurro, i tramonti infuocati. E forse con un po' di nostalgia per quel marchese e quel principe. ■

60 YEARS IN BUSINESS

A brief history of the Capri Tourist Board, a favourite haunt of travellers from all over the world

by Rossella Funghi

Thank you for your kind well wishes dear Patrizi STOP Nothing better than a cornucopia of Capri oranges to reawaken in my heart the strength to fight and return soon to the island of beauty and goodness STOP Most affectionately Curzio Malaparte." Marquis Patrizi, president of the Capri Tourist Board, received the above telegram on 23 March 1957. Malaparte had dictated it to someone from his bed in the Sanatrix private clinic in Rome, where he was being treated for a terminal disease, and would die on the afternoon of 11 July. That basket of oranges from Capri had brought back to Malaparte for a moment the fragrances of the island he loved so much. Sending them was probably an instinctive gesture on the marquis's part but, considering the office he held, it was also something of a duty.

Established on 28 February 1950 with a Ministry of the Interior decree recognizing the blue island as a tourist resort, the Tourist Board itself was to be an indispensable point of reference for those seeking information and news about Capri.

The first president was the lawyer Mario Salandra who took the helm on 1 July of the same year. Tourism was growing and there were 145,264 visitors to the island between January and October 1951.

A couple of years later another member of a long-established noble family took over as president: Francesco Caravita, Prince of Sirignano, known as Pupetto. The prince had settled on Capri and, thanks to his indisputable charms, had soon become the resident master of ceremonies. On 29 July 1952 he was appointed president of the Tourist Board and, with his usual elegance, proved to be an excellent "host", welcoming to the island the leading protagonists of the 20th century, from Winston Churchill to Aristotle Onassis and General Marshall, and movie stars like Joan Crawford and Claudette Colbert.

Under his leadership, a number of somewhat original projects were launched: a direct seaplane route between Southampton, England, and Capri; the finals of the "Miss Europe" beauty contest, and a lonely hearts' meeting which, as Pupetto himself said, "was a complete fiasco because everyone was so ugly, both the women and the men. The initiative produced only one marriage." He fared better with the competition for leading Italian painters who were not familiar with North America. Sponsored by Helena Rubinstein and organized by Irene Brin and Gasparo Dal Corso, the theme was "How do you imagine the United States?" The paintings by the artists were shown first in Rome, then on Capri, and travelled to New York, Washington, Boston and San Francisco.

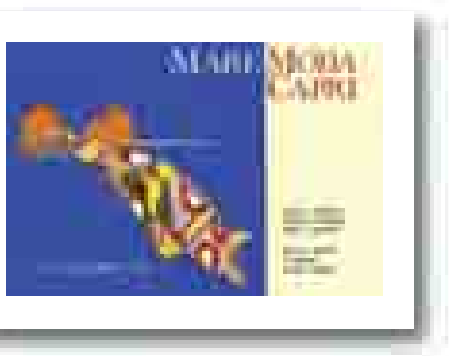
It was the period of la dolce vita, Capri was a real paradise and the prince did the honours on the island of happiness until the end of January 1955. He was succeeded as head of the Tourist Board by Marquis Patrizi on 26 February, who, like his predecessor, became part of the island's legend.

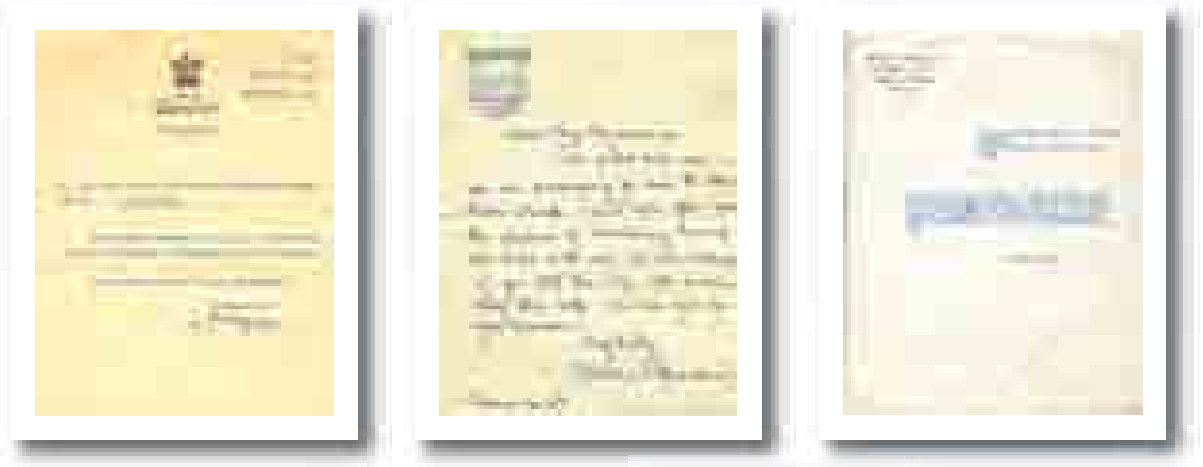
The tourist trade continued to expand and in a single decade, the Fifties, the number of people who chose Capri for their vacation almost doubled, rising from 726,730 to 1,244,021.

In the Sixties the top position at the Tourist Board was occupied by the engineer Costanzo Lembo, whose son Marzio is now a Capri town councillor. This was the period of the "Mare Moda" fashion shows that attracted all the leading designers from the mainland, who would later achieve worldwide success under the collective "Made in Italy" label. The piazzetta became an open-air literary salon whose habitués included Alberto Moravia, the writer, and Paolo Lecaldano, literary director of Rizzoli. The editors of leading Italian weeklies, such as Lamberto Sechi, Giorgio Fattori, Benedetto Mosca, Tommaso Giglio and Paolo Occhipinti, also met at the tables of the bars overlooking the square.

But, as we know, everything changes. The last president of the Tourist Board was the lawyer Alberto Cilento, who held the position for many years, from 6 August 1971 to 1 August 1995. Then the Board was administered by a series of external commissioners while waiting for the law concerning the reorganization of the tourist boards in the Campania Region to be passed, which still has to see the light of day.

Capri is still here, however, with its breathtaking panoramas, its blue sea, its fiery sunsets. And it is perhaps a little nostalgic for the marquis and the prince.■





Documenti e depliant degli anni Cinquanta e Sessanta.

Documents and brochures from the Fifties and Sixties.



Insieme. Per la natura

La parola ai protagonisti delle iniziative per la tutela ambientale di Capri

di Silvia Baldassarre

Con l'arrivo dell'estate tornano alla ribalta i problemi legati alla tutela ambientale che, a Capri, si fanno sentire in maniera sempre più consistente sia per le peculiarità della flora e della fauna sia per le spiacevoli vicende che lo scorso anno hanno avuto come protagonista la Grotta Azzurra. È proprio a causa o grazie alle immagini che hanno fatto il giro del mondo, dei liquami gettati senza controllo nelle acque dell'isola, che si è tornati a riflettere con maggior attenzione sulla salvaguardia dell'ambiente caprese.

Ma se nell'opinione pubblica e mediatica il problema si fa sentire solo in prossimità della bella stagione, c'è una folta schiera di persone che si adopera tutto l'anno affinché l'isola sia protetta costantemente dall'incuria e dalla negligenza di quanti sono privi di una coscienza ambientale. Emerge però una diversità rispetto agli anni passati, che lascia ben sperare per il futuro dell'isola, «un'inusuale collaborazione tra le due amministrazioni comunali e un coinvolgimento attivo di molti operatori», ha spiegato il Censis che, dopo 25 anni, è tornato "a occuparsi del fenomeno Capri" nel rapporto sulle dinamiche del turismo che continua ad essere la principale risorsa economica dell'isola.



ALBERTO LA FEMINA

Un turismo che nel tempo, in linea con i cambiamenti della società, ha subito modifiche sia dal punto di vista dell'organizzazione che del consumo e questo, associato all'ingente flusso che si riversa sull'isola ha, sempre secondo il Censis, un forte impatto sul territorio. Il carico turistico rischia quindi di acquisire caratteristiche negative in alcuni casi irreversibili e, per ovviare a situazioni di questo genere – ha spiegato Sergio Gargiulo, presidente della Federalberghi isola di Capri – «si è deciso di comune accordo di sensibilizzare gli ospiti delle strutture alberghiere capresi attraverso cavalieri distribuiti in tutte le camere, tradotti in cinque lingue, che spiegano quanto il risparmio energetico del singolo possa contribuire alla protezione collettiva dell'ambiente caprese».

Un altro argomento che Gargiulo porta alla ribalta, non solo come presidente degli albergatori, ma soprattutto come caprese innamorato della sua isola, è la necessità dell'istituzione del parco marino che tuteli le acque dell'isola di Capri dagli abusi e dai soprusi di quanti, solo di passaggio, usano l'isola come discarica e non contribuiscono in alcuna maniera allo sviluppo della sua economia.

Anche sull'istituzione ufficiale del parco marino vi è una comune richiesta da parte delle associazioni ambientaliste e degli stessi comuni. «A seguito di incontri tra Amministrazioni e associazioni – spiega Luigi Farella, presidente della Federazione Nazionale Pro Natura di Capri e consigliere nazionale della stessa associazione – si è deciso di varare una "consulta per il mare", cioè un organismo intercomunale con la partecipazione di associazioni e di operatori di settore finalizzato alla realizzazione dell'Area Marina Protetta». ▶

TOGETHER FOR NATURE

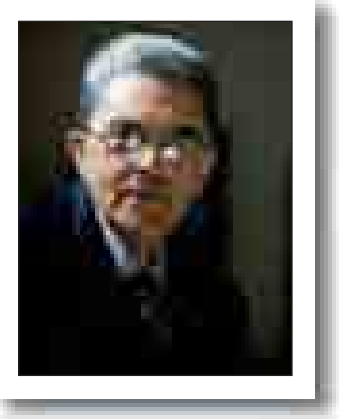
The champions of environmental protection on Capri have their say

by Silvia Baldassarre

With the arrival of summer problems linked to environmental protection return to the forefront. These have become increasingly severe on Capri, due to the distinctive features of the flora and fauna and to the unpleasant incidents that polluted the waters of the Blue Grotto last year. However, thanks to the fact that the images of the rampant dumping of sewage in the seas of Capri were seen everywhere, more thought is now being given to protecting the island's environment. While the problem only becomes an issue with public opinion and the media when the summer season approaches, a large group of individuals works all year round to see that the island is constantly protected from the carelessness and negligence of those who are completely lacking in environmental awareness. This year an innovation has been introduced that sheds a positive light on the island's future: "an unprecedented collaboration between the two municipal councils [of Capri and Anacapri] and the active participation of many operators". This was announced by the CENSIS (Study Centre for Social Investments) which, after 25 years, ▶



Pro Natura, che tra le tante iniziative ha proposto progetti di recupero e valorizzazione del complesso architettonico di Villa Jovis a convegni sull'energia locale per favorire l'utilizzo di fonti alternative, ha però come intento primario la realizzazione dell'oasi blu per la quale ha presentato domanda di concessione demaniale «di Capri, – afferma Pulita – rientra già dagli anni Novanta nella categoria delle zone di interesse comunitario ed è sottoposta a protezione speciale. La regolamentazione per il controllo del mare e della costa è fondamentale per la gestione della pressione antropica dei tanti visitatori che agiscono fuori da ogni norma». Questo è indispensabile, secondo il presidente di Legambiente, sia per evitare che si ripetano gli spiacevoli fatti dello scorso anno, sia perché l'isola non appartiene solo ai turisti, ma la sua salute ambientale interessa e coinvolge in prima persona i capresi stessi che oltre alla richiesta dell'istituzione dell'oasi marina, sono impegnati tutto l'anno nella gestione della raccolta differenziata e nella regolamentazione della fornitura di energia elettrica con l'intento di ridurre, tra gli altri, anche l'inquinamento elettromagnetico.






più rapida e facile istituzione – spiega ancora Farella – in quanto meno vincolante per le attività commerciali e turistiche capresi».

In realtà, studi di fattibilità e bozze di progetto sono stati presentati anche dall'associazione Sub Capri. «Lo studio realizzato – secondo il vicepresidente Vasco Fronzoni – porta a ritenere che l'istituzione di un'area marina protetta, oltre che alla tutela della biodiversità, determinerà anche la valorizzazione dell'immagine turistica del territorio, così come un aumento quantitativo e qualitativo dei flussi turistici, l'espansione di attività redditizie e quindi un complessivo incremento di tutte le attività economiche isolane».

Ma quella del parco marino, in realtà, non è un'idea nuova. A confermarlo è il presidente di Legambiente isola di Capri, Nabil Pulita, che da tempo si adopera sull'isola affinché si concretizzi tale iniziativa. «Dal municipio di Capri, il consigliere comunale con delega all'Ambiente, Alessandro Esposito, fa sapere che «per l'istituzione del Parco Marino questa amministrazione ha lavorato con le associazioni ambientaliste e il ministero dell'Ambiente per raggiungere il necessario consenso politico e sociale, portando un risultato storico dopo 28 anni di tentativi in tal senso. Poi abbiamo la priorità della fornitura di energia elettrica, attualmente prodotta da una centrale a gasolio, già oggetto di commissariamento di Governo e di sequestro dell'autorità giudiziaria, che intendiamo rendere non più indispensabile con il collegamento alla rete nazionale. Infine, l'altro grande progetto è quello di collegare l'isola alla terraferma con un metanodotto per renderla indipendente dal gasolio e dalle bombole, per avere energia più pulita con la quale oggi si possono studiare vari utilizzi: pensiamo in particolare alla cogenerazione di calore e al rinnovo del parco autovetture».

A sostenere l'assessore caprese nelle battaglie per la tutela ambientale dell'isola c'è l'omologo di Anacapri, Massimo Coppola, assessore al Turismo con delega all'Ambiente. «L'esigenza di creare il parco marino non è più procrastinabile – afferma Coppola – per riacquistare i diritti sul mare che circonda l'isola, che è stressato da situazioni che non sono imputabili alle amministrazioni». L'oasi protetta, per l'assessore anacaprese, oltre a rappresentare una ricchezza ambientale è necessaria soprattutto per la regolamentazione del diportismo, dell'ancoraggio selvaggio, della velocità e dello scarico delle barche.

Da sinistra: Sergio Gargiulo, presidente della Federalberghi isola di Capri; Luigi Farella, presidente della Federazione Pro Natura di Capri; Nabil Pulita, presidente Legambiente isola di Capri; Alessandro Esposito, consigliere comunale di Capri con delega all'Ambiente; Massimo Coppola, assessore al Turismo di Anacapri con delega all'ambiente.

Left: Sergio Gargiulo, president of the Island of Capri Federalberghi (Hotels Association); Luigi Farella, president of the Capri Federazione Pro Natura; Nabil Pulita, president of Legambiente (Italian environmental organisation) for the Island of Capri; Alessandro Esposito, municipal councillor of Capri with responsibility for the environment; Massimo Coppola, Tourism councillor of Anacapri with responsibility for the environment



L'iter burocratico e amministrativo sarà lungo, ma "Capri è Capri" si legge nel rapporto Censis, ed è un'isola che vale la pena difendere, soprattutto dal punto di vista ambientale. Così la pensano le due amministrazioni comunali che, facendo gruppo con le diciassette associazioni della consulta del mare, hanno risposto in maniera congiunta alla normativa del ministero dell'Ambiente sulle aree marine protette – in particolare all'articolo 36 della legge 394/91 – che aveva individuato l'area di reperimento Penisola di Punta Campanella-Isola di Capri, ma che escluse a suo tempo l'isola azzurra dall'istruttoria che portò all'istituzione dell'area marina protetta di Punta Campanella «in quanto – si legge nella nota ministeriale – nonostante il completamento degli studi i fattibilità, gli enti locali furono contrari». Oggi, invece, tutti sono d'accordo per la tutela del mito di Capri che continua a resistere, nonostante tutto. ■

is once again "occupying itself with the Capri phenomenon" in its report on the dynamics of tourism, which continues to be the island's chief economic resource. Over the years, this tourism has changed from both an organizational and consumption standpoint, in keeping with societal modifications. According to the CENSIS these changes, combined with the huge flow of visitors to the island, has had an enormous impact on the territory. Therefore, there is a genuine risk that the tourist load will produce negative and, in some cases, irreversible effects. Sergio Gargiulo, president of the Federalberghi Isola di Capri (Capri Hoteliers Association), explains that in order to avoid situations of this kind "it has been agreed to raise the awareness of hotel guests by putting a notice, in five languages, in all the rooms, explaining how individual energy saving can help to protect the Capri environment in general".
Another issue that Gargiulo has spotlighted, as president of the hoteliers association and, above all, as a native of Capri who loves his island, is the need to create a marine park to protect Capri's waters from being abused and polluted by the passing traffic that uses the island as a dumping ground and makes no contribution whatsoever to the growth of its economy.Environmentalist associations and the municipal councils themselves are jointly requesting the official institution of a marine park. "Following meetings between the local administrations and associations," explains Luigi Farella, president and national councillor of the Federazione Nazionale Pro Natura (National Federation Pro Nature) of Capri, "it has been decided to create a 'sea council', an intermunicipal body composed of both associations and operators in the sector, with the aim of establishing a Protected Marine Area." Pro Natura's many initiatives include projects for the restoration and enhancement of the Villa Jovis architectural complex, and informative meetings on local energy to encourage the use of alternative sources. However, the federation's main aim is to create the blue oasis for which they have already requested a state concession because, as Farella explains, the protected marine area "can be established swiftly and easily, since it is less binding for Capri commercial and tourist businesses". In actual fact, feasibility studies and draft projects have also been presented by the Sub Capri association. According to vice president Vasco Fronzoni, "The study carried out leads us to believe that the establishment of a protected marine area will not only safeguard biodiversity, but will also enhance the tourist image of the area and increase tourist flows, both on a qualitative and quantitative level. This will promote the expansion of profitable businesses, and hence overall growth in the island's economic activities." The idea of a marine park is not new, however. This is confirmed by Nabil Pulita, president of the Capri branch of Legambiente (League for the Environment), who has been working for some time to make this initiative a reality. "Capri was already considered a zone of Community importance in the 1990s, and thus enjoyed special protection. Regulations controlling the sea and the coast are essential for the management of the anthropic pressure created by the many visitors who break all the rules." According to the Legambiente president, these regulations are essential for avoiding a repetition of the unsavoury events that occurred last year, and because the island does not just belong to the tourists but also to the islanders. Indeed, they are concerned with and directly involved in promoting Capri's environmental well-being. As well as requesting the institution of the marine oasis, the councils are engaged all year round in the management of waste sorting and regulating the supply of electricity with the aim of reducing, among other things, electromagnetic pollution.
At the Capri Town Hall, Councillor for the Environment, Alessandro Esposito, tells us that "to institute the marine park, this administration has worked with environmentalist associations and the Italian Ministry for the Environment to reach the necessary political and social consensus, achieving a historic result after 28 years of unsuccessful attempts. The electricity supply is also a priority; it is currently generated by a fossil-fuel power station – which has already been placed in the hands of a government-appointed administrator and sequestered by the legal authorities – which we intend to do without by connecting to the national grid. Lastly, we are working on an important project to link the island to the mainland by a methane pipeline. This means that the island will not have to rely on fossil fuels and gas cylinders, and will have cleaner energy that can be put to various uses, especially the cogeneration of heat and the renewal of the total number of cars on Capri's roads".
Alessandro Esposito is flanked in his battles to protect the environment by his counterpart in Anacapri, Massimo Coppola, Councillor for Tourism and Delegate for the Environment. "The creation of the marine park can no longer be delayed," Coppola affirms, "if we are to reclaim the rights over the sea that surrounds the island, which is under stress from situations that cannot be attributed to the local administrations." For the Anacapri councillor, the protected oasis will not only enrich the environment, but is above all necessary to regulate pleasure boating, uncontrolled anchorage, and boat speed and discharge. The bureaucratic and administrative process will be longwinded, but "Capri is Capri" as we read in the CENSIS report, and it is worth defending, especially where the environment is concerned. The two municipal councils are convinced of this. Indeed, they have formed a group with the 17 associations on the sea council, and responded jointly to the norms drawn up for protected marine areas by the Ministry for the Environment, especially article 36 of Law 394/91, which indicated the Punta Campanella peninsula as an area to be saved, but excluded the island in general from the preliminary investigation that led to the institution of the protected marine area at Punta Campanella. The reason for this – as we read in the ministerial notice – was that "despite the fact that the feasibility studies had been completed, the local bodies were against it". While today they are all in favour of protecting the Capri myth, which continues to live on, despite everything. ■


rischio + business = tutela del credito
Soluzioni per aziende di ogni dimensione:
• prevenzione del rischio in Italia e all'Estero
• concessione coperture assicurative
• indennizzo mancati pagamenti
• recupero del credito.
Siamo vicini alle Micro, Piccole e Medie Imprese con 22 Agenzie Generali presenti su tutto il territorio nazionale.
Il leader mondiale dell'assicurazione crediti.
800-667700
www.eulerhermes.it
EULER HERMES
S.I.A.C.
A company of Allianz

SHOPPING



A spasso tra i vicoli dell'isola tra le eleganti boutique e le botteghe storiche. Moda, ma non solo, per un gusto esclusivo made in Capri

Strolling along the narrow streets of Capri between elegant boutiques and traditional workshops. Fashion, and more, in the exclusive "made in Capri" style

Non ti scordar di me...



ANDREA SALVIA

Ci sono momenti in cui chiudere gli occhi e ricordare l'incanto di Capri. Luoghi in cui turarsi le orecchie e sentire il richiamo dell'isola fiorita. Ma non ci si può sottrarre al suo odore, poiché quella essenza respira nel tempo. Le fragranze Carthusia raccontano le passeggiate a piedi nudi in via Krupp, i tramonti al faro e la brezza marina sulla terrazza di Tragara. Profumi d'autore che non si possono produrre altrove.
Carthusia è puro estratto di isola, nebulizzata fra le vetrine di Londra o nelle avenue di New York, lasciandosi alle spalle una scia di geranio, rosmarino e limone.
Un miracolo semplice che ogni giorno si rinnova nel più piccolo laboratorio di profumeria al mondo, immerso nei giardini di Augusto ed accudito da sirene floreali che ancora oggi confezionano a mano. Per non lasciarsi sfuggire una sola goccia di Capri. Ed il profumo selvatico penetra tra le rocce e scende direttamente al cuore, dove si distingue la personalità dall'omologazione, l'emozione dalla simulazione.
Poiché dove non arrivano i ricordi, si percepisce Carthusia.

UNA FINESTRA SUL MONDO

Carthusia si trova a Capri con i sui flagship store monomarca ai giardini di Augusto e nella mondana via Camerelle, ed ancora ad Anacapri, Sorrento, presso l'aeroporto di Napoli e nel nuovo store di Positano in via della Tartana, con la suggestiva istallazione permanente del "giardino verticale". Fra i numerosi punti di eccellenza che espongono il brand caprese, Harrods (Londra), Fred Segal (Los Angeles), Ludwig Beck (Monaco), Barney's (New York), Four Seasons Boutique (Delray Beach), Conran Shop (Tokyo), Profumo (Milano) e perfino all'interno di Montecitorio (Roma).



ANDREA SALVIA



ANDREA SALVIA

Forget me not...

There are moments when you can close your eyes and remember the enchantment of Capri. There are places where you can stop your ears and hear the call of the island of flowers. But you cannot escape its scent, because that essence breathes through time. The Carthusia fragrances tell of barefoot walks in Via Krupp, sunsets at the Faro, and the sea breeze on the terrace at Tragara. They are designer fragrances that cannot be produced anywhere else.

Carthusia is the pure extract of the island, nebulized among the shop windows of London and the avenues of New York, leaving in its wake scents of geranium, rosemary and lemon.

It is a simple miracle that is renewed every day in the smallest perfume laboratory in the world, tucked away in the gardens of Augustus and looked after by the floral sirens that, still today, bottle it by hand, so as not to lose a single drop of Capri.

The wild perfume penetrates the rocks and goes straight to the heart, where personality is distinguished from homogenization, and emotion from simulation.

So in places where memories cannot reach, you can still smell the scent of Carthusia.

A window on the world

Carthusia can be found on Capri in its designer flagship store in the Augustus gardens and in the fashionable Via Camerelle, as well as in Anacapri, Sorrento, at Naples airport and in the new store in Positano, in Via della Tartana, with the striking permanent installation, the “vertical garden”. The many top sales points stocking the Capri brand include Harrods (London), Fred Segal (Los Angeles), Ludwig Beck (Munich), Barney’s (New York), Four Seasons Boutique (Delray Beach), Conran Shop (Tokyo), Profumo (Milan) and even inside Montecitorio (Rome).

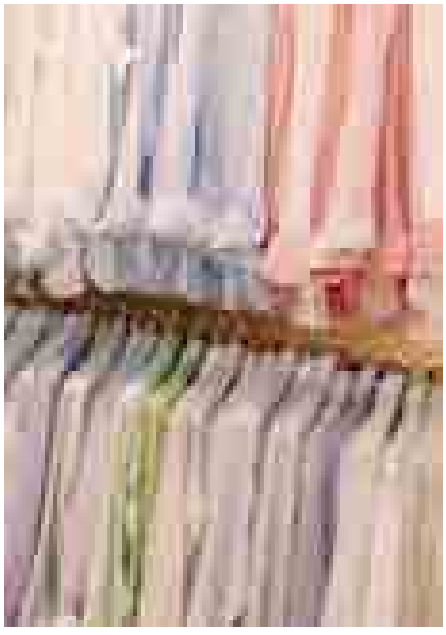
CARTHUSIA
via Camerelle • Capri
via Federico Serena • Capri
Viale Axel Munthe • Anacapri
www.carthusia.com

Eleganza in esclusiva



FOTOFLASH

Da oltre un secolo Massa è sinonimo di eleganza e tradizione, colore e sobrietà, originalità e ricercatezza. Iniziò Giuseppe a metà dell'Ottocento, poi venne Vittorio e oggi c'è un altro Giuseppe a fare gli onori di casa, a dare il benvenuto in quella che è una delle più antiche boutique dell'isola.
Quello di via Vittorio Emanuele non è un laboratorio sartoriale ma il luogo in cui tutte le creazioni, realizzate esclusivamente per Massa, trovano spazio e sistemazione in un gioco incessante di colori che è il segno distintivo della boutique. A inizio stagione, però, il negozio è invaso da stoffe di varie tinte, colorazioni e fantasie che la vitale e appassionata Nunzia, la moglie di Beppe, accosta con dinamismo sempre nuovo e brillante. Nascono così le splendide camicie che vanno a comporre la collezione creata in esclusiva per Massa, in cui la particolare attenzione per il dettaglio si ritrova nei polsini e nei colletti, nei taschini e nelle rifiniture e la cui fama ha fatto il giro del mondo. La collezione di camicie va ad affiancare quella delle morbide e coloratissime maglie di cashmere, delle giacche realizzate con tagli sempre nuovi e moderni e dei pantaloni in perfetto stile caprese che rendono Massa, da sempre, un punto di riferimento per la mondanità internazionale.



FOTOFLASH

Elegance and tradition

For over a century, Massa has been synonymous with elegance and tradition, colour and sobriety, originality and refinement. It began with Giuseppe in the mid-nineteenth century, then came Vittorio and now there is another Giuseppe doing the honours and welcoming people to one of the oldest boutiques on the island.
The shop in Via Vittorio Emanuele is not a tailor's workshop but a place where all the creations, made exclusively for Massa, find their own space and arrangement in an incessant interplay of colours which is the distinctive feature of the boutique. At the beginning of the season, however, the shop is invaded by fabrics of various shades, colours and patterns which Beppe's wife, the vital and passionate Nunzia, gathers together with a continually fresh and brilliant dynamism. That is the origin of the splendid shirts that make up the collection created exclusively for Massa, with the careful attention to detail revealed in the cuffs and collars, the pockets and finishing touches, and whose fame has spread around the world. The shirt collection stands alongside the soft, colourful cashmere knitwear, the jackets with new, modern cuts and the trousers in perfect Capri style, all of which make Massa a landmark for the international jet set.

MASSA
via Vittorio Emanuele • Capri
tel. 081.837.0621



FOTOFLASH

Beppe Massa nella boutique caprese.
Beppe Massa at his Capri boutique.

L'antica arte del telaio

Se è vero che la storia della tessitura segue quella dell'umanità, a Capri l'antica arte del telaio ha un solo nome: Farella. Da vent'anni, infatti, il marchio delle quattro sorelle capresi – Margherita, Gaetana, Elisabetta e Maria – è sinonimo di eleganza e colore, innovazione nella scelta dei materiali legata alla tradizione della tessitura.
Così l'antica arte rivive nelle mani delle quattro donne che sono cresciute, in vent'anni d'attività, insieme alle loro creazioni varcando i confini dell'isola per approdare nella boutique di uno dei più prestigiosi alberghi della capitale, il De Russie di via del Babuino a Roma.
Ma Farella, non è solo questo. Inizialmente l'attività si svolgeva in casa in un piccolo laboratorio di maglieria, dopo è arrivata la tessitura, poi il negozio. Dapprima il lavoro era diviso tra le quattro sorelle, oggi il marchio Farella è una vera e propria realtà aziendale che, oltre ad esaudire i desideri dei turisti amanti dello shopping, dà lavoro a decine di persone riuscendo a imporsi come una delle realtà artigianali più proficue e longeve dell'isola.
A guardare le nuove generazioni, dove figura un solo erede maschio, si può sperare che l'arte del telaio sarà ben custodita da mani squisitamente femminili per altri vent'anni di creazioni Farella.





ANDREA SALVIA

FARELLA CAPRI

via Fuorlovado, 21/c • Capri
Tel. 081.837.5243
www.farella.it

The ancient art of hand weaving

While it is true that the history of weaving parallels that of humanity, on Capri the ancient art of hand weaving is linked to a single name: Farella.

For twenty years, in fact, the brand owned by the four Capri sisters – Margherita, Gaetana, Elisabetta and Maria – has been synonymous with elegance and colour, and an innovative choice of materials associated with the weaving tradition.

Here, this centuries-old craft lives on through the four Farella sisters who, in the twenty years they have been in business, have grown along with their creations. This has taken them beyond the confines of Capri and into a boutique in one of the most prestigious hotels in Rome, the De Russie in Via del Babuino.

But Farella is more than this. After starting out with knitted products made in a small workroom at home, they progressed to weaving, and later opened a store. Previously, the work was divided between the four sisters, but today the Farella brand is a full-blown business which, as well as satisfying the desires of tourists who love to shop, provides employment for dozens of people, and is one of the most productive and long-established craft enterprises on the island.

If we take a look at the new generations we see that there is only one male heir. So there is every reason to hope that the art of hand-weaving will flourish in female hands and that they will produce Farella creations for another twenty years.



ANDREA SALVIA

Le essenze di Floriana

La brezza odorosa del mare di Capri porta con sé i profumi della terra che, unendosi, si trasformano in aromatiche essenze che incantano quanti passeggiano lungo il viale Axel Munthe ad Anacapri. È qui, infatti, che Floriana ha dato vita al suo show-room nel quale si trovano le creazioni dell'Antiqva Fabrica Profvmi Sirenis.

Sarà per la volontà di ridare vita alle antiche ricette trovate nel vecchio baule del bisnonno, Augusto Lovatti, o forse per un'attitudine trasmessale dal proprio nome che Floriana ha ripreso le originarie essenze della flora caprese dando loro una nuova vita e trasformandole in profumi. Da sempre al suo fianco, in questa avventura, il marito Salvatore insieme al quale ha ricavato dall'antica Casa di Pace il luminoso e accogliente ambiente dove sono esposti i prodotti Sirenis.

Ecco, così, che nelle essenze e nelle candele di varie forme e colori, dalle antiche ricette rivivono gli aromi del muschio bianco e della cannella, dei limoni e del gelsomino, delle rose e della mimosa; fragranze che l'isola effonde da sempre e che Floriana e Salvatore hanno saputo raccogliere per donarle al mondo intero.







FOTOFLASH



FOTOFLASH



SIRENIS
Viale Axel Munthe • Anacapri
tel/fax 081.837.2297
www.sireniscapri.it
info@sireniscapri.it

Floriana's Essences

On Capri, the tangy sea breeze carries with it the scents of the land, which are combined and transformed into aromatic essences by Floriana, enchanting all those who stroll along Viale Axel Munthe in Anacapri. It is here, in fact, that she has opened her showroom for the creations of the Antiqva Fabrica Profvmi Sirenis.

Maybe it was her desire to revive the antique recipes for fragrances she found in an old trunk that had once belonged to her great grandfather, Augusto Lovatti, or even her very name that led Floriana to take the basic essences of Capri's flora and make perfumes from them. In this venture, she has always been flanked by her husband Salvatore, with whom she has transformed the old Casa di Pace into a bright and welcoming showroom where the Sirenis products are on display.

So the antique recipes for white musk and cinnamon, lemon and jasmine, rose and mimosa live on in her fragrances and her candles in various shapes and colours. Fragrances that the island itself has always emanated, and which Floriana and Salvatore have captured to give to the world.



Cuore di cashmere

L'antica tradizione umbra della maglieria è approdata a Capri, in via Camerelle, con le creazioni di Carlo Della Ciana che ha portato sull'isola azzurra un pezzo dell'azienda che fondò nel 1978. Quella dell'Umbria per la maglieria è una vera e propria vocazione che si adatta perfettamente allo stile e allo charme caprese.
La qualità dei materiali e l'originalità delle creazioni saltano all'occhio guardando la vetrina; le collezioni per uomo e per donna sono ideate per chi ama indossare capi raffinati e ricercati nei dettagli, per chi non desidera mostrare il lusso ma punta comunque all'eccellenza. I capi firmati Della Ciana sono sobri ma eleganti, disegnati con linee contemporanee senza mai tradire il concetto di classico. Protagonista delle collezioni è il cashmere, il prezioso filato che dagli anni Ottanta è divenuto il "cuore" dell'azienda, al cui carattere tradizionale si associa un puntuale e attento studio della tecnologia dei più moderni processi di manifattura. Il risultato è un prodotto di elevata qualità, sia nella lavorazione che nella scelta delle materie prime; qualità della quale Carlo Della Ciana si fa garante in prima persona.

DELLA CIANA
via Camerelle • Capri





FOTOFLASH



FOTOFLASH

Heart of cashmere

The ancient Umbrian knitwear tradition first came to Capri, to Via Camerelle, with Carlo Della Ciana's creations which brought to the azure isle part of the company he founded in 1978. Umbria has a real vocation for knitwear which adapts perfectly to the Capri style and charm.

Looking in the shop window, the quality of the materials and originality of the creations immediately catch the eye; the men's and women's collections are designed for people who love wearing elegant garments with fine detail, for those who don't want an ostentatious display of luxury but who still prize excellence. Della Ciana's clothes are sober but elegant, designed with a contemporary cut but without betraying the concept of the classical. The star of the collections is cashmere, that fine yarn that has been at the "heart" of the company since the 1980s, and whose traditional nature is combined with a precise, careful study of the technology of the most modern manufacturing techniques. The result is a product of the highest quality both in the workmanship and in the choice of raw materials; a quality which Carlo Della Ciana personally guarantees.





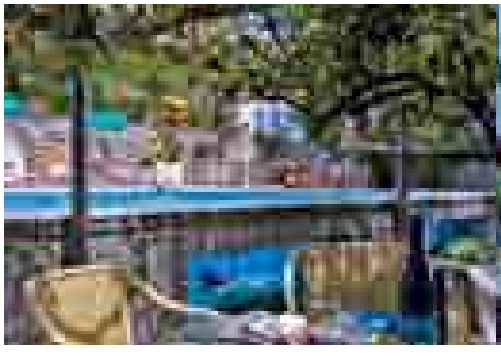
Best Western
HOTEL Syrene



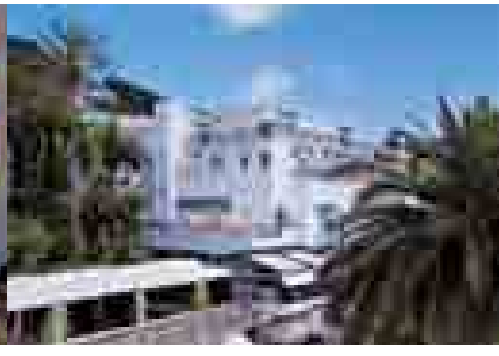
Lasciatevi incantare

La scalinata in mattoni coronata dall'antica cancellata in ferro battuto invita a salire verso questo hotel dove ospitalità e rispetto della tradizione regnano sovrani. Ad accogliervi lo splendido giardino di limoni e l'ampia piscina. Trentadue le camere, una diversa dall'altra e ognuna con il suo charme.



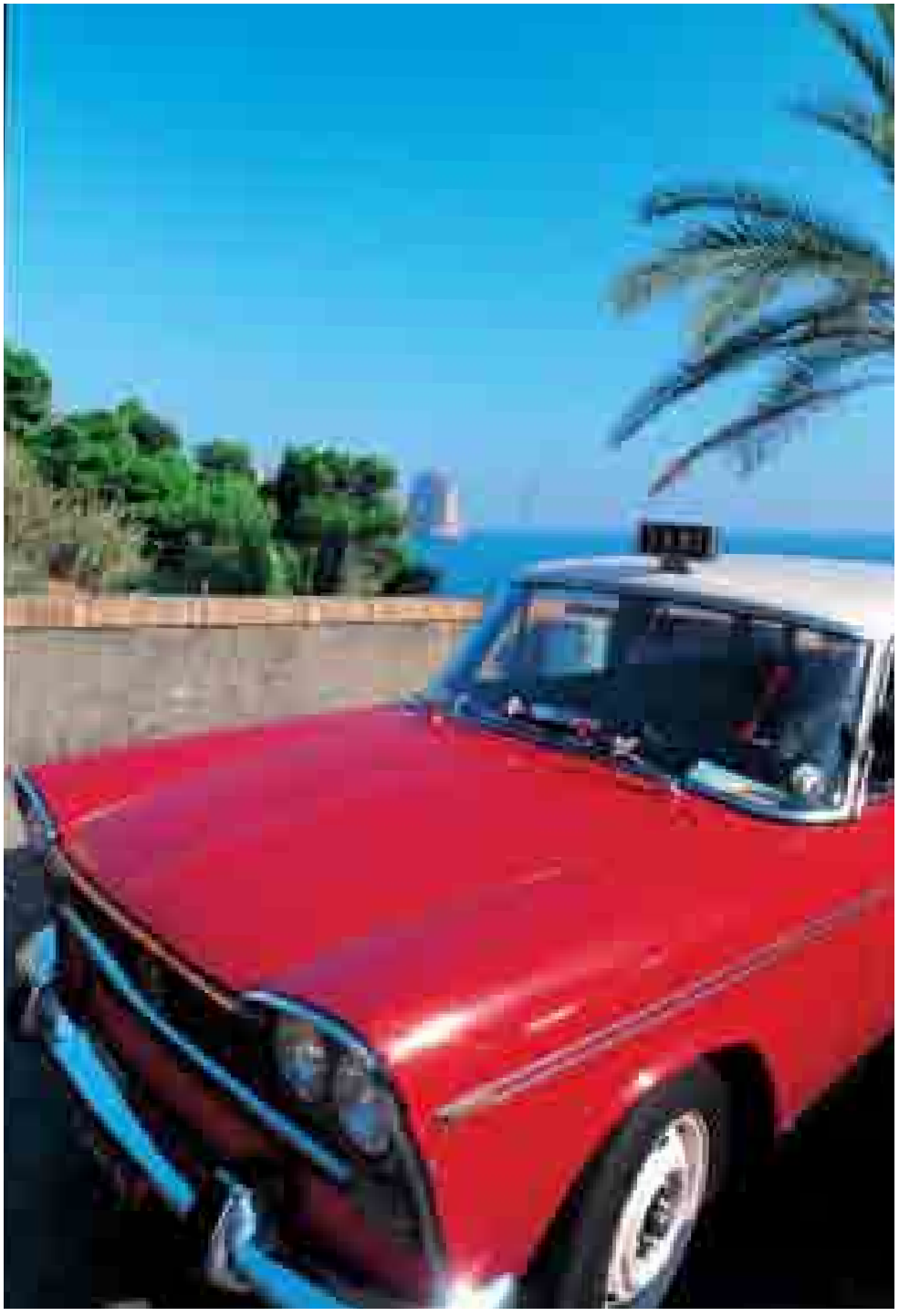






Hotel Best Western Syrene - 51, via Camerelle - tel + 39 081 8370102 syrene@capri.it www.hotelsyrene.com

TUTTO CAPRI



M. MASTRORILLO

Hotel

Ristoranti

Stabilimenti balneari

Locali notturni

Sport

Fitness

Numeri utili

HOTEL E RESIDENCE

Capri

GRAND HOTEL QUISISANA ***** L
Via Camerelle - tel. 081.837.0788
www.quisisana.it - info@quisisana.com

PUNTA TRAGARA ***** L
Via Tragara - tel. 081.837.0844
www.hoteltragara.it - info@hoteltragara.it

CAPRI TIBERIO PALACE
HOTEL & SPA *****
Via Croce - tel. 081.978.7111
www.tiberiopalace.com
info@tiberiopalace.com

CASA MORGANO *****
Via Tragara - tel. 081.837.0158
www.casamorgano.com
info@casamorgano.com

JK PLACE CAPRI *****
Via Marina Grande - tel. 081.838.4111
www.jkcapri.com - info@jkcapri.com

Jk Place Capri



LA SCALINATELLA *****
Via Tragara - tel. 081.837.0633
www.scalinatella.com
info@scalinatella.com

VILLA MARINA HOTEL & SPA *****
Via Provinciale Marina Grande
tel. 081.837.6630
www.villamarinacapri.com
reservation@villamarinacapri.it

'A PAZIELLA ****
Via Fuorlovado - tel. 081.837.0044
www.apaziella.com
info@hotellapazziella.com

AMBASSADOR WEBER ****
Via Marina Piccola - tel. 081.837.0141
www.hotelweber.com - info@hotelweber.com

BEST WESTERN SYRENE ****
Via Camerelle - tel. 081.837.0102
www.hotelsyrene.com - syrene@capri.it

CAPRI ****
Via Roma - tel. 081.837.0003
www.htlcapri.it - h.capri@capri.it

EXCELSIOR PARCO ****
Via Provinciale Marina Grande
tel. 081.837.9671 - www.excelsiorparco.com
info@excelsiorparco.it

FLORA ****
Via Federico Serena - tel. 081.837.0211
www.floracapri.com - info@floracapri.com

GATTO BIANCO ****
Via V. Emanuele - tel. 081.837.0203
www.gattobianco-capri.com
info@gattobianco-capri.com

HOTEL DELLA PICCOLA MARINA ****
Via Mulo - tel. 081.837.9642
www.hoteldellapiccolamarina.it
info@hoteldellapiccolamarina.it

LA FLORIDIANA ****
Via Campo di Teste - tel. 081.837.0166
www.lafloridiana-capri.com
lafloridiana@capri.it

LA MINERVA ****
Via Occhio Marino - tel. 081.837.7067
www.laminervacapri.com - laminerva@capri.it

LA PALMA ****
Via V. Emanuele - tel. 081.837.0133
www.lapalma-capri.com
info@lapalma-capri.it

LA RESIDENZA ****
Via Federico Serena - tel. 081.837.0833
www.laresidenzacapri.com
info@laresidenzacapri.com

LUNA ****
Viale Matteotti - tel. 081.837.0433
www.lunahotel.com - info@lunahotel.com

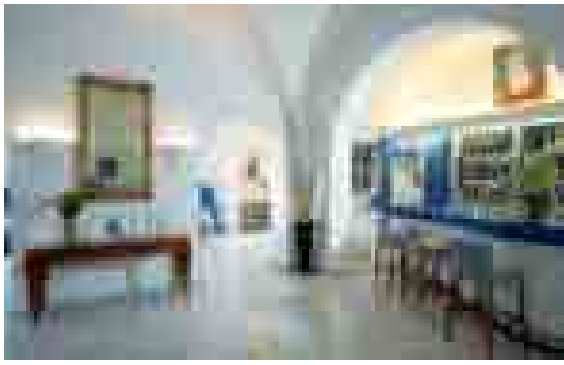
MAMELA ****
Via Campo di Teste - tel. 081.837.5255
www.hotelmamela.com
info@hotelmamela.com

REGINA CRISTINA ****
Via Federico Serena - tel. 081.837.0744
www.reginacristina.it
info@reginacristina.it

RELAIS MARESCA ****
Via Provinciale Marina Grande
tel. 081.837.9619
www.relaismaresca.it - info@relaismaresca.it

VILLA BRUNELLA ****
Via Tragara - tel. 081.837.0122
www.villabrunella.it - villabrunella@capri.it

Gatto Bianco



CANASTA ***
Via Campo di Teste - tel. 081.837.0561
www.hotel-canasta.com - canasta@capri.it

ESPERIA ***
Via Sopramonte - tel. 081.837.0262
info@esperiacapri.eu

LA CERTOSELLA ***
Via Tragara - tel. 081.837.0713
www.hotelcertosella.com
info@hotelcertosella.com

LA PRORA ***
Via Castello - tel. 081.837.0281
www.albergolaprora.it
info@albergolaprora.it

LA VEGA ***
Via Occhio Marino - tel. 081.837.0481
www.lavega.it - info@lavega.it

NAUTILUS ***
Via Marina Piccola - tel. 081.837.5322
nautilus@capri.it

VILLA KRUPP ***
Via Matteotti - tel. 081.837.0362
www.villakrupp.it - villakrupp.dona@alice.it

VILLA SAN FELICE ***
Via Li Campi - tel. 081.837.6122
www.hotelsanfelice.com
sanfelice@capri.it

VILLA SARAH ***
Via Tiberio - tel. 081.837.7817
www.villasarahcapri.com
info@villasarah.it

BELVEDERE E TRE RE **
Via Marina Grande - tel. 081.837.0345
www.belvedere-tre-re.com
info@belvedere-tre-re.com

ITALIA **
Via Marina Grande - tel. 081.837.0602
www.pensioneitaliacapri.com
chiedi@pensioneitaliacapri.com

LA REGINELLA **
Via Matermania - tel. 081.837.0500
info@hotellareginella.com
www.hotellareginella.com

ARANCIERA DELLE TERESIANE *
Via Castello
tel. 081.838.2162
marcopolo.sa@iol.it

Grand Hotel Quisisana



DA GIORGIO *
Via Roma - tel. 081.837.5777
www.dagiorgiocapri.com
info@dagiorgiocapri.com

GUARRACINO *
Via Mulo - tel. 081.837.7140
guarracino@capri.it
www.capri.net/en/c/guarracino

IL PORTICO *
Via Truglio - tel. 081.837.0523
www.ilporticocapri.com
info@ilporticocapri.com

LA TOSCA *
Via D. Birago - tel. 081.837.0989
www.latoscahotel.com
h.tosca@capri.it

QUATTRO STAGIONI *
Via Marina Piccola - tel. 081.837.0041
www.hotel4stagionicapri.com
hotel4st@hotel4stagionicapri.com

Capri Palace Hotel & Spa



STELLA MARIS *
Via Roma - tel. 081.837.0452

BRISTOL
Via Marina Grande - tel.081.837.6144
www.hotelbristolcapri.com
info@hotelbristolcapri.com

VILLA IGEA
Via Fuorlovado - tel. 081.838.0111

Anacapri

CAPRI PALACE HOTEL & SPA ***** L
Via Capodimonte - tel. 081.978.0111
www.capripalace.com
info@capripalace.com

BLUCAPRI RELAIS & SPA *****
Via G. Orlandi - Tel. 081.837.3924
info@blucapriresort.com
www.blucapriresort.com

CAESAR AUGUSTUS *****
Via G. Orlandi - tel. 081.837.3395
www.caesar-augustus.com
info@caesar-augustus.com

ORSA MAGGIORE ****
Via Tuoro - tel. 081.837.3351
www.orsamaggiore-capri.com
info@orsamaggiore-capri.com

SAN MICHELE ****
Via G. Orlandi - tel. 081.837.1427
www.sanmichele-capri.com
smichele@capri.it

ALLA BUSSOLA DI HERMES ***
Via Traversa La Vigna
tel. 081.838.2010
www.bussolahermes.com
info@bussolahermes.com

AL MULINO ***
Via La Fabbrica - tel. 081.838.2084
www.mulino-capri.it - mulino@capri.it

BELLAVISTA ***
Via G. Orlandi - tel. 081.837.1463/1821
fax 081.838.2719
www.bellavistacapri.com
info@bellavistacapri.com

BIANCAMARIA ***
Via G. Orlandi - tel. 081.837.1000
hotelbiancamaria@capri.it

BOUGAINVILLE ***
Via T. De Tommaso - tel. 081.837.3641
www.hlb.it - info@hlb.it

CARMENCITA ***
Via T. De Tommaso - tel. 081.837.1360
carmencita@capri.it

CASA CAPRILE ***
Via Follicara - tel. 081.837.3948
www.casacaprile.com
info@casacaprile.com

IL GIRASOLE ***
Via Linciano - tel. 081.837.2351
www.ilgirasole.com
ilgirasole@capri.it

SENARIA ***
Via Follicara - tel. 081.837.3222
senaria@capri.it - www.senaria.it

LORELEY **
Via G. Orlandi - tel. 081.837.1440
www.loreley.it - info@loreley.it

LA PORTA *
Via Axel Munthe - tel. 081.837.2748

VILLA EVA *
Via La Fabbrica - tel. 081.837.1549
www.villaeva.com
villa.eva@capri.it

VILLA IGEA
Via Fuorlovado - Tel. 081.838.0111

VILLA PATRIZIA
Via Pagliaro, 55 - tel. 081.838.2307

BED & BREAKFAST

Capri

'A LAMPARELLA
Via Tiberio, 7/c - tel. 081.837.9577
www.capribedandbreakfast.it
info@capribedandbreakfast.it

AIANO B&B
Via Aiano di Sopra, 10 - tel. 081.837.7878
aiano@capri.it

AL TIRRENIA ROBERTS
Via Mulo, 27 - tel. 081.837.6119
bbtirreniaroberts@iol.it

ANNELIESE
Via Mulo, 27 - tel. 081.837.0370

CARLO E ANNAMARIA
Via Dalmazio Birago
tel. 081.837.6424 - maratoneta8@libero.it

CASA AUGUSTO
Via Mulo, 25/b - tel. 081.837.8384
www.casaaugusto.it - casaaugusto@alice.it

CASA LUCIA
Via Cercola, 5 - Tel. 081.837.0888
casalucia@tele2.it

GRACE
Via Cercola, 5 - tel. 081.837.5136

I GELSI
Via I. Cerio, 6 - tel. 081.837.4051
igelsi.capri@email.it

LA MUSA
Via Marina Piccola, 22 - tel. 081.837.8019
www.lamusa-capri.com
info@lamusa-capri.com

LE ROSE
Via Marina Grande, 12 - tel. 081.837.7030
adrianaap@libero.it

PARCO AUGUSTO
Viale Matteotti, 8/a - tel. 081.837.0868
parcoaugusto@libero.it

SOLELUNA
Via Cristoforo Colombo, 51 - tel. 081.837.7129
cell. 335.664.0152 - soleluna.capri@alice.it

VILLA AIDA
Via Dalmazio Birago, 16 - tel. 081.837.0366
www.villaaida.it

VILLA DEI FIORI
Via Acquaviva, 19 - tel. 081.837.9140
villadeifiori19@yahoo.it

Anacapri

ALLE GINESTRE
Via Migliera, 53/a - tel. 081.837.1531
www.leginestrecapri.com
leginestre@aliceposta.it

ANGELIDE
Via I Trav. Follicara, 19 - tel. 081.837.3729
angelide@capri.it

CASA ANGIUSA
Via Rampa Tuoro, 1
tel. 081.837.3053/081.866.3869

CASA BOVE
III Traversa Tuoro - tel. 081.837.1228
gigibove@yahoo.it

CASA EUNICE
Via La Fabbrica, 12 - tel. 081.837.1179
www.capriapartment.co.uk
eunice2005@alice.it

CAVALLUCCIO MARINO
Via Vignola, 24-26 - tel. 081.837.1956
cavallucciomarino@gmail.it

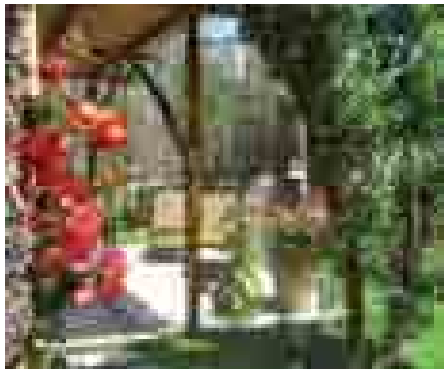
IL CHIOSTRO
Via Vecchia del Faro, 22
tel. 331.835.9386 - bebilchiostro@alice.it

IL GRAPPOLO
Via Cagliari, 3 - tel. 081.837.2182
ilgrappolo@email.it

IL MERLO
Via Tuoro, 52 - tel. 339.2183014
ilmerlo@capri.it

IL SOGNO
Via Vignola, 20 - tel. 081.837.1476
villailsogno@libero.it

Villa Aida



IL TRAMONTO
Via Migliera, 30/b - tel. 081.837.2963
www.iltramonto.it - iltramonto@katamail.com

ILARY
Via G. Orlandi, 251 - tel. 081.837.1031

L'OASI B&B
Via La Vigna 47/a - tel. 081.837.1804

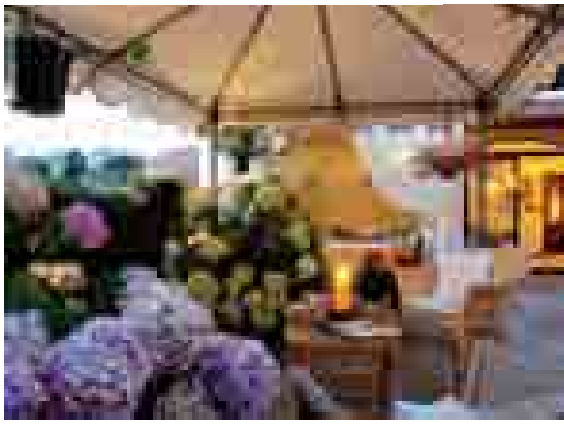
LA GUARDIA
Via La Guardia, 47 - tel. 081.837.2667
bblaguardia@virgilio.it

LA GIULIVA
Via Pagliaro, 61 - tel. 081.837.1253
www.lagiuliva.com
info@lagiuliva.com

MARUZZELLA
Via Lo Funno, 15 - tel. 081.837.2768

MONTE SOLARO
Via Monte Solaro, 30 - tel. 081.838.2124
www.montesolarocapri.com
montesolaro@capri.it

Villa Mimosa



MONTICELLO
Via Trav. Monticello, 3 - tel. 081.837.1981
monticello2007@libero.it

PONTICELLO B&B
Via Trav. Ponticello, 3 - tel. 081.837.1981
monticello2007@libero.it

THE LOTUS FLOWER
Via Rio Linciano, 65 - tel. 081.8372635
lotusflowercapri@yahoo.it

TERRAMMARE - AGRITURISMO
Via Migliera, 18 – 339.8785140
agriturismoterrammare@virgilio.it

VILLA DAMECUTA
Via La Vigna, 45 – tel. 081.837.1804
villadamecuta@libero.it

VILLA LA RUGIADA
Via Migliera, 13
tel. 081.837.3250
www.bblarugiada.it - larugiada@gmail.com

VILLA MIMOSA
Via Nuova del Faro, 48/a - tel. 081.837.1752
www.mimosacapri.com
villamimosacapri@libero.it

ZOE
Via Petraquale, 2 - tel. 329.4144852
www.zoecapri.com
info@zoecapri.com

GUEST HOUSE

Capri

DIVA
Via Marina Piccola, 93
tel. 081.837.0104
www.lacanzonedelmare.com
info@lacanzonedelmare.com

VILLA PALOMBA
Via Mulo, 3 - tel. 081.837.7322
villapalomba@capri.it

VILLA STRIANO
Via Marina Piccola, 26
tel. 081.837.7850
gaetanosimeoli@virgilio.it
www.simeolicapri.it

VUOTTO ANTONINO
Via Campo di Teste, 2
tel. 081.837.0230

Anacapri

A VILLA HERMES
Traversa La Vigna - tel. 081.838.2010
info@bussolahermes.com
www.bussolahermes.com

CALA DI LIMMO
Via Nuova del Faro, 122
tel. 081.837.2336
caladilimmo@live.it
www.caladilimmo.com

CASA MARIANTONIA
Via G. Orlandi, 180 - tel. 081.837.2923
www.casamariantonia.com
info@casamariantonia.com

DA GELSOMINA ALLA MIGLIERA
Via Migliera, 72 - tel. 081.837.1499
www.dagelsomina.com
dagelsomina@libero.it

DUE PINI RESIDENCE
Via Caposcuro, 3
tel. 081.837.1404
www.2pini.com
residence@2pini.com

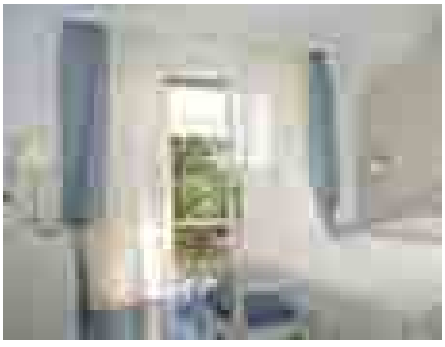
DA CARLO A VETERINO
Via Veterino, 10 - tel. 081.837.2505
veterino@capri.it

IL GIARDINO DELL'ARTE
Via Trav. La Vigna, 32/b
tel. 081.837.3025
www.capri-ilgiardino.com
ilgiardinodellarte@libero.it

MEDITERRANEO
Via Caposcuro, 12 - tel. 081.837.2907
mediterraneo@capri.it
www.mediterraneo-capri.it

VILLA LE SCALE
Via Capodimonte, 64 - tel. 081.838.2190
www.villalescale.com
info@villalescale.com

Casa Mariantonia



CASE VACANZA

Capri

AIT' TUZZOLIA'
Via Sella Orta, 10
tel. 340.9157311

CASA CHIARA
Via Provinciale Marina Grande, 182
tel. 081.837.0728

Villa Le Scale



CASA MALUA
Via Sopramonte, 6
tel. 081.837.9577
www.casamalua.it
malua@casamalua.it

LA GASBA
Via Sant'Aniello, 8 - tel. 081.837.6560
albertoyser@msn.com
www.lagasba.it

RESIDENZA TIBERIO
Via Croce, 11-15 - tel. 081.978.7111
www.residenzatiberio.it
info@tiberiopalace.com

SOGGIORNI CAPRESI
Via Marina Grande, 282
tel. 338.6070967
info@soggiornicapresi.it
www.soggiornicapresi.it

VILLA HELIOS
Via Croce, 4 - tel. 081.837.0240
www.villahelios.it - info@villahelios.it

Anacapri

AL TRAMONTO DI SOGNO
Via Trav. La Vigna, 15
tel. 081.837.3270
www.villaelena.net/Caprind/Sunsetit.htm
villa-elena@tiscali.it

RESIDENCE PARCO VITTORIA
Via Pastena, 7 - tel. 081.838.2042
parcovittoria@alice.it

LA PIETRA ROSA
I[a] Traversa Nuova del Faro, 8
tel. 081.837.1814
info@lapietrarosa.com
www.lapietrarosa.com

LE CASETTE
Via Boffe, 30 tel. 081.837.1804
allecasette@libero.it

RISTORANTI

Capri

AL GROTTINO
Via Longano, 27 - tel. 081.837.0584

AURORA
Via Fuorlovado, 18 - tel. 081.837.0181

BUCA DI BACCO
Via Longano, 35 - tel. 081.837.0723

BUONOCORE
Via V. Emanuele - tel. 081.837.7826

CAPRI
Via Roma, 71 - tel. 081.837.0003

CAPRICORNO
Via Longaro, 3 - tel. 081.837.6543

CAPRI MOON
Via Provinciale Marina Grande, 88
tel. 081.837.7953 - 081.837.0266

CAPRI'S
Via Roma, 33 - tel. 081.837.7108

DA GEMMA
Via Madre Serafina, 6 - tel. 081.837.0461

DA GIORGIO
Via Roma, 34 - tel. 081.837.0898

DA LUIGI
Via Faraglioni - tel. 081.837.0649

DA TONINO
Via Dentecala, 12 - tel. 081.837.6718

ÈDIVINO
Via Sella Orta, 10/a - tel. 081.837.8364

EDODÈ
Via Camerelle, 81 - tel. 081.838.8242

FARAGLIONI
Via Camerelle, 75 - tel. 081.837.0320

IL GERANIO
Viale Matteotti, 8 - tel. 081.837.0616

Il Geranio



La Pergola



ISIDORO
Via Roma, 19 - tel. 081.837.7252

LA CAPANNINA
Via Le Botteghe, 12 - tel. 081.837.0732

LA CERTOSELLA
Via Tragara, 15 - tel. 081.837.0713

LA CISTERNA
Via Madre Serafina, 5 - tel. 081.837.5620

LA COLOMBAIA (Grand Hotel Quisisana)
Via Camerelle, 2 - tel. 081.837.0788

LA FLORIDIANA
Via Campo di Teste, 16 - tel. 081.837.0166

LA FONTELINA
Via Faraglioni - tel. 081.837.0845

LA PALETTE
Via Matermania - tel. 081.837.0500

LA PERGOLA
Via Traversa Lo Palazzo - tel. 081.837.7414

LA PIGNA
Via Lo Palazzo - tel. 081.837.0280

LA RESIDENZA
Via F. Serena, 22 - tel. 081.837.0833

LA SAVARDINA
Via Lo Capo, 8 - tel. 081.837.6300

LE GROTTELLE
Via Arco Naturale - tel. 081.837.5719

LONGANO
Via Longano, 9 - tel. 081.837.0187

LO SFIZIO
Via Tiberio, 7/E - tel. 081.837.4128

MEDJ PUB
Via M. Serena, 9 - tel. 081.837.5148

MICHAEL'ANGELO
Via Sella Orta, 10 - tel. 081.837.7220

MISTER BILLY
Via Le Botteghe, 46 - tel. 081.837.7642

MONSÙ (Hotel Punta Tragara)
Via Tragara, 57 - tel. 081.837.0844

PANTAGUSTO
Via Lo Palazzo, 1 - tel. 081. 837.8898

PULALLI WINE BAR
Piazza Umberto I - tel. 081.837.4108

QUISI
(Grand Hotel Quisisana)
Via Camerelle, 2 - tel. 081.837.0788

REGINA CRISTINA
Via F. Serena, 20 - tel. 081.837.0744

RELAIS LA PALMA
(Hotel La Palma)
Via V. Emanuele, 39 - tel. 081.837.0133

RENDEZ-VOUS
(Grand Hotel Quisisana)
Via Camerelle, 2 - tel. 081.837.0788

SCIALAPOPOLO
Via Gradoni Sopramonte, 6/8
tel. 081.837.9054

SOLLIEVO
Via Fuorlovado, 36 - tel. 081.837.0665

TERRAZZA BRUNELLA
Via Tragara, 24 - tel. 081.837.0122

Terrazza Brunella



TINELLO
Via L'Abate, 3
tel. 338.971.5017/339.352.0872

VERGINIELLO
Via Lo Palazzo, 25 - tel. 081.837.0944

VILLA VERDE
Via Sella Orta, 6 - tel. 081.837.7024

WHITE RESTAURANT
(Hotel Tiberio Palace)
Via Croce, 11/15 - tel. 081.978.7850

ZIQÙ (Hotel Villa Marina)
Via Marina Grande - tel. 081.837.6630

Marina Grande

AL GALLO D'ORO
Via Marina Grande, 23 - tel. 081.837.0853

BAGNI SMERALDO
Via Marina Grande - tel. 081.837.7212

BAGNI TIBERIO
Via Palazzo a Mare - tel. 081.837.7688

BUONOCORE
Via C. Colombo, 8 - tel. 081.837.0384

DA FRANCESCO
Largo Fontana, 45 - tel. 081.837.6490

DA PAOLINO
Via Palazzo a Mare, 11tel. 081.837.6102

EUROPA - DA PEPPINO
Via C. Colombo 2 - tel. 081.837.0344

JK PLACE
(Hotel JK Place)
Via Marina Grande, 225 - tel. 081.838.4111

L'APPRODO
P.tta A. Ferraro, 7 - tel. 081.837.8990

LE ONDINE
Via Marina Grande - tel. 081.837.5453

LO ZODIACO
P.tta A. Ferraro 2/3, 26
tel. 081.837.6332

RELAIS MARESCA
Via Prov.le Marina Grande, 284
tel. 081.837.9619

Marina Piccola

DA GIOIA
Via Marina Piccola - tel. 081.837.7702

DA MARIA
Via Marina Piccola - tel. 081.837.5648

EL MERENDERO SNACK PANINI
Marina Piccola - tel. 334.1085577

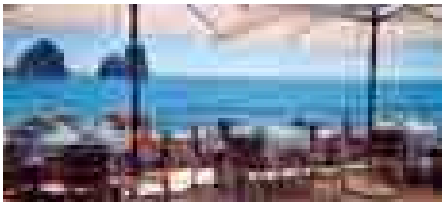
LA CANZONE DEL MARE
Via Marina Piccola - tel. 081.837.0104

LA PIAZZETTA
Via Marina Piccola - tel. 081.837.7827

LE SIRENE
Via Marina Piccola
tel. 081.837.0221

ONDA D'ORO
Via Marina Piccola - tel. 081.837.0698

La Canzone del Mare



TERRAZZA CIRO A MARE
Via Marina Piccola - tel. 081.837.0264

TORRE SARACENA
Via Krupp - tel. 081.837.0646

Anacapri

A' CURTIGLIA
Via Nuova del Faro, 86 - tel. 081.837.3334

AGORÀ
Piazza Caprile, 1 - tel. 081.837.2018

AL BUCO
V.le D. Tommaso, 32 - tel. 081.837.1970

AL NIDO D'ORO
Viale De Tommaso, 32 - tel. 081.837.2148

AUMM AUMM
Via Caprile, 18 - tel. 081.837.3000

BARBAROSSA
Via Porta, 5 - tel. 081.837.1483

BELLAVISTA (Hotel Bellavista)
Via G. Orlandi,10 - tel. 081.837.1463

BLOOM
Via Caprile, 1 - tel. 081.838.1916

BOCADILLOS
Via G. Orlandi, 135 - tel. 081.837.3783

COLUMBUS
Via Caposcuro, 8 - tel. 081.837.1441

DA ANTONIO
Punta Carena - tel. 081.837.3255

DA GELSOMINA
Via Migliera, 72 - tel. 081.837.1499

GIOVANNI A GRADOLA
Via Gradola - tel 081.837.3673

IL CUCCIOLO
Traversa Veterino, 50 - tel. 081.837.1917

IL GIARDINO
Via Axel Munthe, 1/a - tel. 081.837.1066

IL RICCIO
Via Grotta Azzurra, 11 - tel. 081.837.1380

IL SARACENO
Via Trento e Trieste, 18 - tel. 081.837.1181

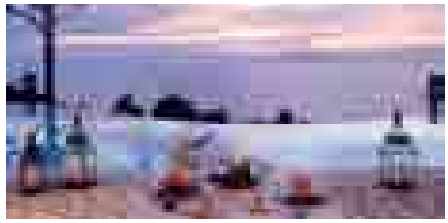
IL SOLITARIO
Via G. Orlandi, 96 - tel. 081.837.1382

LA GIARA
Via G. Orlandi, 67 - tel. 081.837.3860

LA RONDINELLA
Via G. Orlandi, 295 tel. 081.837.1223

LA TERRAZZA DI LUCULLO
(Hotel Caesar Augustus)
Via G. Orlandi, 4 - tel. 081.837.3395

La Terrazza di Lucullo



LE ARCATE
Viale De Tommaso, 24 - tel. 081.837.3325

LE TERRAZZE
Via Capodimonte, 11 - tel. 081.837.3302

LIDO DEL FARO
Punta Carena - tel. 081.837.1798

L'OLIVO
(Hotel Capri Palace)
Via Capodimonte, 2/b - tel. 081.978.0111

MAMMA GIOVANNA
Via Chiusarano, 6 - tel. 081.837.2057

MATERITA
Via G. Orlandi, 140 - tel. 081.837.3375

NETTUNO CAPRI CLUB
Via Grotta Azzurra - tel. 081.837.1362

SAN MICHELE
(Hotel San Michele)
Via G. Orlandi, 1/3 - tel. 081.837.1427

TERRAMMARE
Via Migliera, 18 - tel. 339.878.5140

VINI E BIBITE
Via Boffe, 2 - tel. 081.837.3320


PER UN CANE **ABBANDONATO**,
NON C'È QUASI MAI IL **LIETO FINE**.
L'ABBANDONO
PUÒ CANCELLARE
UNA VITA.
COMBATTI ANCHE TU L'ABBANDONO:
SCOPRI COME ASCOLTARE IL BRANO
"**MARE SENZA MEMORIA**" SU **WWW.ENPA.IT**
OPPURE INVIA IL TUO CONTRIBUTO A
COMUNICAZIONE & SVILUPPO ENPA
P.ZA CARLO ALBERTO, 30 - 12042, BRA
TRAMITE CONTO CORRENTE POSTALE N. 43321611
OPPURE C/C BANCA D'ALBA IBAN IT 39 S 08530 46040 000430 101775
LA TRIBÙ ENPA TI ASPETTA!
www.enpa.it

STABILIMENTI BALNEARI

Capri

BAGNI DI TIBERIO
tel. 081.837.0703

LE ONDINE
tel. 081.837.5453

LO SMERALDO
tel. 081.837.7212

Torre Saracena



Marina Piccola

BAGNI INTERNAZIONALI
tel. 081.837.0264
www.bagni-internazionali.com
info@bagni-internazionali.com

DA GIOIA
tel. 081.837.7702 - www.dagioiacapri.com
info@dagioiacapri.com

DA MARIA
tel. 081.837.5648

LA CANZONE DEL MARE
tel. 081.837.0104
www.lacanzonedelmare.com

LO SCOGLIO DELLE SIRENE
tel. 081.837.0221

TORRE SARACENA
tel. 081.837.0646

Faraglioni

DA LUIGI
tel. 081.837.0591

LA FONTELINA
tel. 081.837.0845 - fontelina@capri.it

Anacapri

LIDO DEL FARO
tel. 081.837.1798 - www.lidodelfaro.com
info@lidofaro.com

NETTUNO CAPRI CLUB
tel. 081.837.1362
www.nettunocapriclub.com

LOCALI NOTTURNI

Capri

BYE BYE BABY
Via Roma, 14 - tel. 081 837.5065

CHIMAERA YACHT BAR
Porto turistico - tel. 081 837.9494

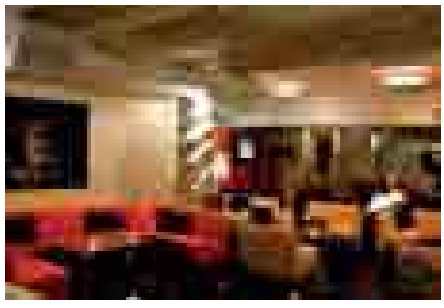
LA CAPANNINA
WINE BAR E GRAPPERIA
Vico San Tommaso, 1
tel. 081.837.0732

LE CLOCHARD
Via Camerelle, 61/b - tel. 081 837.6011

NUMBER TWO CLUB
Via Camerelle, 1 - tel. 081.837.7078

PANTAREI
Via Lo Palazzo, 1 - tel. 081. 837.8898
www.pantareicapri.it

Disco Red Lounge





PIANO BAR GRAND HOTEL QUISISANA
Via Camerelle, 2 - tel. 081.837.0788

PIANO BAR HOTEL LA PALMA
Via V. Emanuele, 39
tel. 081.837.0133

QUBÈ CAFÈ
Via Li Curti, 6 - tel. 081.837.9707

TAVERNA ANEMA E CORE
Via Sella Orta, 39/e - tel. 081.837.6461
www.anemaecore.com

TAVERNA GUARRACINO
Via Castello, 7 - tel. 081.837.0514

Anacapri

EXPO CAPRI
Punta Carena - tel. 081.837.2560

LANTERNA VERDE SOFT BAR
Via G. Orlandi, 1 - tel. 081.837.1427

MALIBÙ
Punta Carena - tel. 081.837.2560

PIANO BAR CAPRI PALACE & SPA
Via Capodimonte, 2 - tel. 081.978.0111

RED LOUNGE
Via G. Orlandi, 259 - tel. 081.837.3605

NOLEGGIO

MOTOCICLI

Capri

"CAPRI" DI ALFANO ANTONIO
Via Marina Grande, 280 - tel. 081.837.7941
www.capriscooter.com
info@capriscooter.com

"CAPRI" DI ALFANO CIRO
Via D. Giobbe Ruocco, 55
tel. 081.837.8018
www.capriscooter.com
info@capriscooter.com

OASI MOTOR
Via C. Colombo, 47 - tel. 081.837.7138

RENT AN ELECTRIC SCOOTER
Via Roma, 68 - tel. 081.837.5863

Anacapri

ALFANO ANTONIO
Piazza Barile, 26
tel. 081.837.3888/5833

CAPRI DI ALFANO CIRO
Piazza Barile, 20 - tel. 081.837.8018
www.capriscooter.com
info@capriscooter.com

GROTTA AZZURRA
Via Tuoro, 57 - tel. 081.837.1486

OASI MOTOR
Piazza Caprile, 3/A - tel. 081.837.2444

NAUTICA

ALBERINO GENNARO
tel. 081.837.7118/5833

BANANA SPORT - tel. 081.837.5188

BLU CHARTER MARE
tel./fax 081.771.3156

BLURIDE - CAPRI BOAT CHARTER
tel. 334.6652634

BLU SERVICE DI CLAUDIO ESPOSITO
tel. 339.3971672 - 339.5407030

CAPRI BOATS
tel. 081.837.6091 - 338.9200756

CAPRI YACHT CHARTER
tel. 333.5691896

CAPRIMAR
tel. 081.837.5581

CAPRI RELAX BOAT
tel. 331.6084109 - 081.837.4559

CAPRI SEA DREAM
tel. 081.837.8018

CAPRITIME BOATS
tel. 329.2149811

CAPRI WONDERFUL/GIANNI'S BOAT
tel. 338.1622275

CAPRI WORLDBOAT
tel. 335 8155725

ESPOSITO NUNZIO
tel. 081.837.7849

FIORE, DI FIORE MARCO
tel. 333.7335979

GAETA MICHELE - tel. 081.837.1660

GUARRACINO GIANCARLO
tel. 081.837.6520 -338.3070291

Capri Wonderful/Gianni's Boat



LEOMAR - MARINA GRANDE (SPIAGGIA)
tel. 081.837.7181

LO SCOGLIO DELLE SIRENE
tel. 081.837.0221

PATURZO GENNARO
tel. 328.827.3759

RENT A BOAT
tel. 339.7786014

RENT A BOAT
DI SALVATORE E LUIGI LEMBO
tel. 081.837.0355 - 338.4970194

SALVIA ANIELLO, NOLEGGIO BARCHE
tel. 339.7109052

SERCOMAR - tel. 081.837.8781

STINGA LORENZO
tel. 328.1510353

SPORT & BENESSERE
IMPIANTI E PALESTRE

Capri

ARCO CLUB CAPRI
Via Fenicia, 41 - tel. 081.837.5497

ASS. DANZA DANCE CAPRI
Via Fenicia, 4

CAPRI SPORT ACADEMY
(Tennis, calcio a 5)
Via Camerelle, 41 - tel. 081.838.8245

CAPRI TRAILS
Via Tamborio, 5 -tel. 081.837.6998

L'ISOLA DANZA
Via F. Serena, 20 - tel. 081.837.4044

PALESTRA ATHENA
Via Occhio Marino, 7 - tel. 081.837.5586

PALESTRA EVER GREEN
Via Fuorlovado, 4 - tel. 081.837.5751

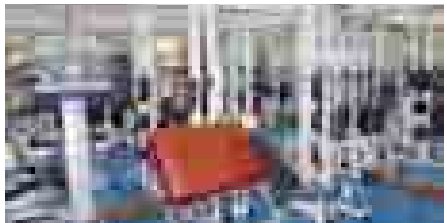
PALESTRA OLIMPIA
Via P. R. Canale, 19 - tel. 081.837.6464

SCUOLA CALCIO CAPRESE
Campo Comunale San Costanzo
Via Marina Grande

SCUOLA VELA YACHT CLUB CAPRI
tel. 081.838.9455

SERCOMAR
(immersioni subacqueo)
Via C. Colombo, 64 - tel. 081.837.8781

Ever Green



TENDOSTRUTTURA SAN COSTANZO
Via Marina Grande

TENNIS YACHT CLUB
Via Camerelle, 41 - tel. 081.837.0261

Anacapri

CIRCOLO SPORTIVO ANACAPRI
Campo Sportivo Damecuta (calcio)
tel. 081.837.2073

PALESTRA MEN' SANA
Via G. Orlandi, 154 - tel. 081.837.3148

CAPRI SPORTING CLUB
(Tennis, calcio a 5)
Via G. Orlandi, 6 - tel. 081.837.2612

SPA E MASSAGGI

ADA BEAUTY CENTER
P.S. Cimmino, 10 - tel. 081.837.0654

ALLA VIOLETTA
Via V. Emanuele, 32 - tel. 081.837.9700

BEAUTY CENTER TINA TARANTINO
Via I. Cerio, 6 - tel. 081.837.8820

CAPRI BEAUTY FARM
Via Capodimonte, 14 - tel. 081.837.3888
spa@capri-palace.com - beautyfarm@capirpalace.com

CENTRO SHIATSU LAURA BELLETTI
Call center tel. 335.1286139 - www.centroshiatsulaurabelletti.it

EGO WELLNESS CENTER & SPA
(c/o Tiberio Palace) - Via Croce, 11/15 - tel. 081.978.7111
info@tiberiopalace.com

JK PLACE
Via Provinciale Marina Grande 225 - tel. 081.838.4111

PANTAREI SPA
Via Lo Palazzo, 1 - tel. 081.837.8898
www.pantareicapri.it - info@pantarericapri.it

QUISI CLUB ITALIANA SPA
Via Camerelle, 2 - tel. 081.837.0788
www.quisibeauty.com - info@quisisana.com

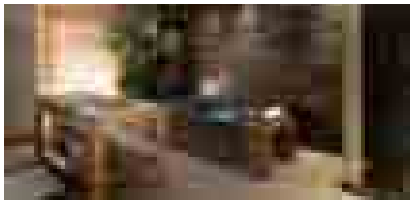
SAUNA MASSAGE BY GLAUCO
Hotel La Palma Via Vittorio Emanuele, 39
tel. 081.837.0133 - glauco@capri.it

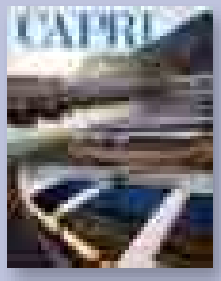
STAI LUXURY SPA - HOTEL VILLA MARINA
Via Marina Grande, 191 - tel. 081.837.6630

TOTAL LOOK
Via Nuova del Faro, 28
tel. 081.837.1234

UNICA BEAUTY & SPA
Via Tragara, 57
tel. 081.837.0844

Unica Beauty & SPA





Per poter ricevere a casa “CAPRI Review” oppure regalarla si può sottoscrivere un abbonamento annuale inviando un assegno di € 10,00 per l’Italia e di € 14,00 per l’estero a: **PRC - Via Germanico, 197 - 00192 Roma - Italy**

Si prega di indicare le proprie generalità e quelle eventuali della persona a cui si intende regalare la rivista.

Those wishing to receive “Capri Review” in their homes or to make a present of it can make an annual subscription, sending a cheque for € 10,00 (Italy) or € 14,00 (abroad) to:
PRC - Via Germanico, 197 - 00192 Roma - Italy

Please give your full name and address, and those of any persons to whom you would like the magazine to be sent.

PRC - tel. 06.3242833 - fax 06.3242857 - e-mail: info@caprireview.it

GAMBARDELLA SERVICE

SPEDIZIONI da e per l’ISOLA di CAPRI

Servizi giornalieri per Ischia e Procida

Corrispondente DHL, TNT, FERCAM, Arco spedizioni, Susa

Spedizioni internazionali
Servizio bagagli
Trasporti per meeting
Logistica e deposito



Deposito di logistica e trasporto con ampio parcheggio con custodia - videosorveglianza 24/24
Napoli via Vicinale Galeoncello, 35 tel. 081.759.9540

Gambardella Service
via Prov.le Marina Grande, 59 - 80073 CAPRI (NA)
tel. e fax 081.837.8830-081.837.8831
e-mail c.gambardella@libero.it

NUMERI UTILI

Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo

Ufficio Informazioni Turistiche	
Capri	tel. 081.837.0686
Marina Grande	tel. 081.837.0634
Anacapri	tel. 081.837.1524
	www.capritourism.com
E-mail: turistoffice@capri.it	information@capri.it

Capitaneria di porto

Marina Grande

Ufficio Locale Marittimo	tel. 081.837.0226

Porto turistico

tel. 081.837.8950 - 081.837.7602

Agenzie di viaggio

CAPRI

Grotta Azzurra	Via Roma, 53 - tel. 081.837.0702
Tiberio Viaggi e Turismo	Via Li Curti, 2 - tel. 081.837.6371

ANACAPRI

Grotta Azzurra	Largo Fontana, 64 - tel. 081.837.0410
Pansa Travel	Via G. Orlandi, 79 - tel. 081.837.2230

Ufficio oggetti smarriti

c/o Comune di Capri	tel. 081.838.6203
c/o Comune di Anacapri	tel. 081.838.7220

Emergenze

Polizia	tel. 081.837.4211 - 113
Carabinieri	Capri tel. 081.837.0000
	Anacapri tel. 081.837.1011
Vigili del Fuoco	tel. 081.838.9523
Vigili Urbani	Capri tel. 081.838.6203 - 081.838.6223
	Anacapri tel. 081.837.7220

Farmacie

Farm. Internazionale	Via Roma - tel. 081.837.0485
Farm. Quisisana	Via Le Botteghe, 12 - tel. 081.837.0185
Farm. del Porto	Via C. Colombo, 27 - tel. 081.837.5844
Farmacia Barile	Piazza Vittoria - tel. 081.837.1460
Parafarmacia del Longano	Via Longano 6 - tel. 081.837.4099
Parafarmacia Ferraro	Via G. Orlandi, 177/A - tel. 081.837.1185
Parafarmacia Naturalia	Via Caprile, 34 - tel. 081.837.2975

Sanità

Pronto soccorso	118
Guardia medica notturna e festiva	tel. 081.837.5716/081.838.1238
Ospedale	081.838.1205

Taxi

Piazza Martiri d'Ungheria	Capri tel. 081.837.0543
Piazza Vittoria	Anacapri tel. 081.837.1175

Aliscafi e traghetti

Caremar	tel. 081.837.0700
Metrò del mare	tel. 199.446.644
Navigazione Libera del Golfo	tel. 081.837.0819
Neapolis	tel. 081.837.7577 - 081.837.6995
Snav	tel. 081.837.7577

Corrieri e spedizionieri

CAPRI

Capri Mail Service	Via Provinciale Marina Grande, 24
	tel. 081.838.6451
PAD Trasporti	Via Provinciale Anacapri, 2
	tel. 081.837.8362
Emy Trans	Via Prov. Marina Grande, 2 - tel. 081.837.0941
Gambardella Service	Via Prov. Marina Grande, 59
	tel. 081.837.8830
RIA Express	Via Listrieri, 25 - tel. 081.837.8932
Ruggiero Lucio	Via Fortino, 15/a - Tel. 339.2719075

ANACAPRI

Autotrasporti Belfiore	Via Nuova del Faro, 61
	tel. 081.837.20955

Internet point

CAPRI

Capritech Internet Corner	Via C. Colombo, 76 - tel. 081.837.6531
Capri Internet Point	Via Marina Piccola, 10 - tel. 081.837.5090
Capri Graphic	Via Listrieri 17 - tel. 081.837.5212
Pronto Intervento	P.tta Cesare Battisti, 1 - Tel. 081.837.4005

ANACAPRI

Capritech Internet Corner	P.zza Vittoria, 3 - tel. 081.837.1404

Banche

CAPRI

Banca di Roma	P.zza Umberto I, 19 - tel. 081.837.5942
Banca della Campania	Via Roma, 28 - tel. 081.837.5250
San Paolo Banco di Napoli	Via Vittorio Emanuele, 37/39
	tel. 081.837.4311
Unicredit Banca	Via Roma, 75 - tel. 081.837.0511
Monte dei Paschi di Siena	Via Vittorio Emanuele, 61
	tel. 081.838.9404

MARINA GRANDE

San Paolo Banco di Napoli	Via C. Colombo, 78 - tel. 081.837.4526

ANACAPRI

San Paolo Banco di Napoli	Via G. Orlandi, 150 - tel. 081.838.2169
Monte dei Paschi di Siena	Via Caposcuro, 1 - tel. 081.837.2193



Guglielmo Marconi
inventore del Telegrafo senza fili

un progetto industriale unico in Italia

Protagonisti di INNOVAZIONE

AlmavivA è il primo gruppo italiano nel mercato Information & Communication Technology, l'unico con un'offerta completa di Information Technology, Customer Relationship Management, Consulting & Knowledge Management.

Per questo aree di business: pubblica amministrazione, banche e assicurazioni, trasporti e logistica, sanità, media e utilities.

Con 20.000 persone, in Italia e all'estero, che condividono un'idea forte e concreta di innovazione: portare ogni giorno ai clienti idee nuove, soluzioni semplici ed efficaci.

www.almavivaitalia.it



AlmavivA
The Italian Innovation Company


FREYWILLE
pure ART